

Rassegna Stampa

06-10-2016

NAZIONALE

AVVENIRE	06/10/2016	2	A fuoco i rifiuti della "fabbrica della puzza" <i>Redazione</i>	5
FAMIGLIA CRISTIANA	06/10/2016	24	Perugia Assisi 2016 <i>Luciano Scaletari</i>	6
GIORNALE	06/10/2016	12	Coop, affare profughi Incassa i soldi e li fa lavorare gratis = Profughi, l'ultimo affare Lavoreranno per le coop pagati con soldi pubblici <i>Giuseppe De Lorenzo</i>	8
GIORNALE	06/10/2016	16	L'architetto dei vip ucciso: arrestati ex moglie e amante <i>Andrea Acquarone</i>	9
LIBERO	06/10/2016	18	Terra Rossa - Medico di famiglia La vita dura tra i terremotati <i>Egidio Bandini</i>	10
OSSERVATORE ROMANO	06/10/2016	5	Per l'anima e per il corpo <i>Redazione</i>	11
OSSERVATORE ROMANO	06/10/2016	5	Ha voluto salutarli uno per uno = Uno per uno <i>Redazione</i>	12
OSSERVATORE ROMANO	06/10/2016	5	In mezzo alle sofferenze <i>Redazione</i>	13
REPUBBLICA	06/10/2016	21	"Sparate alle gambe" così moglie e amante mandarono i sicari a uccidere l'architetto <i>Massimo Pisa</i>	14
TEMPO	06/10/2016	15	Omicidio Molteni, in cella ex moglie e amante <i>Redazione</i>	16
VITA CATTOLICA	06/10/2016	39	Gli appuntamenti della settimana <i>Redazione</i>	17
AUTO D'EPOCA	06/10/2016	20	Sulle orme di Scipione <i>Franco Lombardi</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/10/2016	1	Dopo Cuba e Haiti, l'uragano Matthew arriva in Florida <i>Redazione</i>	25
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	06/10/2016	1	Cnsas Lombardo, terminata la formazione per i nuovi operatori della VI Delegazione Orobica <i>Redazione</i>	26
meteoweb.eu	06/10/2016	1	- Terremoto, Errani: "Danni per oltre 4 miliardi, risarciremo tutto comprese le seconde case" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	27
meteoweb.eu	06/10/2016	1	- Terremoto Centro Italia: nuova scossa avvertita distintamente a Rieti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	28
meteoweb.eu	06/10/2016	1	- Uragano Matthew: almeno 11 morti nei Caraibi, dichiarato lo stato di emergenza in Florida - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	29
meteoweb.eu	06/10/2016	1	- Meteo Veneto, ARPAV: settembre più caldo e meno piovoso del normale [DATI] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	30
meteoweb.eu	06/10/2016	1	- Uragano Matthew: Croce Rossa Italiana in azione ad Haiti - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	31
meteoweb.eu	06/10/2016	1	- L'uragano Matthew prosegue verso le Bahamas: potrebbe aumentare l'intensità nelle prossime ore - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	32
adnkronos.com	06/10/2016	1	Vicenza, si schianta aereo da turismo: morto il pilota <i>Redazione</i>	33
adnkronos.com	06/10/2016	1	Temporalmente in arrivo, ecco dove e quando <i>Redazione</i>	34
adnkronos.com	06/10/2016	1	Uragano Matthew pronto ad abbattersi sulla Florida: "Evacuare la costa" <i>Redazione</i>	35
adnkronos.com	06/10/2016	1	Venti a 230 all'ora, l'uragano Matthew fa paura: almeno 11 morti <i>Redazione</i>	36
ansa.it	06/10/2016	1	Nuovo rogo doloso in centro ristorazione - Puglia <i>Redazione</i>	37
ansa.it	06/10/2016	1	Uragani: Matthew, chiudono scuole Florida - Mondo <i>Redazione</i>	38
ansa.it	06/10/2016	1	Matthew: Florida, serve stato emergenza - Nord America <i>Redazione</i>	39
ansa.it	06/10/2016	1	Sisma: Anci, in campo per Accumoli - Lombardia <i>Redazione</i>	40
ansa.it	06/10/2016	1	Poetto, attentato incendiario in locale - Sardegna <i>Redazione</i>	41

Rassegna Stampa

06-10-2016

ansa.it	06/10/2016	1	Fiere: `Pomaria` in val di Non sabato 8 e domenica 9 ottobre - Trentino AA/S <i>Redazione</i>	42
ansa.it	06/10/2016	1	Allerta meteo per piogge sull' Umbria - Umbria <i>Redazione</i>	43
askanews.it	06/10/2016	1	Precipita aereo da turismo nel vicentino: muore pilota <i>Redazione</i>	44
askanews.it	06/10/2016	1	Usa, Uragano Matthew: Bahamas poi Florida si preparano al peggio <i>Redazione</i>	45
askanews.it	06/10/2016	1	L`uragano Matthew verso le Bahamas e la Florida ("impatto devastante") <i>Redazione</i>	46
askanews.it	06/10/2016	1	Terremoto,fine settimana di cene stellate per ricostruire Amatrice <i>Redazione</i>	47
askanews.it	06/10/2016	1	Padova, vasto incendio in un capannone di recupero plastica <i>Redazione</i>	48
askanews.it	06/10/2016	1	Pinotti: no patto stabilità per opere messa sicurezza territorio <i>Redazione</i>	49
blitzquotidiano.it	06/10/2016	1	Matthew. Obama, uragano potrebbe essere devastante per la Florida <i>Redazione</i>	50
blitzquotidiano.it	06/10/2016	1	Uragano Matthew, 25 morti nei Caraibi. Ora paura in Usa <i>Redazione</i>	51
blitzquotidiano.it	06/10/2016	1	Serse Cosmi, bruciata auto dell'allenatore del Trapani <i>Redazione</i>	52
blitzquotidiano.it	06/10/2016	1	Meteo, da giovedì 6 ottobre arriva il maltempo: piogge e temporali al centro e sud <i>Redazione</i>	53
liberoquotidiano.it	06/10/2016	1	Terremoto:Errani,stalle per allevatori e prestiti zero interesse <i>Redazione</i>	54
liberoquotidiano.it	06/10/2016	1	A Trapani ? stata bruciata l`auto dell` allenatore Serse Cosmi, ora indaga la polizia <i>Redazione</i>	55
liberoquotidiano.it	06/10/2016	1	Maltempo: per domani previsti temporali al centro Italia <i>Redazione</i>	56
liberoquotidiano.it	06/10/2016	1	Maltempo: Toti, Soddisfatti della collaborazione con Governo <i>Redazione</i>	57
liberoquotidiano.it	06/10/2016	1	ROCCALVECCE : CASA IN FIAMMA: FAMIGLIA EVACUATA PRIMA DEL CROLLO <i>Redazione</i>	58
repubblica.it	06/10/2016	1	Gioia del Colle, un altro incendio doloso nel centro che preparerà i pasti per i poveri <i>Redazione</i>	59
repubblica.it	06/10/2016	1	Trapani, 14:26 CALCIO, TRAPANI: AUTO COSMI IN FIAMME, INDAGA LA POLIZIA <i>Redazione</i>	60
repubblica.it	06/10/2016	1	Terremoto: Errani, risarciremo tutto e dl e` pronto <i>Redazione</i>	61
repubblica.it	06/10/2016	1	Usa: uragano Matthew sulle Bahamas, si avvicina alla Florida <i>Redazione</i>	62
tiscali.it	06/10/2016	1	Usa, Uragano Matthew: Bahamas poi Florida si preparano al peggio <i>Redazione</i>	63
tiscali.it	06/10/2016	1	Nuovo rogo doloso in centro ristorazione <i>Redazione</i>	64
tiscali.it	06/10/2016	1	Matthew: Florida, serve stato emergenza <i>Redazione</i>	65
tiscali.it	06/10/2016	1	La verità è passata di moda: la macchina della disinformazione sui social e la valanga sul caso Cucchi <i>Redazione</i>	66
tiscali.it	06/10/2016	1	Sisma, gli aiuti col `Volo dell`angelo` <i>Redazione</i>	68
tiscali.it	06/10/2016	1	Sisma: Anci, in campo per Accumoli <i>Redazione</i>	69
tiscali.it	06/10/2016	1	Matthew:Obama, potenzialmente devastante <i>Redazione</i>	70
tiscali.it	06/10/2016	1	Fiere: `Pomaria` in val di Non sabato 8 e domenica 9 ottobre <i>Redazione</i>	71
today.it	06/10/2016	1	Uragano Matthew, gli Usa si preparano al peggio: "Potenzialmente devastante" <i>Redazione</i>	72
today.it	06/10/2016	1	Travolto da un'auto, muore centauro di 35 anni <i>Redazione</i>	73

Rassegna Stampa

06-10-2016

today.it	06/10/2016	1	Adele, malata di sclerosi multipla: "Resto qui ad Amatrice, è la mia terra" <i>Redazione</i>	74
today.it	06/10/2016	1	L&#039;uragano Matthew si abbatte su Haiti: si teme nuovo disastro umanitario <i>Redazione</i>	75
corriere.it	06/10/2016	1	Nave a Reggio, anche salma donna incinta <i>Redazione</i>	76
corriere.it	06/10/2016	1	Matthew: Florida, serve stato emergenza <i>Redazione</i>	77
corriere.it	06/10/2016	1	Ceriscioli,risarcimento danni sisma 100% <i>Redazione</i>	78
corriere.it	06/10/2016	1	Italia-Spagna, fondi per vittime sisma <i>Redazione</i>	79
corriere.it	06/10/2016	1	Serie B&#44; Trapani&#58; l&#8217;auto di Serse Cosmi in fiamme&#46; Possibile incendio doloso <i>Redazione</i>	80
corriere.it	06/10/2016	1	Matthew:Obama, potenzialmente devastante <i>Redazione</i>	81
ilfiglio.it	06/10/2016	1	In Turchia la repressione post golpe continua senza sosta. Merkel però si affretta a ricucire con Ankara <i>Redazione</i>	82
ilgiornale.it	06/10/2016	1	Date alle fiamme l&#039;auto di Serse Cosmi. Ora indaga la polizia <i>Redazione</i>	83
ilgiornale.it	06/10/2016	1	Francesco a sorpresa visita i terremotati: non volevo dar fastidio <i>Redazione</i>	84
ilgiornale.it	06/10/2016	1	Caraibi, l&#039;uragano Matthew causa 11 morti <i>Redazione</i>	85
ilsecoloxix.it	06/10/2016	1	- Una fontana a Brignole, gi? il bruco entro dicembre cos? parte il terzo lotto <i>Redazione</i>	86
ilsecoloxix.it	06/10/2016	1	- Malata di sclerosi multipla nella tendopoli di Amatrice: ?Dicono che non ? adatto per le mie difficolt?, ma io voglio restare? <i>Redazione</i>	87
ilsecoloxix.it	06/10/2016	1	- L&rsquo;uragano Matthew devasta Haiti e Santo Domingo: un milione di sfollati in South Carolina <i>Redazione</i>	88
it.reuters.com	06/10/2016	1	Sisma, Perils: prima stima danni è di 34 milioni <i>Redazione</i>	89
lanotiziagiornale.it	06/10/2016	1	Il decreto sul sisma entro la settimana prossima. Il commissario Errani annuncia: &#8220;Risarciremo anche le seconde case&#8221; <i>Redazione</i>	90
lastampa.it	06/10/2016	1	Malagrotta, la discarica inquina ancora? <i>Redazione</i>	91
lastampa.it	06/10/2016	1	Ventidue comuni a rischio siccità? <i>Redazione</i>	93
lastampa.it	06/10/2016	1	Omicidio Molteni, un anno dopo in cella ex moglie e amante. Movente l&rsquo;affidamento delle figlie <i>Redazione</i>	94
lastampa.it	06/10/2016	1	Il mondo del riso spera: &ldquo;Questa sar? un&rsquo;annata super&rdquo; <i>Redazione</i>	95
lastampa.it	06/10/2016	1	Cambiamenti climatici: entro il 2025 previsioni meteo sicure a due settimane <i>Redazione</i>	96
lastampa.it	06/10/2016	1	Millesimo, incendio in un appartamento <i>Redazione</i>	97
lastampa.it	06/10/2016	1	Guerra dei Tor, VdA Trailers scrive alla Regione &ldquo;Disponibili a condividere il marchio della gara&rdquo; <i>Redazione</i>	98
lettera43.it	06/10/2016	1	Nave a Reggio, anche salma donna incinta <i>Redazione</i>	99
protezionecivile.gov.it	06/10/2016	1	Dettaglio News Dipartimento Protezione Civile <i>Redazione</i>	100
protezionecivile.gov.it	06/10/2016	1	Papa Francesco nei luoghi del terremoto <i>Redazione</i>	101
protezionecivile.gov.it	06/10/2016	1	Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione <i>Redazione</i>	102
protezionecivile.gov.it	06/10/2016	1	Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	103
protezionecivile.gov.it	06/10/2016	1	Papa Francesco nei luoghi del terremoto <i>Redazione</i>	104

Rassegna Stampa

06-10-2016

protezionecivile.gov.it	06/10/2016	1	Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilità <i>Redazione</i>	105
protezionecivile.gov.it	06/10/2016	1	Maltempo: temporali al centro Italia <i>Redazione</i>	106
rainews.it	06/10/2016	1	Migranti: quasi 11.000 soccorsi nelle ultime 48 ore. 28 morti, tre bimbi nati a bordo <i>Redazione</i>	107
rainews.it	06/10/2016	1	Matthew, Florida chiede stato emergenza <i>Redazione</i>	108
rainews.it	06/10/2016	1	L`uragano Matthew è in arrivo da Cuba: è massima allerta a Miami <i>Redazione</i>	109
rainews.it	06/10/2016	1	L`uragano Matthew investe Cuba e spaventa Bahamas e Miami <i>Redazione</i>	110
rainews.it	06/10/2016	1	Migranti: recuperati 28 cadaveri nel Canale di Sicilia, 4.655 salvati dalla Guardia Costiera <i>Redazione</i>	111
rainews.it	06/10/2016	1	Architetto ucciso nel Comasco: il movente del delitto sarebbe l'affidamento delle figlie <i>Redazione</i>	112
televideo.rai.it	06/10/2016	1	MATTHEW,FLORIDA CHIEDE <i>Redazione</i>	113
televideo.rai.it	06/10/2016	1	URAGANO MATTHEW DEVASTA HAITI: 3 MORTI <i>Redazione</i>	114
vigilfuoco.it	06/10/2016	1	Padova, distrutto da un incendio un deposito di smistamento rifiuti a Monselice <i>Redazione</i>	115
vigilfuoco.it	06/10/2016	1	Avellino, incendio tetto abitazione a Pago Vallo Lauro <i>Redazione</i>	116
vigilfuoco.it	06/10/2016	1	Alessandria, incendio in un`abitazione nel comune di Bosco Marengo <i>Redazione</i>	117
agi.it	06/10/2016	1	Uragano Matthew lascia Cuba, allerta in Florida <i>Redazione</i>	118
agi.it	06/10/2016	1	Terremoto: Errani, ricostruzione prevedera` adeguamento sismico <i>Redazione</i>	119
agi.it	06/10/2016	1	Agenda Appuntamenti <i>Redazione</i>	120
agi.it	06/10/2016	1	Maltempo: Toti, Soddisfatti della collaborazione con Governo <i>Redazione</i>	121
agi.it	06/10/2016	1	Maltempo: Pinotti, no a patto di stabilita` per investimenti <i>Redazione</i>	122
dire.it	06/10/2016	1	Terremoto, oltre 4 miliardi di danni. Errani: &#8220;Risarciremo tutti&#8221; <i>Redazione</i>	123
gazzetta.it	06/10/2016	1	Cosmi, esce di casa e si trova l`auto bruciata. <i>Redazione</i>	124
panorama.it	06/10/2016	1	L`#039;uragano Matthew si abbatte sui Caraibi. Stato di massima allerta anche negli Usa <i>Redazione</i>	125
regioni.it	06/10/2016	1	LOMBARDIA. PESCHIERA B.MO, BORDONALI: NO A CENTRO ACCOGLIENZA IN EX BASE AERONAUTICA <i>Redazione</i>	126
tuttoggi.info	06/10/2016	1	Nasce il &#8220;Comitato per Gabelletta&#8221; I residenti &#8220;Non vogliamo vivere nel far west&#8221; <i>Redazione</i>	127
tuttoggi.info	06/10/2016	1	Procv Spoleto, aperte le iscrizioni per aderire al Gruppo comunale <i>Redazione</i>	128

A fuoco i rifiuti della "fabbrica della puzza"

[Redazione]

GRICIGNANO D'AVERSA È andato avanti fino a notte inoltrata l'incendio di centinaia di tonnellate di rifiuti ammassati nei capannoni della Eco Transider, la "fabbrica della puzza" di Gricignano d'Aversa che dal 19 settembre è bloccata da un presidio di cittadini. Fiamme molto probabilmente dolose, visto che sono partite da quattro punti e hanno interessato rifiuti umidi. L'impresa, da anni sotto sequestro della magistratura e gestita da un amministratore giudiziario, potrebbe essere chiusa per molte irregolarità ma anche per l'impegno dei cittadini esasperati. Martedì a sostenerli era arrivato il vescovo di Aversa, Angelo Spinillo, coi parroci di Carinaro, Gricignano e Teverda. Ieri le fiamme. -tit_org- A fuoco i rifiuti della fabbrica della puzza

Perugia Assisi 2016

[Luciano Scalettari]

IL TEMPO DI REAGIRE E ORA È LO SLOGAN DELLA MARCIA DI CHI DICE "NO" AI SIGNORI DELLE GUERRE E DEL TERRORE "Ogni giorno veniamo a sapere di una nuova onibile strage di innocenti, di uomini trucidati, di bambini affogati, di ospedali e di scuole bombardate. Ogni giorno le guerre che si combattono nel mondo continuano a produrre sofferenza. Una serie infinita d'immagini strazianti scorre davanti ai nostri occhi lasciandoci storditi, angosciati, impauriti. Ci rendiamo conto di quello che sta accadendo ma poi continuiamo a vivere come se nulla fosse: lo che a posso fare? Sì, qualche immagine ci commuove più delle altre, ma non riusciamo più a piangere. Dobbiamo reagire a tutto questo. Il tempo di reagire è ora! Dobbiamo reagire non solo perché Onda della violenza e della guerra è alle nostre porte. Fingere di non vedere è pericoloso e irresponsabile. Siamo già, ora, coinvolti in tante guerre e traffici di armi. Dobbiamo reagire perché siamo parte della stessa famiglia umana e non possiamo permetterci più di vivere nell'indifferenza. Vogliamo salvare la nostra umanità e il diritto di vivere in pace. Il prossimo 9 ottobre ci sarà una nuova grande Marcia della Pace e della Fraternità da Perugia ad Assisi e vogliamo aprire un dialogo sulla guerra, sulle violenze di oggi, su come poterle fermare, come impedirne di nuove. Come poter soccorrere e proteggere le vittime. Sentiamo la responsabilità di agire, insieme, con concretezza. Il tempo di reagire è ora! Unisciti a noi, scriviamo insieme una pagina nuova nella storia". Flavio Lotti - coordinatore della Tavola della Pace di Luciano Scalettari 1 testo a sinistra è l'appello del Comitato organizzatore della Marcia della Pace Perugia-Assisi, del prossimo 9 ottobre. Una Marcia che avviene in uno dei momenti più oscuri del nostro tempo: quanto mai guerre, e quanto mai feroci, che non rispettano nemmeno i bambini nascosti nei bunker sotterranei raggiunti dalle "bombe-terremoto", come avviene ad Aleppo; che non rispettano i soccorritori che aiutano i feriti, raggiunti dai "doublé tap", il secondo bombardamento dove ne è appena avvenuto uno, come in Yemen; che fanno dello stupro di massa un'arma, come in RD Congo; che usano armi proibite in barba al diritto internazionale, come in Darfur. Eppure, domenica 9 ottobre il popolo della pace marcerà ancora, come iniziò a fare per la prima volta nel 1961 Aldo Capitini. Oggi, in questo pauroso scenario, la Perugia-Assisi che senso ha? Non tutti sono indifferenti alle stragi di civili ad Aleppo, risponde Flavio Lotti, coordinatore della Tavola della Pace. Ne alle grida di aiuto dei migranti che lottano contro la morte nel Mediterraneo. Non tutti respingono, alzano muri, spargono odio e divisioni. Domenica, decine di migliaia di persone e organizzazioni di diverso orientamento culturale, politico e religioso parteciperanno alla Marcia della Pace e della Fraternità. Romperemo il silenzio inquietante che circonda le tante, troppe, tragedie vicine e lontane. Un cammino di pace lungo 24 chilometri per dare voce a chi non ha voce, per scuotere i responsabili della politica ma anche per rafforzare l'impegno di chi non è rassegnato. Il quadro mondiale, prosegue Lotti, è allarmante, non solo per quello che vediamo, ma anche per quello che può ancora accadere. La Marcia non è solo un evento, è un percorso, anzi, è la somma di percorsi. La sua importanza è nelle energie che mette in moto. Questa non è una marcia della paura, ma della consapevolezza. Per reagire al dolore che vediamo. Da più parti si dice: "pacifisti dove siete?" Il popolo della pace, che abbiamo visto gremire le piazze in tante occasioni ancora pochi anni fa, oggi non esiste più. Il fatto stesso che la Perugia-Assisi sembri quasi un fiore nel deserto ne è una conferma. Anche chi ha provato a organizzare cortei per la Siria o per i migranti non ha avuto successo. Perché? Secondo me per due ragioni. La prima è che la gente non crede più all'utilità di andare in piazza perché ritiene che tanto nessuno la ascolta. La politica in questi anni ha dato qualche pacca sulla spalla al mondo pacifista, ma nulla più. La seconda è che viviamo una crisi che oggi paralizza molte energie, anche giovani. L'impegno sociale ne risente moltissimo. Questo non significa che non ci siano operatori di pace. Ma non riescono più a coagulare intorno a sé grandi capacità di mobilitazione. E la Marcia del 2016? È appunto un fiore nel deserto. Ma ancora un gran bei fiore: hanno aderito gruppi di oltre 400 città. Con gli arrivi spontanei, prevediamo di salire a 600 città. Oltre alle 500 organizzazioni, le 100 scuole, i 225 enti locali. Non c'è

evento al mondo paragonabile alla Perugia-Assisi. Qual è quindi il messaggio di quest'anno? Ora tocca a tè. È il momento di reagire. Ora. Abbiamo operato un piccolo cambiamento nel nome: non più Marcia per la Pace, ma Marcia della Pace. In cammino ci saranno persone che si vogliono assumere la responsabilità della pace. Non una marcia che invoca la pace, ma che si impegna a praticare e a scegliere la pace. Ha ragione papa Francesco quando parla di "Terza guerra mondiale a pezzeti"? Sì. Si tratta di scontri fra interessi fortissimi, ancor più preoccupanti delle guerre stesse. È sempre un grande business. LIBIA - Dalla morte di Gheddafi (2011) il Paese è in guerra, conteso fra varie tribù e fazioni (compresa l'Isis) per il controllo dei giacimenti di petrolio e gas. SIRIA - 300 mila morti, tra 7 e 9 milioni di profughi: in queste cifre c'è il disastro siriano, dove ognuno è contro tutti e la pace sembra irraggiungibile. SUDAN - È lo Stato più giovane del mondo, nato nel 2011, ma già da oltre due anni è in guerra civile. Anche qui i profughi sono centinaia di migliaia. YEMEN - Il Paese è allo stremo per la guerra scatenata contro la tribù sciita houthi dall'Arabia Saudita, decisa a ridare un Governo sunnita a Yemen. SOMALIA - Il Paese non ha pace da 25 anni, con lotte armate fra signori della guerra, e ora fra gli estremisti islamici; (Shabab) e Governo legittimo. AFGHANISTAN- Dal 1979 è in conflitto permanente. Ora è presidiato dalle forze a comando Usa, che l'hanno occupato nel 2001, cacciando i talebani. 43,3 MILIONI 2009 43,7 MILIONI 2010 42,5 MILIONI 2011 45,2 MILIONI 2012 51,2 MILIONI 2013 59,5 MILIONI 2014 65,3 MILIONI 2015 ASSISI COLORATA DI PACE Qui a destra: l'arrivo ad Assisi dell'ultima edizione della Marcia. Sotto: Flavio Lotti, coordinatore della Tavola della Pace. -tit_org-

ACCOGLIENZA FURBETTA IN EMILIA ROMAGNA

Coop, affare profughi Incassa i soldi e li fa lavorare gratis = Profughi, l'ultimo affare Lavoreranno per le coop pagati con soldi pubblici

[Giuseppe De Lorenzo]

Coop, affare profughi Incassa i soldi e li fa lavorare gratis di Giuseppe De Lorenzo a pagina 12 IN Profughi, l'ultimo affare Lavoreranno per le coop pagati con soldi pubblici Le associazioni chiedono che gli immigrati svolgano il Servizio Civile a 500 euro al mese Giuseppe Pe Lorenzo À Gli affari sono affari, si sa. E i soldi sono come le noccioline: una tira l'altra. Da oggi infatti le cooperative non si accontentano più del pagamento dei 35 euro al giorno garantito per la gestione dei migranti: vogliono pure che i profughi lavorino per loro. Ieri il responsabile di Legacoopsociali Emilia-Romagna, Alberto Alberani, ha messo sul piatto una nuova proposta: la possibilità di iscrivere i migranti al Servizio Civile Nazionale, farli lavorare nelle cooperative (rosse) e assicurargli uno stipendio mensile pagato dai cittadini. Già in passato le associazioni caritatevoli e alcuni sindaci avevano provato a impegnare i richiedenti asilo in attività di volontariato gratuito: pulire le strade, dipingere i muri, raccogliere la spazzatura e via dicendo. Stavolta però le coop si sono spinte oltre. Fare il servizio civile in una cooperativa sociale, cioè in un'azienda vera, può produrre nuova economia e dare ai profughi prospettive di lavoro, ha detto Alberani al direttivo regionale di Legacoop. Poi ha concluso: Dobbiamo pensare che i profughi non sono un problema ma una risorsa. Nessuno mette in dubbio che i migranti siano una risorsa per le cooperative. Anzi, sono una vera Eldorado e i numeri dimostrano: per rimanere Emilia-Romagna, nel 2015 fatturato delle sole associazioni sociali iscritte a Legacoop ha superato per il secondo anno consecutivo il miliardo di euro. Un miliardo. Mica bruscolini. Tanto che la redditività è al 3% e gli utili sono aumentati dell'1%. In totale parliamo di 200 aziende, 25mila dipendenti e un giro di affari miliardario che va dalla gestione di servizi per disabili a quelli per anziani, bambini, tossicodipendenti e richiedenti asilo. Nel dettaglio, secondo la proposta di Alberani, i profughi verrebbero ammessi al Servizio Civile Nazionale e potrebbero iniziare a lavorare in una cooperativa sociale, impiegati in progetti di assistenza alle persone, di protezione civile, in settori ambientali, del patrimonio artistico ed educativo. Il contratto sarebbe di 12 mesi con un impegno settimanale dalle 24 alle 36 ore. Lo stipendio mensile dovrebbe ammontare a 14,46 euro netti al giorno, che al mese fanno 433,80 euro. Mica male. A questi bisogna aggiungere anche il pocket money giornaliero da 2,5 euro riservato ai profughi ospitati nei centri di accoglienza. Alberani, infatti, intende ammettere al servizio civile non solo chi ha già ricevuto lo status di profugo, ma anche richiedenti asilo e possibili clandestini. A conti fatti quindi un immigrato arriverebbe a incassare 500 euro al mese per l'intero anno di durata del servizio. Paga dignitosa, soprattutto se si considera quanti giovani italiani vivono oggi il dramma della disoccupazione. Il presidente della Regione Emilia-Romagna, Stefano Bonaccini (Pd), non ci ha pensato due volte a raccogliere la proposta di Legacoop. Per i migranti avevamo previsto l'opportunità di lavori socialmente utili per non lasciarli bighellonare - ha detto - Aprire al servizio civile è una proposta che merita di essere discussa. Ovviamente dovrebbe essere d'accordo anche il governo, chiamato a investire parecchi soldi. Ma è un dettaglio. Le coop intanto hanno lanciato il sasso, nella speranza che prima o poi i profughi possano lavorare per loro a spese dello Stato. Sommando così ai 35 euro al giorno (che già incassano) anche l'impiego gratuito degli immigrati. Una pacchia. Sono una risorsa, non un problema. E gli utili 2015 sono aumentati dell'ir/o -tit_org- Coop, affare profughi Incassa i soldi e li fa lavorare gratis - Profughi, l'ultimo affare Lavoreranno per le coop pagati con soldi pubblici

IL GIALLO DI CARUGO

L'architetto dei vip ucciso: arrestati ex moglie e amante

[Andrea Acquarone]

ILDI L'architetto dei vip ucciso: arrestati ex moglie e amante A un anno dal delitto i carabinieri sbrogliano la matassa: la donna non voleva che Molteni vedesse le loro due figlie. Un caso Gucci in salsa brianzola. Stessa trama, identiche modalità, uguale il risultato. Undici mesi e dieci giorni dopo l'omicidio dell'architetto del lusso, al secolo Alno Vittorio Molteni, ammazzato mentre rincasava in quel di Carugo (Como), i carabinieri del reparto Crimini violenti del Ros sono riusciti a trovare anche gli ultimi due tasselli del diabolico mosaico. I più importanti, soprattutto i più difficili da incastrare: le menti del delitto. Il finale può apparire banale, arrivarci per gli uomini coordinati dal colonnello Paolo Vincenzoni è stato un cammino a ritroso. Un'indagine paziente, lenta, certosina, contrappuntata da intercettazioni, immagini da sbobinare, fermi (una decina), arresti e verità da decrittare. I due che, materialmente, spararono all'architetto cinquantottenne languono in cella dallo scorso luglio; chi gli aveva mandati si è ritrovato ieri, ancora nel sonno, con le manette ai polsi. Una coppia assassina, secondo gli investigatori, e clandestina. Eccola: Daniela Rho, 45 anni, ultima ex moglie del designer, madre di due figlie avute dalla vittima e Alberto Brivio, 49, sposato con un bambino, ma suo amante da tre anni. Un insospettabile: commercialista, volontario nella Caritas, dirigente di svariate società sportive dilettantistiche sparse per la Brianza, ex candidato consigliere comunale ad Arosio. Insomma figura rispettata e fino a ieri stimatissima non solo a Mariano Gómense, dove abitava con la famiglia. Pur di assecondare la compagna segreta, gonfia di odio e rancore verso l'ex marito, l'avrebbe aiutata ad organizzare l'omicidio. Lei voleva Alfio morto in nome delle figlie. Benestante rampolla di una famiglia di mobiliari, pretendeva che il papa non vedesse più le sue ragazzine. Se n'era infischiate persino della sentenza del giudice al momento della separazione, tanto che Molteni, quattro mesi prima di essere ammazzato, l'aveva denunciata per violazione delle disposizioni sull'affidamento. Da una parte la battaglia legale dell'uomo; dall'altra l'inizio di una guerra combattuta a suon di minacce e intimidazioni. Non solo verbali. E che sarebbero sfociate nell'omicidio. Daniela pagava per spaventare e far male all'ex. Tramite il commercialista-almeno stando all'accusa- arruolava balordi pronti a tutto. Mille euro per ogni dispetto all'ex. Da mesi l'architetto era nel mirino. Lo ricordano le denunce, le ultime poco prima di morire. Il 27 maggio dello scorso anno, a Mariano Gómense un incendio doloso distrugge la sua Range Rover. Poi stessa sorte, alla macchina del figlio avuto dalla prima moglie. Il 17 giugno, i soliti ignoti gli lanciano una molotov contro la finestra di casa, a Carugo; il 25 luglio, due energumani lo aggrediscono a Cabiate, mentre va a trovare le figlie, vicino a casa dell'ex moglie. E sempre in luglio un altro avvertimento. Pesante: otto colpi di pistola sparati contro le mura della sua abitazione. Un'escalation finita con un paio di colpi, alle gambe ma mortali. Era la sera del 15 ottobre 2015. Forse non volevano uccidere i sicari, quella missione-si è scopre adesso- valeva per loro 10 mila euro. Gli aveva un altro insospettabile, una guardia giurata già finita in manette. Ora il cerchio si è chiuso. - tit_org- L'architetto dei vip ucciso: arrestati ex moglie e amante

Terra Rossa - Medico di famiglia La vita dura tra i terremotati

[Egidio Bandini]

Terra rossa ECIDIO BANDINI Del terremoto che ha fatto 300 morti lo scorso 24 agosto ne hanno parlato tutti. Ma fino ad ora pochi, per non dire nessuno, hanno parlato dei terremotati visti con l'occhio del medico di famiglia che visita ogni giorno i propri pazienti e si ritrova a dover gestire un'emergenza straordinaria. Ce lo racconta uno che ne sa qualcosa: Nunzio Borelli, medico di famiglia in quel di Medolla (Modena), che si è preso cura dei terremotati della sua terra, quattro anni fa. Dal 29 agosto, sono andato ad assistere il collega Italo Paolini ad Arquata del Tronto - dice - visitando i pazienti nel container sanitario allestito presso la tendopoli di questo comune, 1200 anime distribuite in 13 frazioni, alcune come Pescara del Tronto con 70/80 residenti. La quasi totalità dei pazienti è anziana che, scappando dalle case crollate, non ha Medico di famiglia La vita dura tra i terremotati potuto prendere le medicine di uso quotidiano e questa, davvero, è stata, soprattutto nei primi giorni, una vera emergenza. Molti di loro inoltre, in terapia anticoagulante, usano un farmaco molto delicato, perché risente della dieta che nelle tendopoli non può essere adeguata e, quindi, a rischio di eventuali complicazioni emorragiche gravi. Al contrario continua Borelli - i ragazzi vivono questa esperienza come un grande campeggio, mentre i giovani hanno timore che il loro paese muoia. Fra tutti il medico ricorda il caso di una donna incinta che non ha potuto mettersi a riposo, perché aveva la madre invalida e il papa a casa per il timore degli sciacalli. Nelle tende mancava l'aria condizionata: c'erano 45 gradi di giorno e 12 di notte. La terra continuava a tremare, cadevano massi e dovevamo aspettare che le sgombrassero per raggiungere i pazienti. Ho conosciuto per sone con un carattere coriaceo, un orgoglio straordinario e la speranza negli occhi, anche se l'inverno è alle porte e vi è l'incertezza sul futuro. Giustificata perché dopo quattro anni, dove c'era il mio ambulatorio a Medolla, c'è ancora solo l'erba.... RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Per l'anima e per il corpo

La testimonianza dei parroci

[Redazione]

Per l'anima e per il corpo La testimonianza dei parroci Ossigeno per l'anima. E balsamo per il corpo. All'indomani della visita di Papa Francesco, tra le persone terremotate affiora non solo un sentimento di commossa gratitudine ma anche, Finalmente, un senso di ritrovata fiducia: nell'avvenire e nella propria capacità di rialzarsi dalla distruzione. Ne sono testimoni soprattutto i parroci, coloro che dal primo istante non hanno mai smesso di dare conforto e offrire sostegno, non solo spirituale. Ci ha fatto riscoprire la vera Chiesa, dice don Luis Kangombe, da cinque anni parroco a Trisungo, frazione di Arquata del Tronto, e oggi terremotato tra i terremotati, perché, dice, la mia chiesa e la mia canonica non ci sono più. Sui volti delle persone, assicura il sacerdote di origini congolese, e finalmente tornato il sorriso. La gente è stata consolata. Alla sera, dopo che il Papa era andato via, abbiamo celebrato la messa nella tenda della Protezione civile. Abbiamo ringraziato Dio per questa giornata. La gente era finalmente contenta. Ha sentito che la Chiesa è vicina, che non abbandona. Un'iniezione di fiducia per affrontare i prossimi mesi che saranno molto difficili, anche dal punto di vista climatico. Di ossigeno per lo spirito parla senza tanti giri di parole don Francesco Armandi, parroco di Arquata del Tronto. E non è un modo di dire. Ho visto con i miei occhi racconta una donna anziana, di 82 anni. Finora era rimasta sempre chiusa in se stessa. Mi è sembrata rinata. L'incontro con il Papa le ha regalato come una nuova vita. Non si tratta, assicura, solo di una emozione passeggera. La vicinanza del Pontefice ci ha trasmesso fiducia e speranza. La gente è stata moralmente sollevata. Perché soprattutto di fiducia c'era e c'è immenso bisogno, sottolinea anche don Savino D'Amelio, parroco di Amatrice, sul versante reatino dell'area devastata dal sisma. Ne hanno bisogno i bambini, i più piccoli, che il Papa con delicatezza ha voluto salutare uno per uno. Ne hanno urgenza gli adulti, i più anziani, che insieme con le abitazioni, hanno perso gli affetti e la speranza. E anche noi preti che non abbiamo più una chiesa per la messa e una sala per il catechismo. Grazie Papa Francesco. (fabny.0 contessa) -tit_org- Peranima e per il corpo

La visita del Papa ai terremotati dell'Italia centrale

Ha voluto salutarli uno per uno = Uno per uno

Il racconto del direttore della Sala stampa della Santa Sede

[Redazione]

La visita del Papa ai terremotati dell'Italia centrale Ha voluto salutarli uno per uno Portare la consolazione del Signore Gesù, con la carezza e l'abbraccio di tutta la Chiesa a quanti sono stati colpiti dal terremoto: con questa intenzione, resa nota attraverso un tweet sull'account (Pontifex, il Papa ha dedicato la giornata di martedì 4 ottobre alle popolazioni dell'Italia centrale vittime del sisma dello scorso 24 agosto. Cinquecento chilometri percorsi in automobile e sei ore trascorse in mezzo alle sofferenze di bambini, donne e uomini duramente provati, ai quali Francesco ha voluto far sentire la sua paterna vicinanza, recandosi al mattino ad Amatrice, Borbona, Cittareale e Accumoli nel reatino. Pescara e Arquata del Tronto nelle Marche, e nel pomeriggio a San Pellegrino di Norcia, in Umbria. Li ha voluti salutare uno per uno, ci ha raccontato il direttore della Sala stampa della Santa Sede, Greg Burke, tra le pochissime persone che hanno accompagnato il Papa. PAGINA 5 Uno per uno Il racconto del direttore della Sala stampa della Santa Sede Uno per uno. Li ha voluti salutare uno per uno. Sia nei momenti più raccolti che in quelli in cui c'era più confusione: una delle cose che più mi ha colpito è stata la cura, l'attenzione, la premura del Papa per le persone che aveva davanti. Greg Burke, direttore della Sala stampa della Santa Sede, ha ancora negli occhi le emozioni di una giornata davvero speciale: Incredibile che subito dopo il viaggio in Georgia e Azerbaigian si sia speso così: non so neanche immaginare il numero di persone che lui ha salutato. Tra i pochissimi che dal Vaticano hanno accompagnato il Pontefice nella visita alle popolazioni vittime del terremoto, Burke ha raccontato al nostro giornale il mix di emozioni vissute in quelle ore. Sentimenti forti e contrastanti ci ha detto: da una parte la grande gioia e la riconoscenza percepite nelle persone incontrate dal Papa, dall'altra il dolore e la sofferenza di un popolo davvero provato. E quando Francesco è entrato nella zona rossa ad Amatrice, ha potuto "assorbire" anche la distruzione fisica, la devastazione: la sua preghiera silenziosa è stato un momento davvero toccante. Particolarmente emozionante poi ha continuato il direttore della Sala stampa è stato l'incontro con gli anziani nella residenza di Borbona. Lì il Pontefice ha trovato più calma e discrezione e davvero ci ha mostrato in concreto cosa intende ogni volta che nei suoi discorsi ci invita a non dimenticare i nonni. Fino all'ultimo gli ospiti non sapevano che sarebbe arrivato il Papa, ed è stato bellissimo vedere i loro volti sorpresi, gli occhi sgranati nel vederlo entrare in ogni stanza e fermarsi proprio da loro. Molto significativa, ha aggiunto Burke, anche la sequenza di soste che Francesco ha compiuto mentre rag giungeva i vari paesi. Le strade, nella zona, sono punteggiate di case isolate, e diverse volte il Pontefice, vedendo gruppetti di persone che lo aspettavano fuori dalla porta, ha fatto fermare la macchina per salutarli. Nonostante il riserbo mantenuto fino alla fine, la notizia della visita è naturalmente rimbalzata su tutti i media. Dopo il primo lancio della Sala stampa sull'arrivo del Pontefice ad Amatrice, Burke ha anche postato un tweet con la foto di Francesco tra i terremotati. L'immagine è subito divenuta virale in rete ed è aumentato in maniera esponenziale il numero di condivisioni degli hashtag Papa a Amatrice: E naturalmente importante che noi diamo un'informazione dettagliata e descrittiva di un avvenimento spiega però le parole a volte parlano fino a un certo punto. L'immagine trasmette l'emozione. E si diffonde molto più velocemente. Del resto il modo tradizionale di fare informazione sta cambiando e noi dobbiamo usare tutti i mezzi disponibili. In questo caso, poi, l'occasione era davvero perfetta per comunicare con le immagini. Ed è bello che, guardando e ascoltando il Papa, tutti abbiano potuto percepire il suo essere uomo di fede e di speranza che vuole trasmettere questa speranza agli altri dicendo: coraggio!, (mauriy.o fontana) -tit_org- Ha voluto salutarli uno per uno - Uno per uno

Il Papa tra i terremotati dell'Italia centrale In mezzo alle sofferenze

[Redazione]

Il Papa tra i terremotati dell'Italia centrale Cinquecento chilometri percorsi in automobile e sei ore trascorse in mezzo alle sofferenze delle popolazioni dell'Italia centrale devastata dal sisma del 24 agosto scorso: Papa Francesco ha vissuto così la giornata di martedì 4 ottobre, concludendo il suo viaggio nei luoghi del dolore, a San Pellegrino di Norcia. Un gesto paterno il cui significato è stato riassunto dallo stesso Pontefice nel tweet lanciato sull'account @Pontifex.it: Desidero portare la consolazione del Signore Gesù, con la carezza e l'abbraccio di tutta la Chiesa a quanti sono stati colpiti dal terremoto. Dopo aver visitato al mattino Amatrice, Borbona, Cittareale e Accumoli nel reatino. Pescara e Arquata del Tronto nelle Marche, nel primo pomeriggio il Papa si è trasferito in Umbria. Accompagnato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo, ha raggiunto la "zona rossa" davanti alla chiesa di San Pellegrino e ha pregato in silenzio. I vigili del fuoco gli hanno spiegato che proprio poco prima del suo arrivo si era udito un forte rumore per la caduta di alcuni sassi, provocata dall'ennesima scossa di assestamento con epicentro a pochi chilometri di distanza. Francesco ha usato il microfono amplificato di una vettura della Polizia di Stato italiana per rivolgersi ai presenti: Saluto tutti voi. Sono stato vicino a voi ha detto e mi sento molto vicino in questo momento di tristezza e prego per voi e chiedo al Signore che dia la forza di andare avanti. E adesso vi invito a pregare tutti insieme l'Avemaria. Quindi ha baciato i tanti bambini che lo avevano aspettato e nel congedarsi ha assicurato che prega per loro e chiesto di pregare per lui. Mentre stava lasciando la frazione, lungo la stretta strada che conduce al piccolo centro abitato, in automobile ha incrociato alcune suore benedettine del monastero di Sant'Antonio, anch'esso gravemente danneggiato dalle scosse. Il Papa, seduto al posto del passeggero, ha fatto fermare la vettura e abbassando il finestrino ha risposto al saluto con un sorriso. Alle 15.30 è ripartito per Roma, dov'è giunto dopo poco più di due ore. Tra i doni riportati a casa anche una maglia con una scritta evocativa: il coraggio non trema. -tit_org-

Como. L'omicidio un anno fa Movente: l'affidamento delle figlie "E poi finalmente ci sposteremo"

"Sparate alle gambe" così moglie e amante mandarono i sicari a uccidere l'architetto

[Massimo Pisa]

Como. L'omicidio un anno fa Movente: l'affidamento delle figlie "E poi finalmente ci sposteremo" "Sparate alle gambe" così moglie e amante mandarono i sicari a uccidere l'architetto DAL NOSTRO INVIATO MASSIMO PISA COMO. L'ordine era stato perentorio. Mi chiede di andare sul pesante e di spaventarlo. Di gambizzarlo, di spararlo nella gamba, su un piede. Fallo sparare nella gamba. Parla, "Rambo", al secolo Luigi Rugólo. L'avevano preso a metà luglio per l'omicidio di Alfio Vittorio Molteni, 58enne designer di Carago, freddato davanti alla sua villetta la sera del 14 ottobre 2015, insieme ai killer materiali. Era stato Rugólo a organizzare tutto, fin dal principio, dai pedinamenti agli incendi dolosi della Land Rover e di una finestra di casa. Lui, ex guardia giurata, spiantato e disposto a fare il lavoro sporco. Ma per conto di chi? Eccoli, Daniela Rho e Alberto Brivio. L'ex moglie di Molteni, 45 anni, da Cantù, che lo aveva cacciato di casa nel 2013 per un presunto tradimento e che voleva le due figlie di 9 e 7 anni tutte per sé, litigava, minacciava: O firmi giovedì o ti scordi di noi fino alla sentenza. E il suo amante commercialista, un 49enne di Seregno. Parla, "Rambo". Un fiume in piena, davanti al pm Pasquale Adesso, che lo interroga in carcere l'8 agosto scorso. Racconta di quelle commissioni per conto di Brivio. Lo incontra, gli spiega che i sicari hanno un prezzo. Gli dico che mi hanno detto che vogliono 10 mila euro e lui fa: devo chiedere. Il mandante torna e rassicura: Dice un conto estero, una cosa del genere. Quindi ha detto: non ti preoccupare, i soldi ci sono. E la busta arriva, il 15 ottobre, in un bar di Seregno. Ma poi il mandante si nega, ammonisce, sfugge, e quando si fa trovare vuole sapere come sono andati gli interrogatori coi carabinieri. Rimprovera: Dovevi dire che tu lavoravi per la Daniela Dani e Albi, detto "Gipi". I carabinieri del Reparto operativo di Como, guidati dal maggiore Andrea Dari, e quelli del Reparto crimini violenti del Ros del colonnello Paolo Vincenzoni, sono andati a prenderli all'alba di ieri, a chiusura del cerchio dopo un anno di indagini. Almeno per ora. Perché le ombre si allungano su Armando Rho, il patriarca papa di Daniela e padrone di Brivio: tre anni fa a sua volta aveva cacciato Molteni dal suo studio ed era in causa per centinaia di migliaia di euro. Secondo "Rambo", i soldi per l'omicidio provenivano dalle sue casse. Per ora l'uomo rimane fuori da questa vicenda, nonostante i sospetti messi per iscritto dal gip Luisa Lo Gatto: Sarà il prosieguo investigativo a svelare, se altri componenti della famiglia Rho siano davvero coinvolti. Restano i fatti cristallizzati nelle indagini. Era Brivio, secondo il racconto di Rugólo (Lui mi teneva tra operaio e padrone), ad avergli commissionato la sequenza di violenze, a segnalargli luoghi e spostamenti di Molteni, a pagare. Fino alla gambizzazione, che però va male perché il secondo colpo sparato da Enzo Scovazzo, il sicario assoldato da Rugólo e arrestato con lui il 13 luglio scorso, perfora l'arteria iliaca e l'emorragia è mortale. È salto di qualità nelle indagini parte dall'auto della fuga, parzialmente bruciata, Altro errore di una banda di sicari maldestri: era la Volkswagen Polo di Federico, il figlio della vittima, rubata a Molteni che la guidava subito dopo avergli sparato. pomeriggio del 14 ottobre, sette ore prima dell'omicidio, Daniela Rhô aveva mandato un whatsapp a un investigatore privato di fiducia, incaricato di pedinare Molteni: Scusa oggi Polo grigia sotto casa mia. Targa Polo? Mi mandi targa che la giro alla mia domestica. Riceve la foto con la targa e la manda, invece, a Brivio. E da questi a Rugólo. E da lui ai killer. Ma va male e a sera, a omicidio avvenuto, Daniela Rhô commenta al telefono con un'amica, di professione maga: Cristo è morto. Così no. GLI ARRESTI Nei mesi scorsi due pregiudicati arrestati per l'omicidio confessano di essere stati assoldati dalla moglie di Molteni e dal suo amante Peggio di un cane. Non era una data casuale, non l'erano mai quelle degli agguati a Molteni, che servivano per metterlo in cattiva luce, per dimostrare che frequentava ambienti malavitosi. Ogni volta che un giudice si pronunciava a favore del designer nella causa di separazione, ecco una richiesta di Brivio a Rugólo. Che, la sera dell'incendio al suv di Molteni, manda subito un sms al commercialista: La carne è a posto. E Brivio: Cotta al punto giusto?. Ma il 5 ottobre era arrivata una sospensiva, Molteni poteva rivedere di nuovo le figlie. Nel pomeriggio, nel parcheggio di un centro commerciale, ecco la richiesta di

gambizzazione. Che diventa operativa il 13 ottobre, giorno in cui viene rigettato il ricorso di Daniela Rhô. Ventiquattr'ore dopo due colpi di calibro 38 mettono fine a quella causa. E innescano i progetti di matrimonio della prudente Daniela Rho. Che organizza incontri in Svizzera per parlare tranquilli. E si confida con la solita maga. Che forse sa tutto, e l'avverte: Aspetta che ti mettano addosso le mani i carabinieri. Lei obbedisce e prende un avvocato. Penalista: Spero che mi credano innocente. ILDEUTTO Alfio Molteni, 58 anni, (foto sotto) viene ucciso con due colpi di pistola il 14 ottobre 2015 sotto la casa del padre a Ca rugo, Como LA SEPARAZIONE Due giorni prima il tribunale aveva respinto la richiesta della moglie di Molteni per l'affidamento esclusivo delle figlie LE MINACCE Molteni aveva subito minacce e agguati. Per la moglie era no le prove che non poteva occuparsi delle figlie -tit_org- "Sparate alle gambe" così moglie e amante mandarono i sicari a uccidere l'architetto

Como Svolta nelle indagini a un anno dal delitto dell'architetto 58enne. Il movente l'affidamento delle figlie **Omicidio Molteni, in cella ex moglie e amante**

[Redazione]

È Svolta nelle indagini a un anno dal delitto dell'architetto 58enne, Il movente l'affidamento delle figlie Omicidio Molteni, in cella ex moglie e amante COMO Avrebbe ucciso il padre delle sue figlie per non fargli vedere le bambine di 6 e 9 anni. In manette Daniela Rho, ex moglie dell'architetto 58enne Vittorio Molteni, ucciso a colpi di pistola il 14 ottobre 2015 nella sua casa a Carugo, in provincia di Como. Arrestata ieri dai carabinieri di Como per omicidio volontario assieme al suo commercialista e amante, Alberto Brivio, avrebbe promesso ai killer 10 mila euro per uccidere l'ex. Tra la donna, 45 anni, e Brivio, di 49, era nata una relazione sentimentale. Dopo un anno di serrate indagini e l'arresto negli scorsi mesi degli esecutori materiali, gli investigatori ritengono che i due siano i mandanti sia della morte che delle intimidazioni subite dall'architetto. Aggressioni, incendi e proiettili. Tutti episodi, secondo la procura, macchinati dalla ex moglie e dal nuovo compagno. L'escalation criminale va di pari passo con l'andamento del processo per la formalizzazione della separazione tra i due genitori - spiega il procuratore di Como Nicola Piacente - Le intimidazioni servivano alla donna per far credere ai giudici che l'ex visse in un ambiente pericoloso e non adatto dove far trascorrere del tempo alle figlie minori. Le intimidazioni sarebbero state retribuite 1000 euro l'una a chi, di volta in volta, le eseguiva: iniziano il 5 giugno 2015 dopo la decisione del tribunale di far frequentare alle bambine il loro papà, e culminano a metà ottobre dello scorso anno, quando Molteni viene ucciso. Nei mesi prima di morire, a Mariano Gómense un rogo distrugge la sua Range Rover, e quando due estati fa il tribunale stabilisce che le bimbe trascorrono il fine settimana dal lui, scoppia un incendio alla finestra dell'abitazione. Pochi giorni dopo otto colpi di pistola calibro 9 vengono sparati contro la casa dell'architetto. Ma per Daniela Rho chiedere di non far vedere le figlie all'ex marito è stato inutile: il 5 ottobre 2015 un'udienza stabilisce nuovamente che le bambine vedano il padre in assenza della madre. -tit_org-

Gli appuntamenti della settimana

[Redazione]

GLI APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA CONCERTI Palmanova. Nel Teatro Gustavo Modena, alle ore 20.45, concerto della Mitteleuropa Orchestra. Direttore Jan Willem de Vriend. Violino Laura Bortolotto. Musiche di Schubert (Die Zauberharfe", ouverture Rosamunde 644, Sinfonia n. 9 in do maggiore La Grande), Dvorak (Concerto per violino e orchestra op. 53). CONFERENZE E UBR Udine. Nella sala Corgnali della biblioteca Joppi, alle ore 18, presentazione del libro La misura del vicino e del lontano di Antonella Sbueiz. Presentano Marisa Sestito (Università di Udine) e il giornalista Paolo Medeossi. In Camion d'oro. Nella sala Maggiore dei Centocittà - Tiussi (Fondazione Aquileia) e Luca Villa dal titolo Ad Aquas Gradañas: nuovi dati archeologici. Nell'ambito delle Giornate bisacche. CONCERTS Udine. Nella parrocchia di San Quirino, in via Gernona, alle ore 20.45, concerto per organo, clavicembalo e altri strumenti dal titolo Gyorgy Ujtyasi e il suo tempo. Musiche del '900 per organo, cembalo e strumenti", con il Laboratorio di musica contemporanea del Conservatorio di Udine. San Vito al Tagliamento. Nell'auditorium Zotti, alle ore 20.45, concerto della Fvg Mitteleuropa Orchestra - Laura Bortolotto, violino solista. Jan Willem de Vriend, direttore. Programma dal titolo Suggestioni romantiche. Musiche di Schubert e Dvorak. CONFERENZE E I.B.R.T. Udine, Alia Libreria Friuli, alle ore 18, presentazione del libro "Cartoline dal mondo, continenti, di Cristina Cristofoli. Pordenone. Nell'auditorium del Centro culturale Casa Zanussi, in via Concordia, 7, alle ore 15.30, lo psichiatra e psicoanalista Giuseppe Civitarese parla su Dove va la psicoanalisi? Riferimenti teorici e Udine. Nel Centro culturale Paolino d'Aquileia, in via Troppo 5/B, alle ore 18, conferenza della Scuola cattolica di cultura dal titolo In memoria di don Rinaldo Fabris. Ronchi della Regione. A villa Vicentini Miniussi, ore 16, tavola con Brunella Papa, Antonella Delbianco, Isabella Bralda, Antonella Ottogalli, Feliciano Medea, Modera Elisa Baldo. Alle 18, lettura delle poesie premiate al concorso della compagnia teatrale "L. Corbatta. Nell'ambito delle Giornate bisacche. Fontanabona (Pagnacco). Nel Museo di Fontanabona, alle ore 18, presentazione del libro "Modoletto e Uola di Franca Bulligan, VIDEO Pordenone. Nella chiesa del Convento di San Francesco, sede realizzato nel corso della Ludotenute a Lignano, con frammenti degli spettacoli e interviste a Lorena Matic, al gruppo musicale CrookSet e alla Compagnia di danza Arearea - A seguire siamese show Malie, che presenta la serie fotografica intitolata Il Ca di sabbia tenute a Lignano - CONCERTI Udine. Nel Caffè Caucig, in via Gemona, alle ore 21.30, concerto di Michele Pucé & Giulio Venier (chitarra-violino). Villata di Fagagna. Nel Bar & ristorante Mulinar, alle ore 21, apertura della rassegna La casa del blues, con la band di Enrico Crivellaro (chitarra), con Flavio Paludetti (chitarra), Pietro Taucher (hammond), Enzo Carpentieri (batteria). San Vito al Tagliamento. Nell'auditorium Comunale Zotti, alle ore 21.15, concerto dell'orchestra "Venetian Ephraïm compositore e direttore d'orchestra. TEATRO Valvasone. Nell'auditorium delle Scuole medie, alle ore 20.30, spettacolo comico dei Pap sui temi della sicurezza FOLCLORE Staranzano. Nell'azienda agricola "La Ferula, alle ore 20.45, esibizione del Gruppo costumi tradizionali bisacchi - CONFERENZE Cormons. Nella sala Civica, alle ore 17-30, per Dialoghi, incontro con Pierluigi Di Piazza, responsabile del centro Baùducci di Zugliano, sul tema "Il mio nemico è l'indifferenza - tempo del grande esodo. Dialogo con don Di Piazza Paola Lucia Toros. Alle ore 18.30, Bakani 25 anni dopo, dialogo fra Giovanni Vale, giornalista freelance, Angelo Floramo, ricercatore collaboratore dell'Archivio storica Rai. Udine. A palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona, 92, presentazione del libro di Gabriele Giacomini Psicodemo - condiziona il discorso pubblico (Mimesis 2016), con ospiti d'eccezione il filosofo Massimo Cacciari e il politologo Angelo Panebianco. Corizia. Al Kinemax, alle ore "Professione cinema, con i professionisti emergenti dell'audiovisivo, conferenza di Andrea Rinaldi, regista di videoclip hip-hop e videomaker, Fogliano. Nella sala Marizza della Biblioteca comunale, alle ore 18, presentazione del volume di Larissa Benes e Salvatore Ferrara "Monfalcone e la Grande Guerra: dalla trincea al focolare. Le CONCERTI Torcente. Nel Duomo, alle ore 20.30, per Nei suoni dei luoghi, concerto del prestigioso Trio di Parma (Ivan Rabaglia, violino; Enrico

Bronzi, violoncello; Aiberto Miodini), pianoforte, Musiche di Schubert e Brahms, testo al Reghena. Nell'Abbazia, alle ore 21, per Musica cortese, concerto dell'Ensemble Diálogos. Programma dal titolo Barlaam et Hosaphat, della vita del Buddha. Mortegliano- Nel duomo dei Santi Pietro e Paolo, alle ore 20.45, per il ciclo di concerti Laudate eum in chordis et organo. In ricordo del maestro Onorio Barbina, concerto dal titolo Laudate Dominum. Percorso corale-organistico tra Ottocento ed epoca contemporanea", con il Coro polifonico Antonio Foraboschi di Palazzolo della Stella, diretto da Roberto De Nicolò. Danieie Toffolo agli organi Mascioni e "Barbina. Fogliano di Redipuglia. Nell'agriturismo ai Trosi, in via Sant'Elia, 63, ore 19, concerto dal titolo Minorance. A late reflection on the revolutionary art of Fred Ho. Marco Colonna, anche; Ettore Fioravanti, batteria. Nell'ambito di S Live. Musiche di sconfinamento. Nel Duomo, ore 21, "Terrae Motus 1976/2016, esecuzione del Requiem di Pavel Kudelàsek, in ricordo delle vittime del terremoto- Riflessioni di Don Diño Pezzetta, sacerdote impegnato in prima fila durante la costruzione. Mauro Fiorin, flauto; Serena Candolini fagotto; Giovanni Velio tromba; Manuei Verardo chitarra elettrica; Antonello Guaianuzzi Montereale Vaicellina; direttore e maestro concertatore Maurizio Baidin- immagini di repertorio a è della Cineteca del Friuli. Tricésimo. Nel Castello de Valentmis, 20.45, E poi...musica... poesia...emo- che interpreta le canzoni della poetessa Irene Guagno, CONFERENZE Cormons. Nella sala civica, per Dialoghi, alle ore 17, 'Isiam e islamismo, dialogo con Ma- Borraccino. Alle 18, Raccon- con Chiara Paduano, Franco Iacop, Giovanni Pietro Nimis, Antonella Sbuelz. Alle 19, 'Isiam e il fondamentalismo religioso, con Renzo Cuoio, Barbara Schiavuali, Ornar Monesiier. Aquileia. Nel Museo archeologico nazionale, ore 17, Aquileia presenta l'85 numero della rivista "Aquileia nostra" dedicato al ricordo della studiosa "Luisa Bertacchi: una vita per l'archeologia", VISITA GUIDATA Monfalcone. Davanti al palazzo trovo per la visita guida In gio nella Monfalcone quattrocentesca. Nell'ambito: delle giornate bisiate. informazioni e iscrizioni acbisaiaca@virgih.it; 339/2439098.: NOSTRA Pordenone. A Casa Picchieri,: della mostra "A Diventare ' Fiori", dedicata al poeta Federico Tavan, con opere di ' ' ; ' CONCERTI Udine. Nel salone del Parlamento del Castello, alle ore ' 11, nell'ambito del Festival Udine Castello, a cura degli: dell'Athanas Quartett. Omaggio a Carla Minen. Presentazione in prima assoluta dell'ultimo ed Sérénade à: deux!-, inciso dalla chitarrista Miano Dischi. Musiche di Vi- valdi, Boccherini, Scarlatti, Rossini, Carulli. Trieste. Nella sala P. Rovis, in: via della Ginnastica, 47, alle ore 16.30, concerto di musica classica del complesso: d'archi del Friuli e del Veneto, diretto dal primo violino e sostenuto da Guido Freschi, programma la prima parte del ciclo "Il cimento dell'annona e dell'invenzione" di Vivaldi, comprendente le celeberrime Quattro Stagioni e i concerti "La tempesta di mare" e "Il piacere. Ingresso libero.: Sedegliano. Nel teatro Plinio: Clabassi, alle ore 16, concerto. in memoria di Plinio Clabassi: e in onore del soprano Leila Cuberii, presidente onorario dell'Associazione Clabassi- In-: terprete K DanieSa Donaggio, Yuko Sato, soprani, Eugenio Leggiadri Gailani, basso baritonale; Badi Scarpa, tenore; Pierluigi Clemente, chitarra.: Maestro accompagnatore Paolo Scodeliario. Ingresso libero, CONVEGNO Gemono. Nel cinema teatro Sociale, dalle ore 9 alle 16.30, l'Azione Cattolica dal titolo "Ricostruire oggi; nella chiesa, nella società, nel territorio", con la presenza del prof.: Roberto Mancini, ordinario di Filosofia teorica all'Università- tattando il 3398446414 CONFERENZE E OBR ' Cormons. Nella sala civica, per Dialoghi, alle 16, incontro con l'autrice Loredana Mar - ' . no e l'iracheno protagonista della storia che racconta, Addy Abdul Wahab. Alle 17, "L'informazione tra guerra e terrorismo con il giornalista Tg2 Filippo Golia- Alle 18, Toni Riccardi e Gianpaolo Carbonetto. Alle 19, I signori del cibo: viaggio nell'industria del cibo che sta distruggendo il pianeta, con Stefanogon. Udine. Nel Museo etnografico dei Frinii, a palazzo Ciamei1, alle ore 10.30, presentazione del libro "In Luce. Storia, arte e simbologia dell'illuminazione, Flambnizzo. A Villa Badoglio, alle ore 9.30, presentazione del raggio di sole di zione dell'attrice con Patrizia alcuni musicisti della Banda CINEHA Pordenone. Nel Teatro Verdi, alle ore 16, per le Giornate del film - Il iadro di Bagdad" di Raoul Waish; con Douglas Fairbanks. Partitura originale di Mortimer Wilson adattata, maestro Mark Fitz-Gerald eseguita dall'Orchestra San Marco di Pordenone. ARTE Zuglio. Alla Polse di Cougnes, alle ore 9.30, inaugurazione della Via Crue is di Cougnes alla presenza di padre Ermes Maria Ronchi con gli artisti autori delle opere.: CONCERTS Duino. Nella chiesa di San Giovanni in Tuba, per Note del "rimavo, concerto di Roberto Noferini, violino, e Chiara Cattoni, fortepiano. Musiche di

Mozart, Schubert, Sarti, Beethoven. Il 1 CONFERENZE Tolmezzo. Nella sede Cai, alle ore 20.45, presentazione del progetto editoriale di Omarut In Carnia, per terre alte, una guida romanzata delle nostre montagne- i CONCERTI Udine. Nella parrocchia di San Quirino, in via Gemona, alle ore 20,45, per le Serate d'organo, concerto dell'organista Miguel Bernai Ripoll, con la partecipazione della Cappella Altoliventina (Elena Bergamo, soprano; Claudio Zinutti, tenore; Sandro Bergamo, basso). Programma dal titolo Musica di musiche per organo di Antonio De Cabezón, Sebastián Aguiñera De Heredia, Francisco Coreea De Arauxo, Giuseppe X, Pablo Bruna, o CabaniSSes. A seguire CONFERENZE E ILIBRf Udine. Nella sala della Biblioteca Battisti, alle ore 18,30, in presenza di Fabio Valentini, Comioni. Nell'Azienda Ma - Cormons libri, presentazione del libro Nessun colpevole di Rocco Buttone (Gaspari editore). Presenta Andrea Iorio. Sarà presente l'autore, -tit_org-

Sulle orme di Scipione

[Franco Lombardi]

6th Peking to Paris Motor Challenge di Franco Lombardi/foto di Gerard Brown Il viaggio in automobile più straordinario che ci si possa immaginare è tornato alla ribalta per la sesta volta, tra l'entusiasmo generale e in memoria dell'indimenticabile Philip Young, fondatore di ERA (Endurance Rally Association). Organizzazione che continua a operare con passione e professionalità, portando sempre alta la bandiera del suo creatore. La direzione di questa Pechino-Parigi 2016 è stata affidata a Fred Gallagher, ex copilota di rally, vincitore di cinque gare del Campionato Mondiale e di una Coppa del Mondo. Il percorso di 13695 (!) chilometri, disegnato sulla traccia del raid originale del 1907, è opera del direttore di gara Kirn Bannister, storico collaboratore di Philip Young, coadiuvato da Paul Heal (vicedirettore di gara), Nikki Bannister (coordinatore generale della logistica), Andrea Seed (comunicazione) ed Eleonora Piccolo (segreteria). L'assistenza lungo il percorso era affidata a venti commissari, dieci squadre di meccanici e quattro équipes mediche. Rispetto al passato, il percorso è stato migliorato nella zona più impervia della Mongolia, e l'attraversamento di Russia e Bielorussia è stato favorito dal fattivo supporto della locale Federazione Motoristica. Centoquindici gli iscritti, provenienti da ogni parte del mondo, a bordo di auto storiche costruite dal 1915 al 1977 e suddivise nelle categorie Vintageant (ante-1941) e Classic. Tra questi ricordiamo in particolare l'amico australiano Gerry Crown, ottantaquattrenne sempreverde già protagonista di quattro edizioni e vincitore delle ultime due, oltre che secondo assoluto nella rocambolesca Road' to Mandalay del 2015, sempre con la sua fedele Leyland P76 da 4400cc del 1974 e l'inseparabile navigatore Matt Bryson. Senza dimenticare ovviamente gli italiani Mattia Nocera, Giorgio Schön, Roberto Chiodi, Marco Cajani, Giancarlo Puddu, Francesco Guasti e Angelo Cavalli, accolti da un dinner offerto dall'Ambasciata Italiana. Al nostro arrivo siamo stati festeggiati da numerosi amici, tra organizzatori e competitors, reduci dalle tante maratone a cui abbiamo partecipato nel corso degli anni con le nostre Alfa Romeo GTV 1600 e 2000, fin dalla prima indiolata di Scipione Paris-Marrakech 1993 escogitata da Philip Young: ciao Philip, grazie per il tuo sorriso, che intravediamo di lassù con la bandiera dello 'start'... Davvero gradito l'incontro con Giorgio Schön, figlio della celebre Mila Schön, stilista di donne importanti come Jacqueline Kennedy e Farah Diba. Altrettanto piacevole l'accoglienza di tutti gli altri italiani, sportivissimi e simpaticissimi amici: "Chi non viaggia non conosce il valore degli uomini", diceva Ibn Battuta, infaticabile girovago arabo. Ma il viaggio "non solo allarga la mente, le dà forma, incalza Bruce Chatwin, scrittore di viaggio britannico. A metà giugno, ci siamo così ritrovati a Pechino per la quarta volta: avevamo dimenticato il suo traffico impressionante! Miliardi di taxi, macchine, camion, autobus, biciclette e pedoni, tra cartelli e ideogrammi d'avviso, tutti perfettamente incomprensibili, che ci urlavano "Bentornati a Beijing"! La misteriosa Pechino, ricca di splendidi palazzi antichi e moderni, sontuosi monumenti, l'antico ponte Marco Polo, storia e grattacieli: bella e impossibile. Headquarters del rally il magnifico "cinque stelle" Shangri-La Hotel. CRONACA DI UN'AVVENTURA 12 giugno: Peking-Datong, 388km Pre-Start davanti alla Grande Muraglia Wan-Li Changcheng, in un carnevale di colori: musica, balletti, draghi saltellanti in luccicanti stoffe colorate e tanta allegria. Il bello di ogni viaggio è quando si parte... Giornata calda e dura, lungo strade intasate da colonne interminabili di camion stracarichi di grano e carbone, sui due sensi di marcia, con sorpassi da brivido! Arrivo a Datong (200 a.C.), antica città delle dinastie Ming, Qing e Zhou, che offre l'affascinante Hengshan Hanging Temple e la Yingxian Wooden Pagoda, la più antica della Cina. Un'emozionante passeggiata tra storia e cultura: è bello "pensare camminando", come faceva Nietzsche. Classifica generale senza pensieri: un semplice controllo orario. 13 giugno: Datong-Erenhot, 573km Erenhot si trova nel deserto del Gobi, al confine con la Mongolia, con un gigantesco arco che attraversa la strada formato da due grandi dinosauri che si baciano. Il Gobi: immenso, aspro e silenzioso. Con l'auto dell'organizzazione abbiamo seguito da vicino l'intero convoglio. Sempre col fiato in gola, su sterrati per carrarmati e piste di sabbia per cammelli, tra insidie infinite e imprevedibili. Problema costante, il

sovraccarico: valigie, tende, ruote, taniche! 14 Erenhot-Undurshireet, 400km Piccoli e grandi inconvenienti meccanici per tutti, e l'interminabile burocrazia nel passaggio della dogana tra Ciña e Mongolia è un vero calvario. La Mongolia, ultimo paradiso ai nomadi guerrieri e memorie leggendarie, ospita un variegato mosaico di popoli, in un territorio magico, incontaminato e senza tempo. La corsa procede incalzante, a ritmo sostenuto. Classifica di fine giornata della categoria Vintageant: primi gli inglesi Clint Smith e Trevor Finn, su Chevrolet Coupé del 1938. Secondi i neozelandesi Bruce ed Harry Washington su Chrysler 75 Roadster del 1929, seguiti dai britannici Jim e Tanya Clarke su Ford Coupé del 1936. Categoria Classic: già in testa Gerry Crown e Ivan Uryson su Leyiana vib aei iy/4, secondi gli inglesi Jim Valentine e Jonathan Lodge su American Motors AMX del 1968, terzi gli altri australiani Mark Pickering e Dave Boddy su Datsun 240Z del 1972. La Volvo Amazon 122S delle velocissime Heather e Joanne Worth, madre e figlia neozelandesi, è rotolata lungo una sconnessa scarpata... Fortunatamente illese, anche se con abbondanti ammaccature sulla carrozzeria, le due hanno continuato la corsa mantenendo il quarto posto nella Classic: fantastico!

15 giugno: Undurshireet-Ulan Bator, 360km Arrivo nel nuovissimo Shangri-La Hotel di Ulan Bator. I due Washington e i due Clarke hanno scalzato Smith e Finn dalla testa della Vintageant, e al terzo posto sono saliti Mike Thompson e Andrew Davies, su Chrysler 75 Roadster. Ritirati Andrew e Ann Boland (Ford Model "A"), Steve e Katherine Trafton (American La France), Tin Taylor e Ike Trafton (American La France), Steve e Chaz Gray (AC 16/40 Weymann). Giorgio Schön e Pierre Tonetti (Alfa Romeo Giulia Super) sono saliti in testa alla Classic, e alle loro spalle ci sono Pickering e Boddy su Datsun, e Peter Lovett e Tim Smith su Porsche 911. Gerry Crown ha avuto un problema al motore e subito due forature! 16 giugno: 'Rest Day' a Ulan Bator La capitale della Mongolia è una sorta di meteorite occidentale precipitato al centro dell'Asia. Una città strana e affascinante, piena di belle sorprese. Nel centro della città, un enorme monumento ricorda gli ottocento anni dall'incoronazione di Gengis Khan, e un magnifico bronzo onora Marco Polo. Il Teatro dell'Opera è il simbolo della nuova ricchezza, e la Central Tower ospita negozi di lusso. Una città dal traffico caotico, con un'atmosfera tanto esaltante quanto sconvolgente. Incantevole l'ospitalità della popolazione. Gengis Khan diceva a Marco Polo: Quando un mongolo ti dà la mano, è un patto d'amicizia. Bellissimo il cielo, con la stessa profondità del mare. Ricordiamo il "Centro Bambini di Lotus", fondazione di beneficenza istituita ventidue anni fa dall'australiano Didi Kalika Añada per curare e istruire i bimbi orfani e abbandonati di Ulan Bator. Philip Young contribuì personalmente a quest'istituzione, e l'ERA continua tuttora a sostenerla. 17 giugno: Ulan Bator-Bulgan, 343km Paesaggi mozzafiato, con due lunghi test: la sfida sportiva del giorno. Sabbia, piste rocciose, il letto di fiumi prosciugati, tra mandrie di cavalli, bovini e pecore. Gerry Crown, dopo laboriose riparazioni, ha ripreso a scalare la classifica... 18 giugno: Bulgan-Murun, 350km Il tempo si è scatenato in un temporale, ma il paesaggio costellato dalle bianche gher (abitazioni) dei nomadi è sempre piacevole. Giornate epiche, selvagge e indomite, attraverso montagne, guadi, strade ghiaiose percorse a zig-zag, su e giù per tornanti polverosi. Incidenti minori, forature e rotture di sospensioni sono stati offuscati dall'incendio del motore della Rolls-Royce Phantom II (1933) di Hok Kiang Sia ed Eric Kuan Rong Sia. Nel frattempo, il nostro connazionale Giorgio Schön rimane saldamente in testa alla classifica della Classic. 19 giugno: Murun-Uliastai, 390km Negli antichi insediamenti Manciu (1733), al confine tra deserto e foresta. Un bel cielo blu, e lo spettacolo di paesaggi indescrivibili. 20 giugno: Uliastai-Chjargas Lake, 350km Mongolia come "Giano bifronte", specialmente in questa giornata fredda: iniziata a quota 2200m con pioggia orizzontale, rotolando giù fino al sottostante Lago di Chjargas, a 1014 metri. L'Alfa Romeo di Schön si è fermata durante una prova, le Porsche 356 di Charbel Hablb/Walid Samaha e di Juan-Carlos Torres/Henri Sánchez sono tornate alla base "al rimorchio", e la Porsche 911 di Peter Lovett e Tim Smith ha rotto le sospensioni... 21 Chjargas Lake-Olgij, 350km Giornata nell'acqua a quota 1700 metri, tra laghi e un fiume che scorre sul tracciato, trasformando le auto in motoscafi... Test da capogiro, trenta chilometri di slalom tra i pali del telegrafo. La Mercedes degli Sleep, padre e figlia, ha bruciato la guarnizione di testa ed è stata trasportata a Novosibirsk. Heather Worth (Volvo 122S, si era già capottata) è stata ricoverata per la rottura del tendine di Achille: la figlia Jeanne ha continuato la gara con un navigatore russo. Anche le Alfa Romeo di Giorgio Schön e Francesco Guasti hanno finito la giornata caricate su un

camion. 22 Olgij-Repubblica d'Altaj, 180km Pernottamento in tenda a sud della Siberia. Al risveglio, gente stanca e auto altrettanto esauste. 23 Repubblica d'Altaj-Aya, 550km Dalla Russia con amore: senza troppi problemi, nonostante la pioggia. Paesaggi arcaici e pittoreschi, e un confortevole hotel dopo l'campeggio in piccole tende gonfiate dal vento come palloni. Gerry Crown è risalito al sesto posto. 24 giugno: Aya-Novosibirsk, 560km Prove e test attraverso colture verdi e cassette colorate, su strade di ghiaia. La Jaguar MkII di Matt Watson e Doug Atherley ha rotto la scatola del cambio. 25 giugno: 'Rest Day' a Novosibirsk Riposo e recupero nell'eccellente Marriot Hotel, con ottimo servizio tecnico per le auto. La Giulia di Francesco e Alessandro Guasti, dopo due giorni di riparazioni (carburatori rotti, valvole fuse) è pronta a riprendere il cammino. La squadra italiana si è ricomposta: evviva! 26 giugno: Novosibirsk-Omsk, 668km Il giorno più lungo. Dopo l'ottimo ristoro e la grande accoglienza, nessuno voleva lasciare Novosibirsk. Ma la Cattedrale dell'Assunzione di Omsk è "una chiesa che scalda il cuore". 27 giugno; Omsk-Tjumen, 677km Un'altra lunga giornata nella taigà artica della pianura siberiana. Ancora rotture per varie auto, riparate durante la notte. Dopo l'incendio, la Rolls-Royce di Hok Klang Sia ed Eric Kuan Rong Sia è tornata in strada raggiungendo il convoglio. Nella combattuta C;ass('c si trovano in testa Pickering e Boddy (Datsun 240Z), seguiti da Rob Garnsworthy e John Teasdale (Mustang) e da Nigel Farmer e Stephen Lovell (Escort Mexico). 28 giugno: Tjumen-Yekaterinburg, 384km Verso la "porta d'ingresso dell'Asia". Tappa abbastanza tranquilla, cercando di preservare il più possibile le vetture. Impressionante colpo di vento durante la prova sul circuito di rallycross! 29 giugno: Yekaterinburg-Pern, 420km Pern è la tredicesima città della Russia. Il Nobel Boris Pasternak ha vissuto qui, e l'ha descritta ne Il dottor Zivago con il nome fittizio di Juriatin. Il convoglio della Peking to Paris viene accolto da una folla immensa, con schieramenti di polizia e ufficiali in posa per i seffie di rito: un'esperienza travolgente! Purtroppo Mattia Nocera e Giacomo Foglia sono rimasti fermi a Ekaterinburg per riparazioni alla loro Chevrolet del 1930, sperando di rientrare in gioco a Ka2an. 30 giugno: Pern-Ka2an, 590km Ka2an è una sorta di Istanbul de I Volga: più antica di Mosca, nella terra dei Tartari, si associa alle orde di Gengis Khan. Straordinario il suo Cremlino (patrimonio dell'Unesco), centro pulsante della città. Problemi per tutti e molte rotture: Roberto Chiodi (Giulia Super) ha sbattuto e rotto un ammortizzatore. Nella Wntage, l'allegria coppia d'antan composta dagli australiani Max e Julie Stephenson (simpaticissima scrittrice e fotoreporter, e nostra gioiosa amica), prosegue imperterrita sulla potente Vauxhall da 4200CC del 1923. 1 luglio: 'Rest Day' a Ka2an Giornata di riposo nella capitale della Repubblica del Tatarstan. Siamo giusto a metà percorso, nel mezzo del cammin di nostra vita... Un'ottima struttura locale di 'Motorsport' ha rimesso in sesto le vetture incidentate per la seconda parte di questo viaggio infinito e straordinario. Gerry Crown, "grande vecchio" e uomo di ferro, è salito al quarto posto dell'indiafolata C/assic. Nocera e Foglia (Vintageani:) hanno riguadagnato il gruppo. Tutti gli italiani sono ancora in gara, felici e contenti, e senza troppe preoccupazioni per la classifica: fantastico! 2 Ka2an-Nizhnij Novgorod, 436km Nizhnij Novgorod è un'antica città della Russia: chiamata Gorky dal 1932 al 1990, in onore al suo scrittore Maxim Gorky. Maestoso il Cremlino del 1500, rielaborato dall'architetto italiano Pietro Friazin. Una tappa tranquilla lungo il possente Volga, sotto un cielo azzurro, tra villaggi pittoreschi e rigogliose colture. 3 iugii; Nizhnij Novgorod-Zavidovo, 613km Zavidovo, nella Kosakovskij Rejón di Tver: residenza di ex-leader sovietici. Giornata lunga, ma vissuta sempre con entusiasmo: "Nelle fatiche del viaggio e nelle molte diramazioni della via", come diceva il grande Li Po, poeta cinese. 4 luglio: Zavidovo-Smolensk, 4eikm Smolensk è un'affascinante città cinquecentesca, dalla maestosa cattedrale. Una tappa convulsa per tutti, ma Gerry Crown, detto Iron Man, rimane saldo al quarto posto... ma con tutti gli italiani strettamente a ruota! 5 luglio: Smolensk-Minsk, 554km Minsk, capitale della Bielorussia e del principato di Polatsk nel 1100. Il percorso è andato migl;orando, ma non per questo le battaglie sono state meno aspre... 6 luglio: Minsk-Brest, 494km Brest, città di confine di antiche origini, frenetica per il gran movimento di frontiera. Ottima l'assistenza della locale Federazione Motoristica. 7 luglio; Brest-Rzeszów, 315km Arrivo in Polonia nella vivace piazza principale di Rzeszów, con deliziose case in stile art nouveau. Oggi niente controlli orari o prove competitive, e ci attende un ottimo albergo. Risultato: night party con vodka a fiumi, e tanta allegria! 8 luglio: Rzeszów-Kosice, 320km Sul fiume Hornàd, all'incrocio tra

Polonia, Ucraina e Ungheria, Kosice è la seconda città della Slovacchia. Con una bella cattedrale e il magnifico Castello di Spis sulla grande piazza, che ci incantò durante il rocambolesco Tetry Rally del 2006 (vedi report su Auto d'Epoca), Peter Lovett e Tim Smith su Porsche 911 del 1965, già vincitori del Road to Mandalay 2015, si sono ritirati. Ritirati anche Colin Smith ed Hernán Zanghellini (Hudson Ten'aplane, categoria Vintageant). In compenso, gli italiani sono ancora tutti in gara e stanno progressivamente risalendo la classifica. 9 luglio: Kosice-Budapest, 380km Tra Slovacchia e Ungheria... 10 luglio: 'Rest Day' a Budapest Il Ponte delle Catene di Budapest, illuminato e sospeso sul Danubio, non ha paragoni al mondo. Giornata di felice riposo e ristoro nell'eccellente Kempinski Hotel. Tutti i concorrenti si sono ripuliti le "penne remiganti", continuando imperterriti verso il traguardo finale. Ingo Stolz, veterano della Vintageant, è tornato in gara õóéé ßá bud rianuti murer upeesier aa 14500CC del 1917. 11 luglio: Budapest-Maribor, 410km Maribor è stata Città Europea della Cultura 2012, e possiede fascino e atmosfera da vendere. Per il resto, motori fusi, equipaggi stremati e tempistiche che scivolano nel vento... 12 luglio: Maribor-Ljubljana, 300km Sulle rive della Ljubijanica, il fiume color smeraldo che attraversa il cuore della Capitale Verde d'Europa 2016. Mentre il cuore di tutti batte nell'ansia della conclusione di questa corsa interminabile, faticosa e bellissima. 13 luglio: Ljubljana-San Martino di Castrozza, 454km Arrivo al cospetto delle splendide Pale di San Martino, menzionate dal nativo Diño Buzzati nel suo;/ deserto dei Tartari. Il convoglio transita nel meraviglioso teatro naturale delle Dolomiti, e Suoni delle Dolomiti portano gli ospiti verso il cielo lungo i sentieri della natura e dell'arte. I musicisti salgono verso le vette con gli strumenti in spalla e si siedono a suonare sull'erba e sui sassi, omaggiando e interpretando l'affascinante paesaggio. A San Martino, la logistica (nove gli alberghi interessati) è stata affidata alla storica Scuderia San Martino. Qui abbiamo incontrato il suo presidente Giorgio àèòãã, campione italiano Hally nel 1974, ai tempi d'oro del collega Sandro Muñan. Il club è tutt'ora attivo, e sta lavorando all'imminente Rally San Martino 2016 (trentaseiesima edizione). Queste strade tra passi e valli le possono descrivere solo i rallisti. Ad accogliere i corridori un'alternanza di violenti temporali con grandine: macchine con carrozzerie ammaccate, rattoppate con nastri adesivi, e in aggiunta motori arrostiti e gomme squarciate. Si preannuncia un grande lavoro notturno... Gradita comunque l'accoglienza nella magnifica Malga Ces, con una gustosissima cena che ha riscaldato i cuori. 14 luglio: San Martino di Castrozza-St. Moritz, 390km La prova più dura tra quelle europee, nel mezzo di paesaggi mozzafiato. Grande l'entusiasmo della gente, abituata alle spettacolari performance di rally straordinari. St. Moritz è una storica località turistica svizzera, fin dal 1864. 15 luglio: St. Moritz-Lausanne, 420km Risveglio con acquazzone, e poi neve sul Passo dell'Albula: il primo ostacolo della giornata. Salendo attraverso le nuvole, durante uno stop alla Croix de Coeur la nostra amica Julie Stephenson si è messa a ballare sotto la neve. Un ringraziamento pubblico a Franco Lupi (ACS e RIV), per l'ottima assistenza lungo questa tranche. Nel frattempo, anche la bella Ford Mustang di Rob Garnsworthy e John Teasdale si è ritirata. Losanna si affaccia sulle rive del Lago di Ginevra e su Evianles-Bains, Capitale Olimpica dal 1994. 16 luglio: Lausanne-Reims, 485km Reims, nel magnifico paesaggio delle Ardenne, con la sua notevole cattedrale di Notre-Dame, più volte rappresentata da Monet. Cézanne, ammirandone i capolavori, era solito sottolineare: "Un occhio soto, ma che occhio!". Dopo aver riposato sui cuscini del Movenpick, tra i superstiti del grande raid regna l'entusiasmo: "Ce l'abbiamo quasi fatta". E poi, piede nuovamente sull'acceleratore! Quando Piace Vendome riemoirà il parabrezza, ci saranno probabilmente quattro ocni lacrime. L'orgoglio e la gioia sono farmaci potenti e coinvolgenti: Le persone non fanno i viaggi, i viaggi fanno le persone" (John Steinbeck). 17 luglio: Reims-Parigi, 180km La Ville Lumière, città affascinante e modello di stile, ha ricevuto i corridori con un caloroso abbraccio sportivo. I parigini amano l'automobilismo dei lunghi percorsi, fin dal primo raid Pechino-Parigi del 1907 a cui partecipò I Principe Scipione Borghese con Luigi Barzini, reporter del Corriere della Sera, con un'Itala 45 che arrivò trionfale a Parigi dopo àò à infernali chilometri. Trionfale anche I nostro rally, nella spettacolare Place Vendôme gremita di gente festosa. All'arrivo sono tutti vincitori: portare un'auto storica lungo questo immenso percorso è di per sé un grande successo. Classifica della sofferta categoriantageant: primi Bruce ed Harry Washington (Nuova Zelanda) su Chrysier 75 Roadster del 1929 (penalità 281:58:42), secondi Mike Thompson ed Andrew Davies (Gran Bretagna) su Chrysier 75 Roadster del 1929

(282:48:03), terzi Nigel Lee e Richard Turner (Gran Bretagna) su Ford 6Z del 1938 (282:51:53). Al trentatreesimo posto Mattia Nocera e Giacomo Foglia su Chevrolet 6 Tourer del 1929 (364:01:26). Nella categoria Classic: primi Mark Pickering e Dave Boddy (Australia) su Datsun 240Z del 1973 (penalità 260:41:28), secondi Ludovic Bois (Francia) e Julia Colman (Gran Bretagna) su Volvo Amazon del 1969 (261:22:59), terzi Murray Jackson e Adam Jackson (Australia) su Mercedes 450 SLC del 1974 (261:23:03). Al sesto posto l'inossidabile Gerry Crown con il suo navigatore Matt Bryson (Australia), su Leyland P76 del 1974. I risultati degli altri equipaggi italiani: tredicesimi Roberto Chiodi e Rita Degli Esposti su Alfa Romeo Giulia del 1966, diciannovesimi Giancarlo Puddu e Lorenzo Castellini su Alfa Romeo Giulia Super del 1973, ventunesimi Angelo Cavalli e Gianni Gentile su BMW 518 del 1974, trentacinquesimi Giorgio Schön e Pierre Tonetti su Alfa Romeo Giulia Super del 1964, quarantasettesimi Marco Cajani e Alessandro Morfeo su Alfa Romeo Giulia del 1965, cinquantatreesimi Francesco e Alessandro Guasti su Alfa Romeo Giulia Super del 1973. Dieci gli equipaggi ritirati, otto della Vintageant e due della Classic. Una competizione lunga e durissima con gioie e dolori, sconforto ed entusiasmo. Ma l'arrivo al traguardo finale è stato il premio più grande! Nessuno potrà dimenticare questo rally interminabile: fantastico, elettrizzante, unico! FL Dal 12 al 17 l'avventura di centoquindici equipaggi alle prese con il raid automobilistico più lungo e impegnativo nel panorama mondiale: un viaggio di 14milc chilometri in trentasei giorni, in ricordo dell'epica edizione 1907 vinta da Scipione Borghese in apertura: la Bentley 34% (1925) del britannici Bill Cleyndert e Jacqui Norman. In basso: la Bentley Le Mans (1927) del lussemburghesi Marco Rollinger e Marianne Hengesch durante la tappa (con pernottamento "di fortuna") nella Regione dell'Aitai, a sud della Siberia. Qui sopra: l'Aston Martin DB6 (1967) degli inglesi James Alexandrorf e David Jones. Ha concluso la gara gl'ade ad alcuni particolari (sospensioni) di una Lada... Qui sotto; la Lancia Lambda (1927) degli olandesi Remon ed Emma Vos. Nella pagina a fianco (In alto): l'itinerario della Pechino-P. irigi edizione 2016. In basso: la Porsche 356A (1956) degli americani Tony Connor e Kirkpatrick. Qui sopra: la Studebaker Coupé (1940) del britannici Richard Thomson e Paul Dille. Qui sotto: la Giulia Super (1971) di Giorgio Schön e Pierre Tonetti e (a destra) la Leyland P76 (1974) del veterani australiani Gerry Crown e Matt Bryson. Qui sopra; uno spettacolare passaggio degli australiani Mark Pickering e Dave Boddy, primi nella ategoria "Classic" su Datsun 240Z del 1973. Qui sotto: Bill Cleyndert e Jacqui Norman (Bentley) partono da Aya (Regione dell'Alta) alla volta di Novosibirsk (Distretto della Siberia). Netta pagina a anco (In atto): la Mercedes-Benz 230SL (1966) degli olandesi Mick de Haas e Anthony Verloop. In asso: guado molto deciso per gli australiani Max e Julie Stephenson su Vauxhall OD 23/60 (1923). Nella pagina a fianco (in alto): i norvegesi AlexVassbotten e Ole Havn, In gara su AMs Firefly del 1933. In basso: Mattia Nocera e Giacomo Foglia (Chevrolet International Tourer del 1930) sull'Innevato Passo dell'Albula. Qui sopra: gli olandesi Tom Van Den Berg e Femke Schepers, su Mercedes-Benz 280SL del 1969. Qui sotto: Bruce e Harry Washington, primi nella "Vintageant" su Chrysier 75 Roadster del 1929. Nella pagina a fianco (in alto): i danesi Ib Sorensen e Mogens Lauritsen su BMW 2002 ili del 1973. Al centro: Giancarlo Puddu e Lorenzo Castellini su Alfa Romeo Giulia 1300 del 1973. In basso: Mark Pickering e Dave Boddy, primi nella "Classic", festeggiano all'arrivo In Piace Vendome a Parigi. Qui sopra: Bruce ed Harry Washington, primi nella "Vintageant". In basso: 14 giugno 2016, foto ricordo per Mike Butler e Georgie Machell (Chevrolet Coupé del 1939) nel deserto del Gobi, tra Ciña e Mongolia. ' a -;,' ' ' à Ottobre -tit_org-

Dopo Cuba e Haiti, l'uragano Matthew arriva in Florida

[Redazione]

Mercoledì 5 Ottobre 2016, 11:06 Dopo aver investito Cuba e Haiti, toccata da venti che hanno superato i 230 km orari, il ciclone si avvicina alla Florida, dove è atteso nella giornata di oggi. L'Onu lancia un allarme per Haiti: "E' la più grande emergenza umanitaria dopo il terremoto del 2010" Dopo aver causato a Cuba allagamenti e allarme fra la popolazione (si tratta del ciclone più potente che abbia colpito l'isola dal 2007), Matthew si è abbattuto su Haiti, con le sue piogge torrenziali, le tempeste, le raffiche diventate a 230 chilometri/ora. E ora minaccia gli Usa, in particolare le coste americane di nord-ovest, dove dovrebbe arrivare durante la giornata odierna. Il sud-est della Florida è dunque in allerta, in attesa della tempesta, che dovrebbe virare verso le coste americane oggi. Gli effetti su Cuba sono stati devastanti: venti oltre i 200 km orari, inondazioni ad Holguin, una delle città più importanti della zona orientale di Cuba, e l'interruzione dell'energia elettrica in molti punti della zona. Matthew ha toccato il territorio cubano nel tardo pomeriggio di ieri (ora locale) all'altezza di Punta Caleta, sulla costa meridionale (provincia di Guantanamo). Matthew è un uragano potente e pericoloso e ieri ha imperversato sul territorio cubano per oltre quattro ore con raffiche di vento che a tratti hanno toccato anche i 250 km orari. E prima di investire Cuba, il ciclone era passato da Haiti, con i suoi venti potenti, le piogge torrenziali e le tempeste, che hanno causato diverse vittime sia ad Haiti sia nella vicina Repubblica Dominicana. Il sud di Haiti è praticamente isolato dopo il crollo di un ponte che lo collegava alla capitale Port-au-Prince. L'Onu ha lanciato l'allarme: il Paese si trova ad affrontare "il più grande evento umanitario" dal terremoto del 2010. Almeno 10.000 persone sono ospitate nei rifugi e ci sono notizie di ospedali strapieni nei quali scarseggia l'acqua potabile. L'Unicef ha avvertito che quattro milioni di bambini sono esposti alle conseguenze dell'uragano, con il rischio di contrarre malattie dall'acqua contaminata. La cittadina costiera di Les Cayes, con i suoi 70 mila abitanti, è allagata e molte case hanno perso il tetto. red/lg

Cnsas Lombardo, terminata la formazione per i nuovi operatori della VI Delegazione Orobica

[Redazione]

Mercoledì 5 Ottobre 2016, 13:19 Riceviamo e volentieri pubblichiamo il resoconto delle ultime prove affrontate, domenica scorsa, dagli aspiranti operatori del Soccorso Alpino e Speleologico Lombardo (Sasl): roccia, valanga, ghiaccio e barella, questi gli ostacoli affrontati nella falesia del Monticolo a Darfo Boario Terme (BS) Roccia, valanga, ghiaccio e barella: sono questi gli ambienti nei quali un aspirante soccorritore deve misurarsi per dimostrare di avere le capacità tecniche per entrare a far parte del Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino espeleologico). Domenica scorsa, 2 ottobre 2016, nella falesia del Monticolo a Darfo Boario Terme (BS), otto uomini hanno affrontato le ultime prove che mancavano loro per completare il lungo percorso di selezione e di formazione, che ogni volontario deve compiere per entrare a far parte della struttura, cominciato circa un paio di anni fa. I nuovi operatori di soccorso alpino (OSA), dopo avere superato le griglie di selezione e le prime prove al Passo dello Stelvio e a Castione della Presolana, in presenza degli istruttori regionali e nazionali delle Scuole tecniche del Cnsas, si sono cimentati nelle tecniche di recupero delle persone ferite, nell'utilizzo della barella portantina e in altre situazioni comuni durante un intervento di soccorso. Agli aspiranti operatori vengono richieste competenze di movimentazione su tutti i terreni di montagna, di arrampicata su roccia da capocorda (4 grado UIAA), su ghiaccio (60) e anche la capacità di spostarsi con gli sci su tutti i tipi di neve. Inoltre, gli operatori sono anche soccorritori esecutori, abilitati per la parte sanitaria e certificati da AREU (Azienda regionale emergenza urgenza), in seguito alla frequentazione di un corso specifico. Il superamento dell'esame del corso OSA (operatore di soccorso alpino) attesta l'operatività e l'autosufficienza tecnica per intervenire in sicurezza su tutti i terreni in cui il Cnsas è chiamato a soccorrere le persone in difficoltà. L'ammissione al CNSAS è possibile per tutti i soci del Club Alpino Italiano, di età compresa tra i 18 e i 45 anni. La domanda va presentata al responsabile della propria Stazione di riferimento, competente per territorio, corredata del curriculum dell'attività alpinistica o speleologica degli ultimi due anni e di un certificato medico. Tutte le informazioni si possono avere contattando la delegazione che fa capo alla provincia di residenza. Indirizzi e numeri di telefono sono pubblicati sui siti www.sasl.it oppure www.cnsas.it. Il risultato ottenuto dai nuovi operatori è comunque solo un punto di partenza, perché per mantenere l'operatività o per crescere e raggiungere i livelli superiori è necessario un costante esercizio, la capacità di operare e di collaborare con i compagni, la capacità di gestire emozioni, tensioni, mantenere nervi saldi anche in situazioni estreme. Complimenti a tutti e un incoraggiamento a proseguire l'avventura con tanta tenacia e spirito costruttivo: benvenuti nella grande famiglia della VI Delegazione Orobica del Corpo Nazionale del Soccorso Alpino e Speleologico! testo inviato da: Daniela Rossi - Sasl (Soccorso alpino e speleologico lombardo) Il giornale della protezione civile.it dedica la sezione "PRESA DIRETTA" alle associazioni o singoli volontari che desiderino far conoscere le proprie attività. I resoconti/comunicati stampa/racconti pubblicati in questa sezione pervengono alla Redazione direttamente dalle Associazioni o dai singoli volontari e vengono pertanto pubblicati con l'indicazione del nome di chi ha inviato lo scritto, che se ne assume la piena responsabilità sia per quanto riguarda i testi sia per le immagini/foto inviate.

- Terremoto, Errani: "Danni per oltre 4 miliardi, risarciremo tutto compreso le seconde case" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto, Errani: Danni per oltre 4 miliardi, risarciremo tutto compreso le seconde case "Tutti i danni saranno interamente risarciti" e "sara' ricostruito l'interosistema edilizio" del territorio colpito dal terremoto A cura di Monia Sangermano 5 ottobre 2016 - 16:12 [Vasco-Errani-commissario-per-ricostruzione-dopo-terremoto-visita-ad-Arquata-25-640x427] La Presse/ Settonce Robertoll terremoto del 24 agosto ha provocato danni per oltre 4 miliardi. Lo ha spiegato il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani in audizione in commissione ambiente alla Camera, sottolineando che si tratta ancora di stime. E in corso la procedura per la definizione dei danni ed entro il 16 novembre sara' pronto il dossier da consegnare all'Unione europea ed attivare così il fondo emergenze europeo ha detto Errani. Per ora il dato è di oltre 4 miliardi di danni nel complesso e comprende beni culturali, edifici pubblici, aziende ed edilizia privata. Tutti i danni saranno interamente risarciti e sarà ricostruito l'interosistema edilizio di quel territorio, seconde case incluse, ha dichiarato ancora Errani illustrando in commissione ambiente alla Camera il decreto legge per la ricostruzione post terremoto. Il decreto è pronto ha sottolineato Errani e la prossima settimana sarà approvato. La scelta di fondo del governo è assicurare tutte le risorse necessarie per la ricostruzione. E proprio su questo fronte, il commissario ha garantito che tutti i danni saranno interamente risarciti nelle aree individuate dal governo intesa con il commissario e le regioni. Ovviamente ha aggiunto tutti questi danni devono essere accertati tramite le schede Aedes: risarciremo tutto ma con puntuale verifica del danno correlato al terremoto del 24 agosto. Quanto alle seconde case, il governo ha optato per una scelta radicale: ricostruiremo ha spiegato Errani intero sistema edilizio. Se decidessimo di non finanziare quelle realtà, non potremmo parlare di ricostruzione.

- Terremoto Centro Italia: nuova scossa avvertita distintamente a Rieti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: nuova scossa avvertita distintamente a RietiUna scossa di terremoto è stata distintamente avvertita dalla popolazioneA cura di Filomena Fotia5 ottobre 2016 - 18:22[sismografo1]Una scossa di terremoto è stata distintamente avvertita dalla popolazione nelcapoluogo reatino alle 17.01: si è trattato di un sisma, rende notoIngv,magnitudo 2.2 con ipocentro a 9 km. E stato anche avvertito un boato.

- Uragano Matthew: almeno 11 morti nei Caraibi, dichiarato lo stato di emergenza in Florida - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Matthew: almeno 11 morti nei Caraibi, dichiarato lo stato di emergenza in Florida
A cura di Filomena Fotia
5 ottobre 2016 - 11:07 [Uragano-Matthew-25-1-640x480] La Presse/Reuters
Sarebbero almeno 11 le vittime causate dal passaggio dell'uragano Matthew sui Caraibi. Un bilancio che potrebbe purtroppo aumentare, visto che al momento non è possibile raggiungere alcune zone rimaste isolate a causa della potente perturbazione che provoca l'interruzione di molte strade e delle linee telefoniche. Secondo quanto riferiscono i media americani, almeno cinque persone sono morte ad Haiti, lo stato più colpito con venti a 230 chilometri l'ora, piogge torrenziali e tempeste. Isolato il sud del Paese dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. Tra le vittime è anche un 26enne che è annegato cercando di salvare un bambino caduto in un fiume impetuoso, hanno detto le autorità, aggiungendo che il piccolo è stato salvato. La situazione è particolarmente grave per migliaia di haitiani che vivono ancora in tende e baracche dopo il terremoto del 2010. Circa 10 mila persone sono state trasferite nei centri di accoglienza appositamente allestiti, mentre gli ospedali sono pieni e a corto di acqua. Mourad Wahba, vice rappresentante speciale del segretario generale delle Nazioni Unite per Haiti, ha parlato del maggior evento umanitario dal 2010. Oltre alla capitale, una delle città più colpite è Les Cayes, mentre il sindaco del comune di Petit-Goâve, ha riferito che due persone sono decedute, tra cui una donna rimasta schiacciata da un palo elettrico. Quattro decessi sono stati invece registrati nella vicina Repubblica Dominicana, uno in Colombia e uno a Saint Vincent e Grenadine. Matthew è il ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica, compresa Giamaica e Cuba, dal 2007. L'uragano si dirige ora verso le Bahamas, la Florida e il South Carolina, dove secondo gli esperti dovrebbe arrivare giovedì e potrebbe durare fino a sabato. Il governatore della Florida Rick Scott ha dichiarato lo stato di emergenza e ha esortato i residenti a fare scorta di cibo, acqua e medicine per almeno tre giorni. Mentre il governatore del South Carolina Nikki Haley ha emesso un ordine di evacuazione per circa un milione di persone che vivono lungo la costa. L'uragano si è indebolito al suo passaggio sulla parte orientale di Cuba ed è ora classificato di categoria 3, che prevede venti fino a circa 210 chilometri orari rispetto ai circa 250 km orari della categoria 4.

- Meteo Veneto, ARPAV: settembre più caldo e meno piovoso del normale [DATI] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Meteo Veneto, ARPAV: settembre più caldo e meno piovoso del normale [DATI] Veneto: non si è avuto alcun giorno di maltempo a settembre, com'era accaduto solo altre due volte negli ultimi 25 anni. A cura di Filomena Fotia 5 ottobre 2016 - 11:25 [cielo-sole] Questo mese in Veneto è risultato più caldo e meno piovoso del normale: lo rende noto Arpa Veneto. Nel rispetto della climatologia di questo mese per il Bellunese, si è avuto tempo più soleggiato e soprattutto più stabile rispetto ai precedenti mesi estivi e primaverili. Non si è avuto alcun giorno di maltempo, com'era accaduto solo altre due volte negli ultimi 25 anni. Iniziato all'insegna di una moderata instabilità, il mese è diventato via via più stabile, con un'onda di calore dal 9 al 14. Una fase di tempo instabile e un po' nuvoloso si è avuta dal 15 al 21, prima di ricominciare con una serie di giornate soleggiate e relativamente calde, specie a fine mese. aggiorn mensile precipitazioni totali Le temperature medie mensili sono risultate 2-3 superiori alla norma, spesso al di sopra delle medie pluriennali nella prima metà del mese e in diminuzione in seguito, prima di un nuovo aumento nell'ultima settimana. In passato si sono già avuti mesi di settembre così caldi, ultimo dei quali nel 2011 e precedentemente nel 1999. dati mensili Le precipitazioni totali mensili sono state relativamente scarse nel Feltrino, in Val Belluna, Alpi, basso Agordino e Zoldo (è piovuto circa metà di quanto statisticamente atteso) mentre altrove gli apporti sono da ritenere normali, come generalmente normale va considerata la loro frequenza. La neve ha fatto la sua comparsa sulle Dolomiti oltre i 2100-2400 nella notte fra il 16 ed il 17. Da inizio anno è piovuto più del normale (+10/+30%) in molte zone, salvo a Feltre, Forno di Zoldo, Agordo e Cencenighe. piogge belluno Di questo mese si devono ricordare: I dissesti idrogeologici sulle Dolomiti nel tardo pomeriggio-sera del giorno 4, causati da violenti o prolungati rovesci temporaleschi. In particolare si segnalano le flashflood (alluvioni lampo) sul Rio Gere, vicino a Cortina, e soprattutto sul Rio Rin (Lozzo di Cadore). In tutto si sono avuti 15 giorni soleggiati, 15 variabili e nessun giorno di maltempo.

- Uragano Matthew: Croce Rossa Italiana in azione ad Haiti - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Uragano Matthew: Croce Rossa Italiana in azione ad Haiti L'uragano Matthew ha lasciato Cuba e già colpito anche l'isola di Haiti A cura di Filomena Fotia 5 ottobre 2016 - 19:18 [Le-devastazioni-dovute-al-passaggio-delluragano-Matthew-su-Haiti-e-Cuba-11-640x427] La Presse/Reuters L'uragano Matthew che nelle prossime ore dovrebbe dirigersi verso la Florida, ha lasciato Cuba e già colpito anche l'isola di Haiti, con effetti che potrebbero diventare devastanti per le migliaia di persone che ancora vivono nelle tende a sei anni dal terremoto che seminò morte e devastazione sull'isola. Le comunicazioni ad Haiti sono difficili, a causa della distruzione di ponti e linee telefoniche, strade impraticabili, e le piogge potrebbero portare ulteriori disastri, con gravi conseguenze sul piano umanitario. La rete di Croce Rossa è entrata già in azione per fronteggiare l'emergenza e sul posto è presente anche la delegata di Croce Rossa Italiana Maria Giovanna Costa.

- L'uragano Matthew prosegue verso le Bahamas: potrebbe aumentare l'intensità nelle prossime ore - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

L'uragano Matthew prosegue verso le Bahamas: potrebbe aumentare l'intensità nelle prossime ore. L'uragano Matthew prosegue la sua corsa verso le Bahamas centrali e del nord-ovest. A cura di Filomena Fotia 5 ottobre 2016 - 19:26 [uragano-matthew-6-640x480]. Dopo aver dato segni di un leggero indebolimento, l'uragano Matthew prosegue la sua corsa verso le Bahamas centrali e del nord-ovest facendo registrare un imprevisto aumento di intensità dei venti che hanno toccato una velocità massima di 195 chilometri orari. Lo ha riferito il bollettino delle 15 del National Hurricane Center degli Stati Uniti. Matthew continua ad essere classificato come uragano di categoria 3, anche se gli scienziati del Nhc di Miami hanno previsto per i prossimi giorni un possibile innalzamento alla categoria 4, la penultima della scala Saffir-Simpson. L'uragano ha attraversato la notte scorsa la parte orientale dell'isola di Cuba e si sta ora dirigendo verso il centro e il nord-ovest delle Bahamas, per poi raggiungere giovedì pomeriggio la costa sud-est della Florida. Gli scienziati del Nhc hanno comunicato che l'uragano manterrà questa traiettoria fino a questa sera, per poi effettuare una virata che lo porterà ad attraversare le Bahamas giovedì e giungere nei pressi della costa orientale della Florida entro la giornata. Gli effetti dell'uragano inizieranno a farsi sentire da questa mattina nel sud-est delle Bahamas, nel pomeriggio nel centro dell'arcipelago e nella notte nella parte nord-orientale. È già scattata l'allerta uragano negli Stati Uniti. Ad essere coinvolte nel passaggio del ciclone saranno le aree nei pressi del Lago Okeechobee, a nord della contea Miami-Dade, in Florida, e l'intera fascia costiera che va da Golden Beach a Sebastian Inlet, dove Matthew passerà nelle prossime 36 ore.

Vicenza, si schianta aereo da turismo: morto il pilota

[Redazione]

Pubblicato il: 05/10/2016 20:58 Incidente oggi pomeriggio a Castelvetro, in provincia di Vicenza, dove un aereo da turismo, uno Skyleader 200, si è schiantato al suolo incendiandosi. È avvenuto su una collinetta nei pressi di via Valdicase. Niente da fare per il pilota morto carbonizzato all'interno della cabina del velivolo. Al momento non sono note le generalità del pilota né da dove è decollato. Sul posto il personale del 118 intervenuto con elicottero di Verona, le emergenze e i carabinieri. I vigili del fuoco di Arzignano e Vicenza, intervenuti sul posto, hanno spento l'incendio e messo in sicurezza il luogo. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Temporali in arrivo, ecco dove e quando

[Redazione]

Pubblicato il: 06/10/2016 07:46 Temporali e nubifragi in arrivo. Le prossime ore il maltempo la farà dapadrone, soprattutto al Centro. Massima allerta in Toscana, Umbria e Lazio. È quanto emerge dall'analisi degli esperti del sito ilmeteo.it Queste le previsioni nel dettaglio: Giovedì 6 - Tempo che peggiora su Toscana, Lazio e Umbria con prime piogge e locali temporali possibili sin dal mattino. Ulteriore peggioramento nel corso del pomeriggio e soprattutto verso sera e notte quando sono attesi nubifragi su Grossetano, Senese, Ternano e Viterbese. Peggiora anche su Marche e Abruzzo. Venerdì 7 - Maltempo con piogge diffuse e temporali su Marche, Abruzzo, Lazio, Toscana meridionale, Umbria e in spostamento verso Molise, Puglia, Campania e Calabria tirrenica. Temporale mattutino anche sul Riminese. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Uragano Matthew pronto ad abbattersi sulla Florida: "Evacuare la costa"

[Redazione]

Pubblicato il: 06/10/2016 08:14 Centinaia di migliaia di persone sulla costa in Florida e Sud Carolina sono state esortate a lasciare le loro case in vista dell'arrivo dell'uragano Matthew, che ha già devastato Haiti e la parte orientale di Cuba. "La gente ha meno di 24 ore per prepararsi. Organizzarsi può fare la differenza fra la vita e la morte", ha detto il governatore della Florida Rick Scott, esortando la popolazione della costa a rifugiarsi all'interno del paese. Ordini di evacuazione delle zone costiere erano già stati emanati dal governatore della Carolina del Sud Nikki Haley, che ha proclamato lo stato di emergenza. L'American Airlines ha cancellato tutti i voli per Miami, Fort Lauderdale e Palm Beach. "E' una tempesta seria", ha avvertito il presidente americano Barack Obama, durante una visita alla sede di Washington della Fema, l'agenzia governativa per la gestione delle emergenze. Federal Emergency Management Agency (Fema) a Washington. L'uragano di categoria 3, uno dei più potenti degli ultimi anni si sta dirigendo verso le Bahamas con venti alla velocità di 185 chilometri orari ed avrebbe dovuto arrivare in giornata sulla costa degli Stati Uniti. Intanto ad Haiti, dove le elezioni di domenica sono state rinviate, si registrano 11 morti, ma il bilancio rischia di essere provvisorio perché i soccorritori non sono ancora riusciti a raggiungere l'area più colpita. Il ponte che porta alla parte sud occidentale di Haiti, uno dei paesi più poveri del mondo, è stato spazzato via e le strade sono allagate o rese impraticabili dagli alberi caduti. Gli Stati Uniti hanno già annunciato una donazione di un milione di dollari per le vittime dell'uragano ad Haiti. Tweet Condividi su WhatsApp

Venti a 230 all'ora, l'uragano Matthew fa paura: almeno 11 morti

[Redazione]

Pubblicato il: 05/10/2016 11:07 Sarebbero almeno 11 le vittime causate dal passaggio dell'uragano Matthew sui Caraibi. Un bilancio che potrebbe purtroppo aumentare, visto che al momento non è possibile raggiungere alcune zone rimaste isolate a causa della potente perturbazione che provocato l'interruzione di molte strade e delle linee telefoniche. Secondo quanto riferiscono i media americani, almeno cinque persone sono morte ad Haiti, lo Stato più colpito con venti a 230 km all'ora, piogge torrenziali e tempeste. Isolato il sud del Paese dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. Tra le vittime c'è anche un 26enne che è annegato cercando di salvare un bambino caduto in un fiume, hanno detto le autorità, aggiungendo che il piccolo è stato salvato. La situazione è particolarmente grave per migliaia di haitiani che vivono ancora in tende e baracche dopo il terremoto del 2010. Circa 10 mila persone sono state trasferite nei centri di accoglienza appositamente allestiti, mentre gli ospedali sono pieni e a corto di acqua. Mourad Wahba, vice rappresentante speciale del segretario generale delle Nazioni Unite per Haiti, ha parlato del "maggior evento umanitario" dal 2010. Oltre alla capitale, una delle città più colpite è Les Cayes, mentre il sindaco del comune di Petit-Goâve ha riferito che due persone sono decedute, tra cui una donna rimasta schiacciata da un palo elettrico. Quattro decessi sono stati invece registrati nella vicina Repubblica Dominicana, uno in Colombia e uno a Saint Vincent e a Grenadine. Classificato di categoria 4, Matthew è il ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica, compresa Giamaica e Cuba, dal 2007. L'uragano si dirige verso le Bahamas, la Florida e il South Carolina, dove secondo gli esperti dovrebbe arrivare giovedì e potrebbe durare fino a sabato. Il governatore della Florida, Rick Scott, ha dichiarato lo Stato di emergenza e ha esortato i residenti a fare scorta di cibo, acqua e medicine per almeno tre giorni. Mentre il governatore del South Carolina Nikki Haley ha emesso un ordine di evacuazione per circa un milione di persone che vivono lungo la costa. [Tweet](#) [Condividi su WhatsApp](#)

Nuovo rogo doloso in centro ristorazione - Puglia

[Redazione]

(ANSA) - GIOIA DEL COLLE (BARI), 5 OTT - Un nuovo incendio doloso ha danneggiato la notte scorsa il centro di ristorazione sociale del Comune di Gioia del Colle, la cui inaugurazione era prevista per domani. Ignoti hanno versato liquido infiammabile davanti a una finestra esterna del centro, danneggiando lievemente un infisso e annerendo la parete. Ne dà notizia in un'annota la Ladisa spa, azienda di ristorazione che fa parte dell'Ati che si è aggiudicata la commessa di ristorazione destinata a garantire un pasto alle persone che vivono in condizioni disagiate. Un altro incendio aveva devastato l'intera struttura il 5 febbraio, alla vigilia dell'apertura, rendendola inutilizzabile. "Condannando ancora una volta l'episodio e auspicando una risposta immediata delle istituzioni a tale atto di sfida l'azienda - afferma in un'annota la Ladisa - conferma che il progetto non si fermerà e che, al momento, resta confermata la data di inaugurazione: sono già al lavoro i tecnici per le conseguenti opere di ripristino". (ANSA).

Uragani: Matthew, chiudono scuole Florida - Mondo

[Redazione]

Numerosi comuni lungo la costa orientale della Florida hanno ordinato la chiusura delle scuole per il resto della settimana in vista dell'arrivo dell'uragano Matthew e la stessa decisione è stata presa dalle università e dai college della zona. Matthew dovrebbe arrivare in Florida domani e proseguire verso nord lungo la costa atlantica. Da parte sua, la governatrice della South Carolina, Nikki Haley, ha detto ieri che avrebbe ordinato oggi l'evacuazione di un milione di persone dalle aree costiere dello Stato, una decisione che dovrebbe essere annunciata nelle prossime ore. L'uragano non ha causato vittime a Cuba, secondo quanto annunciato dalle autorità locali, malgrado abbia investito l'est dell'isola durante cinque ore nella notte scorsa, con piogge intense e venti che hanno raggiunto i 200 chilometri orari. Secondo i primi bilanci di danni diffusi dai media locali, fra le località più colpite dalle mareggiate e dalle inondazioni provocate da Matthew ci sono Baracoa, la più antica città cubana, e Holguin. Oltre 4 milioni di bambini possono essere esposti ai danni dell'uragano Matthew ad Haiti: è l'allarme lanciato dall'Unicef, mentre la tempesta di categoria 4 si è abbattuta sull'isola. "È l'uragano peggiore a colpire l'isola negli ultimi decenni e il danno sarà senza dubbio significativo", ha dichiarato Marc Vincent, rappresentante Unicef ad Haiti. "Le malattie trasmesse attraverso l'acqua sono la prima minaccia per i bambini in situazioni del genere - precisa l'Unicef - e la nostra prima priorità è assicurarsi che i minori abbiano acqua non contaminata". Haiti si sta ancora riprendendo dal terremoto del 2010, e 55 mila persone vivono ancora in rifugi. La costa meridionale, dove l'uragano Matthew sta colpendo più duramente l'isola, è una delle zone più povere e più densamente popolate. E in un paese dove meno di una persona su cinque nelle zone rurali ha accesso a servizi igienici e il 40% usa fonti idriche non sicure, si teme che l'uragano non farà che peggiorare una situazione già precaria. Per ora il bilancio del passaggio dell'uragano Matthew su Haiti è di almeno sette morti. Molti abitanti del paese si sono rifiutati di lasciare le proprie case per ripararsi nei rifugi. Si teme che nelle prossime ore le violente piogge possano causare frane e smottamenti, soprattutto nelle aree già devastate dal terremoto del 2010. Battenti piogge si registrano anche in Giamaica e nella Repubblica Dominicana. Passando sui Caraibi Matthew ha causato in tutto almeno tre vittime.

Matthew: Florida, serve stato emergenza - Nord America

[Redazione]

(ANSA) - WASHINGTON, 6 OTT - Il governatore della Florida, Rick Scott, ha chiesto al presidente Barack Obama di dichiarare lo stato di emergenza in vista dell'arrivo dell'uragano Matthew e ha mobilitato altri 1.000 membri della Guardia nazionale.

Sisma: Anci, in campo per Accumoli - Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 5 OTT - Attraverso raccolte fondi e l'invio di mezzi e personale tecnico i Comuni lombardi, coordinati da Anci Lombardia, stanno sostenendo i territori colpiti dal sisma con una presenza che "sarà costante anche nei prossimi mesi". L'Anci, in particolare, sta seguendo le operazioni di messa in sicurezza e ricostruzione di Accumoli, uno dei paesi distrutti. "Tutti i Comuni - spiega il vicesegretario di Anci Lombardia Rinaldo Redaelli - stanno dando disponibilità con grande generosità e senso civico. Tutto viene pensato e realizzato non solo per la prima emergenza, ma anche per un sostegno a medio e lungo termine". Per coordinare gli sforzi dei Comuni, Anci Lombardia ha creato una cabina di regia. Redaelli, coordinatore delle attività, ha assicurato che "la presenza sarà costante nell'inverno e per i prossimi mesi". "Ci occuperemo nella seconda fase della ricostruzione una volta passata l'emergenza - conclude - stiamo chiedendo al sindaco di Accumoli quali sono le iniziative che si ritengono prioritarie".

Poetto, attentato incendiario in locale - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 5 OTT - Un incendio ha devastato la notte scorsa il locale "Sax Beach", sul lungomare Poetto, a Quartu Sant'Elena. I danni sono ingenti, il locale è andato quasi completamente distrutto. Le fiamme, quasi certamente di natura dolosa, sono scoppiate intorno alle 2. Nel giro di poco tempo il rogo, trovando terreno fertile nella struttura in legno di cui era principalmente costituito il locale, si sono velocemente propagate. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco e gli agenti della Squadra volante di Cagliari. I pompieri hanno dovuto lavorare fino alle 5 per domare il fuoco e mettere in sicurezza la zona. Sul posto è stata trovata una bottiglietta incendiaria. La polizia ha avviato le indagini per individuare i responsabili. Questa mattina gli specialisti della scientifica effettueranno un dettagliato sopralluogo in cerca di elementi utili alle indagini. (ANSA).

Fiere: `Pomaria` in val di Non sabato 8 e domenica 9 ottobre - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 5 OTT - Tutto il ricavato della vendita delle mele a marchio 'Melinda' durante 'Pomaria', tradizionale festa in programma in valle di Non l'8 ed il 9 ottobre, sarà interamente devoluto alle famiglie delle vittime del terremoto in centro Italia. Lo annuncia la stessa azienda in una nota. L'iniziativa ha assunto dimensioni ancora più ampie coinvolgendo diversi fruttivenditori che in varie zone d'Italia si sono candidati a partecipare attivamente alla vendita solidale delle mele durante la manifestazione: di questi, molti sono emiliani e intendono ricambiare così l'aiuto ricevuto in occasione del terremoto che li aveva danneggiati. A 'Pomaria' si potranno degustare le prime mele del nuovo raccolto ed anche il ricavato di questa raccolta sarà devoluto dalla 'Strada della mela' a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. A Livo ci saranno bancarelle, degustazioni, mostre e aree tematiche, mentre a Rumo si terranno visite guidate alla chiesa, al caseificio sociale e al parco geologico.

Allerta meteo per piogge sull'Umbria - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - ROMA, 5 OTT - Allerta meteo per l'Umbria per una perturbazione proveniente dall'Atlantico che porterà temporali prima sulle regioni centrali e successivamente su quelle meridionali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso l'avviso che prevede, a partire dal pomeriggio del 6 ottobre piogge diffuse, localmente anche molto intense e accompagnate da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Lazio e Umbria.

Precipita aereo da turismo nel vicentino: muore pilota

[Redazione]

Vicenza, 5 ott. (askanews) - Un aereo da turismo è precipitato nel vicentino, su una collinetta nei pressi di Castelgomberto: deceduto il pilota. L'aereo da turismo, un Skyleader 200 si è schiantato al suolo incendiandosi. I pompieri di Arzignano e Vicenza intervenuti sul posto hanno spento l'incendio e messo in sicurezza il luogo. Niente da fare per il pilota morto carbonizzato all'interno della cabina del velivolo. Sul posto il personale del 118 intervenuti con l'elicottero di Verona emergenza e i carabinieri.

Usa, Uragano Matthew: Bahamas poi Florida si preparano al peggio

[Redazione]

New York, 6 ott. (askanews) - L'uragano Matthew si sta muovendo verso le Isole Bahamas e la Florida con venti che possono superare i 190 chilometri orari: fino a questo momento la tempesta ha ucciso 29 persone, di queste 23 ad Haiti, 4 nella Repubblica dominicana. Secondo il National Hurricane Center arriverà sulle coste della Florida a partire da questa sera. Non è ancora chiaro quali saranno le aree degli Stati Uniti che verranno colpite e secondo le ultime analisi del servizio meteorologico americano, potrebbe anche cambiare la zona di passaggio più a ovest attraverso la Florida e la Georgia. In questo modo riuscirebbe a colpire in modo più severo le coste dello stato americano. Proprio in Florida lo stato di allerta è massimo visto che l'uragano potrebbe aumentare la sua forza che in questo momento è di categoria 3. Intanto continua l'evacuazione di intere aree costiere che potrebbero essere colpite tra Florida, Georgia, North e South Carolina. Proprio in Florida potrebbe causare danni in oltre 500 chilometri di zona costiera. Ieri sono stati cancellati centinaia di voli per lo stato e per le altre aree che potenzialmente potrebbero essere colpite. Anche il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, è intervenuto sulla questione chiedendo ai cittadini di evacuare dalle aree minacciate come chiesto dalle autorità perché "l'impatto potrebbe essere devastante". Intanto comincia il conteggio dei danni che il passaggio di Matthew ha provocato ad Haiti, uno dei paesi più poveri di tutta la regione. Si tratta del disastro umanitario più grande dopo il terremoto del 2010 per l'isola. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha detto che servono 350.000 persone necessitano assistenza immediata.

L'uragano Matthew verso le Bahamas e la Florida ("impatto devastante")

[Redazione]

L'uragano Matthew verso le Bahamas e la Florida ("impatto devastante") New York, 6 ott. (askanews) - L'uragano Matthew si sta muovendo verso le Isole Bahamas e la Florida con venti che possono superare i 190 chilometri orari: fino a questo momento la tempesta ha ucciso 29 persone, di queste 23 ad Haiti, 4 nella Repubblica dominicana. Secondo il National Hurricane Center arriverà sulle coste della Florida a partire da questa sera. Non è ancora chiaro quali saranno le aree degli Stati Uniti che verranno colpite e secondo le ultime analisi del servizio meteorologico americano, potrebbe anche cambiare la zona di passaggio più a ovest attraverso la Florida e la Georgia. In questo modo riuscirebbe a colpire in modo più severo le coste dello stato americano. Proprio in Florida lo stato di allerta è massimo visto che l'uragano potrebbe aumentare la sua forza che in questo momento è di categoria 3. Intanto continua l'evacuazione di intere aree costiere che potrebbero essere colpite tra Florida, Georgia, North e South Carolina. Proprio in Florida potrebbe causare danni in oltre 500 chilometri di zone costiere. Ieri sono stati cancellati centinaia di voli per lo stato e per le altre aree che potenzialmente potrebbero essere colpite. Anche il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, è intervenuto sulla questione chiedendo ai cittadini di evacuare dalle aree minacciate come chiesto dalle autorità perché "l'impatto potrebbe essere devastante". Intanto comincia il conteggio dei danni che il passaggio di Matthew ha provocato ad Haiti, uno dei paesi più poveri di tutta la regione. Si tratta del disastro umanitario più grande dopo il terremoto del 2010 per l'isola. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha detto che servono 350.000 persone necessitano assistenza immediata. A24-pau-Cls-Int5

Terremoto, fine settimana di cene stellate per ricostruire Amatrice

[Redazione]

Roma, 5 ott. (askanews) - L'esercito composto da ben 70 tra i migliori cuochi del Bel Paese è pronto per accendere i fornelli della solidarietà. A partire da sabato 8 ottobre, a Rieti per tre sere, il gotha della ristorazione laziale e italiana porterà il proprio contributo benefico a favore dei territori colpiti dal sisma dello scorso 24 agosto. Tutto il ricavato delle tre cene di beneficenza targate "Le stelle tornano a scuola" - l'iniziativa nata dall'idea di Maurizio e Sandro Serva del Ristorante La Trota di Rivodutri - servirà infatti per riattivare e ammodernare la sede della scuola alberghiera di Amatrice. Si parte sabato 8 con 25 insegne della Sabina che serviranno le pietanze di un territorio straordinario. Questi i piatti preparati per l'occasione: Coniglio ripieno di patè di fegatini e maionese di lamponi, Bon bon di manzo con maionese di salsa verde, Anitra in agrodolce con prugne, Stinco di maiale al forno, Gnudi alla labrese, Arrosto di manzo al timo con composta di cipolline di Tropea, Zuppa di ceci con polpette di baccalà, Trippa alla romana, Agnello di Amatrice alla cacciatora, Pizza ripiena con formaggi, Guanciale brasato, Uovo orto e tartufo, Stracotto di maiale di Cinta Senese su battuto di prezzemolo in olio di oliva DOP Capofarfa, Polpette al pomodoro, Trota reattinamarinata con lenticchie e patate. Domenica 9 scendono in campo ben 40 assi della cucina romana e laziale. Un'averà e propria pioggia di stelle pronte a collaborare per dare vita a menu unici in una serata senza precedenti e semplicemente imperdibile: alla serata cucineranno tra gli altri Angelo Troiani, Anthony Genovese, Arcangelo Dandini, Cristina Bowerman, Francesco Aprea, Riccardo di Giacinto, Roy Caceres, Giulio Terrinoni, Gianfranco Pascucci, Giuseppe di Iorio, Noda Kotaro, Iside de Cesare, Max Cotilli, Alba Esteva Ruiz. Gran finale, lunedì 10, affidato alle superstar della cucina tricolore. Massimo Bottura servirà il suo Riso Cacio e Pepe, Moreno Cedroni il Polpo con verdure in salsa verde, gelatina di pane e la sua maionese, i fratelli Serva la Carpaccio crosta con maionese di rape rosse, Gennaro Esposito il Risotto ai peperoni gialli con trippa di baccalà, Carlo Cracco l'Uovo affumicato e Mauro Uliassi il Fondente liquido con patate affumicate, patate e pesce. Per le serate di domenica 9 e lunedì 10, l'organizzazione ha pensato ad un servizio di navetta Roma - Rieti - Roma, del tutto gratuito. Le navette aspetteranno gli ospiti presso l'area di carico e scarico dedicata della Stazione Tiburtina e la partenza è prevista per le 18. Il ricavato delle tre serate sarà versato per la riattivazione, ripristino ed eventuale ammodernamento dei laboratori dell'Istituto Alberghiero di Amatrice nel contiguo Comitato Sisma 6 Onlus i cui promotori sono due notai in Rieti.

Padova, vasto incendio in un capannone di recupero plastica

[Redazione]

Padova, 5 ott. (askanews) - I vigili del fuoco sono impegnati dalla mezzanotte per un vasto incendio che ha coinvolto un capannone di un'azienda di recupero materiale plastico e metallico a Monselice, nel Padovano. I pompieri intervenuti da Padova, Abano, Este, Rovigo e Treviso con 25 operatori e 10 automezzi tra cui tre autobotti, hanno contrastato l'incendio, che coinvolto in modo generalizzato l'intero capannone di circa 4000 metri quadri, bruciando i macchinari di lavorazione il materiale in trattamento. La struttura è in parte collassata. Oggi proseguiranno le operazioni di spegnimento degli ultimi focolai per poi iniziare i lavori di smassamento. Le cause del rogo sono al vaglio dei tecnici dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Sul posto anche il personale Arpav.

Pinotti: no patto stabilità per opere messa sicurezza territorio

[Redazione]

Genova, 5 ott. (askanews) - "Il tema della sicurezza del territorio sia che riguardi il terremoto di Amatrice sia che riguardi il tema delle alluvioni, visto che il territorio italiano è bellissimo ma fragile, non può stare dentro a conteggi aritmetici ed economici. Bisogna quindi che queste risorse siano spendibili a prescindere dal patto di stabilità". Lo ha detto questo pomeriggio a Genova il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, a margine dell'inaugurazione del terzo lotto dei lavori per il rifacimento della copertura del torrente Bisagno. "È importante - ha aggiunto Pinotti - investire sulla prevenzione. Sono d'accordo con quello che ha detto stamani il premier Renzi che ha voluto ricordare questo punto. L'investimento su Genova del governo - ha concluso il ministro della Difesa - è stato importante e si è potuto fare anche perché il territorio aveva lavorato sui progetti necessari".

Matthew. Obama, uragano potrebbe essere devastante per la Florida

[Redazione]

Pubblicato il 5 ottobre 2016 19:50 | Ultimo aggiornamento: 5 ottobre 2016 19:50[ac]Guarda la versione ingrandita di Devastazioni ad HaitiDevastazioni ad Haiti[INS::INS]USA, MIAMIarrivo di Matthew vicino alle coste della Florida hanno causato il rinvio di un evento elettorale del presidente Usa Barack Obama a favore della candidata democratica alla Casa Bianca, Hillary Clinton. Lo riferisce la sua campagna. Obama doveva intervenire a Miami per aiutare la sua ex segretaria di stato a rafforzarsi in questo stato che potrebbe essere decisivo per le presidenziali. Intanto la Florida si prepara al peggio, per le conseguenze che potrebbe avere Matthew se raggiungerà le sue coste. Il governatore Rick Scott ha già dichiarato lo stato di emergenza e ha messo in guardia i residenti sulle conseguenze disastrose che un uragano potrebbe avere sullo stato. E già iniziata la corsa alle scorte di acqua e cibo con i supermercati presi d'assalto e gli scaffali ormai vuoti in molte località. Matthew ha toccato terra ad Haiti come categoria 4 e con venti superiori a 230 chilometri orari. I meteorologi hanno messo in guardia che potrebbero esserci fino a cento centimetri di pioggia con il rischio di alluvioni. Intanto è già stata la prima vittima. Si tratta di un pescatore, un altro risulta invece disperso. Secondo gli esperti, dopo Haiti un uragano potrebbe toccare terra a Cuba e alle Bahamas già mercoledì mentre il rischio per la Florida è giovedì mattina.

Serse Cosmi, bruciata auto dell'allenatore del Trapani

[Redazione]

Pubblicato il 5 ottobre 2016 13:18 | Ultimo aggiornamento: 5 ottobre 2016 13:18[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Serse Cosmi, bruciata auto dell'allenatore del Trapani Serse Cosmi, bruciata auto dell'allenatore del Trapani [INS::INS]TRAPANI Bruciata auto di Serse Cosmi, allenatore del Trapani calcio, ultimo in classifica in serie B, aveva cenato con la sua squadra e una volta tornato alla macchina, un Audi, ha trovata bruciata. Un incendio doloso senza alcun dubbio secondo gli inquirenti. Cosmi infatti non sta vivendo una situazione facile con i tifosi del Trapani. Come riporta La Gazzetta Trapanese, il fatto è avvenuto martedì sera, poco prima della mezzanotte. La sua auto era parcheggiata davanti la sua abitazione di Pizzolungo, a pochi chilometri da Trapani. Il tecnico aveva trascorso la serata con la squadra, cenando proprio insieme ai calciatori, in un noto ristorante della città, e poi aveva fatto regolarmente rientro a casa. Dopo l'allenamento del pomeriggio, Cosmi sosterrà un incontro con i tifosi, per discutere del momento non semplice del Trapani, tecnico del Trapani, ultimo in classifica in serie B, ce ha infatti con i contestatori: E cambiatutto rispetto ad appena un mese fa. Siamo solo alla settima giornata, quando ci risolleveremo non voglio vedere nessuno sul carro, aveva urlato in conferenza stampa.

Meteo, da giovedì 6 ottobre arriva il maltempo: piogge e temporali al centro e sud

[Redazione]

Pubblicato il 5 ottobre 2016 10:51 | Ultimo aggiornamento: 5 ottobre 2016 10:51[ac]di Redazione BlitzGuarda la versione ingrandita di Meteo, da giovedì 6 ottobre arriva il maltempo: piogge e temporali al centro e sudMeteo, da giovedì 6 ottobre arriva il maltempo: piogge e temporali al centro esud[INS::INS]ROMA Una nuova ondata di maltempo è in arrivo al centro e sud Italia a partire da giovedì 6 ottobre. Pioggia, temporali e un brusco abbassamento delle temperature interesseranno gran parte dell'Italia a causa delle correnti fredde in arrivo dal Nord Est dell'Europa, che porteranno sul Mediterraneo un vortice di bassa pressione e un meteo conseguentemente instabile. La situazione non migliora venerdì 7 e nemmeno nel weekend, con le temperature che caleranno anche fino ad 8 gradi. Daniele Berlusconi sul sito di meteorologia 3bmeteo.com scrive che il meteo è fortemente instabile a partire da giovedì 6 ottobre e la tendenza non migliora nel weekend: Nella prima parte di giovedì qualche acquazzone sparso comincerà a interessare Liguria, Sardegna, Sicilia ed aree tirreniche, mentre nella seconda parte del giorno i fenomeni tenderanno a divenire più diffusi sul medio versante adriatico e in estensione serale a tutto il centro e parte del Sud. Nella giornata di Venerdì iniziali condizioni di maltempo con piogge e temporali impegneranno gran parte del Sud e le regioni Adriatiche centro-meridionali, mentre un miglioramento è atteso su Toscana e Sardegna. Entro fine giornata il miglioramento si estenderà a tutte le regioni con fenomeni in rapido esaurimento. Un peggioramento poi è previsto nel weekend, con pioggia, temporali e freddo su tutta l'Italia: Tra sabato e domenica un nuovo fronte perturbato dovrebbe raggiungere nuovamente l'Italia portando un nuovo peggioramento. Sabato 8 Ottobre sono attese dunque nuove piogge a partire dal Nord e Toscana, anche a carattere temporalesco sulle coste, con fenomeni in estensione domenica a gran parte delle altre regioni. Si profila dunque un nuovo peggioramento, anche più duraturo di quello che arriverà in settimana, poiché il maltempo potrebbe attardarsi anche lunedì 10 al Centro Sud.

Terremoto:Errani,stalle per allevatori e prestiti zero interesse

[Redazione]

(AGI) - Roma, 5 ott. - "Nel decreto sara' scritto in modo molto chiaro: tuttocio' che e' provvisorio, verra' smontato e nessuna area assume un titolo diverso rispetto a quello che ha attualmente dal punto di vista urbanistico. Questo e' un faro da cui non verremo via mai anche perche' stiamo parlando di territori e di comuni nei quali la disponibilita di aree e' ridottissima per cui, riconsegneremo le aree togliendo anche la parte di intervento usata per fare le casette". Lo ha detto il commissario del Governo per la ricostruzione post sisma Vasco Errani, in Commissione Ambiente alla Camera.

(AGI) Mld (Segue)

A Trapani ? stata bruciata l'auto dell'allenatore Serse Cosmi, ora indaga la polizia

[Redazione]

Trapani, brucia l'auto di Cosmi: la polizia indaga
Brutti momenti per Serse Cosmi. Non solo la sua squadra, il Trapani, sta andando malissimo in campionato (ultima in campionato) ma ora sono in corso le indagini per verificare le cause dell'incendio che attorno alla mezzanotte ha distrutto la sua auto, parcheggiata davanti la propria abitazione a Pizzolungo, località a pochi chilometri dal capoluogo. Una volta dato l'allarme sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che in breve tempo hanno spento l'incendio. Secondo le prime indiscrezioni non sono state trovate tracce di liquido infiammabile ed altri elementi che possano far pensare ad un incendio doloso. La Digos, però, sta svolgendo delle indagini per cercare ulteriori elementi che possano fare maggiore chiarezza su quanto accaduto. Immediati i sospetti sono caduti sulla parte più calda della tifoseria trapanese ma in mattinata era arrivata la presa di distanza e la solidarietà a Cosmi da parte degli ultras: "I tifosi della Curva prendono le distanze da ciò che è accaduto e confidano nelle indagini delle autorità preposte affinché venga fatta piena luce sull'accaduto". Così in un comunicato ha espresso piena solidarietà al mister. Ieri era stato concordato un incontro, da svolgersi dopo l'allenamento di oggi pomeriggio, tra il tecnico e una rappresentanza dei tifosi ma a questo punto potrebbe essere rinviato.

Maltempo: per domani previsti temporali al centro Italia

[Redazione]

(AGI) - Roma, 5 ott. - Maltempo sulle regioni centrali italiane, in estensione successivamente al meridione, e' previsto domani pomeriggio a causa di una perturbazione atlantica sul Mediterraneo centrale. Lo riferisce il Dipartimento della Protezione civile, che ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse che prevede precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio temporale, su Lazio e Umbria. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensita', frequente attivita' elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e' stata valutata per domani allerta gialla per Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, nonche' per l'Appennino marchigiano meridionale, per l'area del foggiano in Puglia, Calabria meridionale e Sicilia orientale.

(AGI) Vic

Maltempo: Toti, Soddisfatti della collaborazione con Governo

[Redazione]

(AGI) - Genova 5 ott - "Diro' a Renzi che sono molto soddisfatto per come vengono gestiti i cantieri in questa citta', credo che siano un esempio per la rapidita' con cui i soldi che l'Italia Sicura ha stanziato, vengono spesi a favore del cittadino, sono molto soddisfatto della convenzione con cui insieme stiamo portando avanti il Terzo Valico che colleghera' il porto d'Italia, cioe' di Genova, alle pianure produttive del Nord Italia. Vorrei che ci fosse uguale collaborazione nella cabina di regia per l'utilizzo dei fondi Fsc per tutte quelle opere che devono continuare e devono essere ulteriormente finanziate in questa regione". Lo ha detto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria al margine dell'inaugurazione dei lavori dell'ultimo lotto di copertura del Bisagno. "L'efficienza e la messa in sicurezza del territorio della Liguria passano non solo dalla soluzione del problema del dissesto idrogeologico, che e' drammatico e' pericoloso, ma anche da un gap infrastrutturale che ci auguriamo il governo ci aiuti a colmare". (AGI) Ge4/Sep

ROCCALVECCE : CASA IN FIAMMA: FAMIGLIA EVACUATA PRIMA DEL CROLLO

[Redazione]

Roma - Casa distrutta da un incendio, ieri sera, a Roccalvecce (Vt). Il rogo si è sviluppato in una palazzina in via Umberto I in pieno centro storico e ha riguardato la struttura realizzata su due livelli e composta parte in muratura e parte in legno. La famiglia che vi abitava è riuscita a mettersi in salvo poco prima che le fiamme avvolgessero tutti gli arredi dell'abitazione provocando anche il cedimento del solaio. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno lavorato fino a notte inoltrata per evitare che il rogo e i crolli coinvolgessero anche le vicine abitazioni.

Gioia del Colle, un altro incendio doloso nel centro che preparerà i pasti per i poveri

[Redazione]

Un incendio aveva devastato la struttura il 5 febbraio, alla vigilia dell'apertura, rendendola inutilizzabile. "Il progetto non si fermerà e la data di inaugurazione è confermata", assicurano dalla Ladisa. Gioia del Colle, un altro incendio doloso nel centro che preparerà i pasti per i poveri. I segni delle fiamme sulla struttura a Gioia del Colle. Fiamme nel centro di ristorazione sociale del Comune di Gioia del Colle, in provincia di Bari, alla vigilia dell'inaugurazione: la struttura torna nel mirino dopo il rogo doloso che lo scorso febbraio aveva fatto slittare l'apertura. I ignoti hanno versato liquido infiammabile davanti a una finestra esterna del centro, danneggiando lievemente un infisso e annerendo la parete. Ne ha dato notizia in una nota la Ladisa spa, azienda di ristorazione che fa parte dell'Ati che si è aggiudicata la commessa di ristorazione destinata a garantire un pasto alle persone che vivono in condizioni disagiate. Un altro incendio aveva devastato l'intera struttura il 5 febbraio, alla vigilia dell'apertura, rendendola inutilizzabile. "Condannando ancora una volta l'episodio e auspicando una risposta immediata delle istituzioni a tale atto di sfida - si legge in una nota della Ladisa - l'azienda conferma che il progetto non si fermerà e che, al momento, resta confermata la data di inaugurazione: sono già al lavoro i tecnici per le conseguenti opere di ripristino".

Trapani, 14:26 CALCIO, TRAPANI: AUTO COSMI IN FIAMME, INDAGA LA POLIZIA

[Redazione]

Un incendio, la notte scorsa, ha distrutto l'auto di Serse Cosmi, allenatore del Trapani calcio. La vettura, una Audi A6, era posteggiata nei pressi della sua abitazione, in contrada Pizzolungo, frazione del comune di Erice. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco. Sull'episodio indaga la polizia. Nessuna ipotesi viene esclusa dagli investigatori.

Terremoto: Errani, risarciremo tutto e di lì è pronto

[Redazione]

Roma, 5 ott. - 'Risarciremo tutto e con una puntuale verifica del danno correlato al sisma del 24 agosto'. Lo ha detto il commissario del Governo per il post sisma, Vasco Errani in audizione in Commissione Ambiente alla Camera. Il commissario ha annunciato che il decreto per le zone terremotate è sostanzialmente pronto e sarà probabilmente approvato la prossima settimana. Errani, ha detto che 'tutti i danni saranno risarciti e le valutazioni saranno oggetto di verifiche. Saranno risarciti anche i danni per le imprese. La procedura di verifica dei danni è in corso, entro il 16 novembre presenteremo un dossier all'Europa per attivare il fondo dell'Ue per le emergenze. Si parla di circa 4 miliardi di danni relativi a beni culturali, edifici pubblici, aziende ed edilizia privata'.

Usa: uragano Matthew sulle Bahamas, si avvicina alla Florida

[Redazione]

Washington, 6 ott. - L'uragano Matthew si e' abbattuto sull'area centrale delle isole Bahamas, dopo aver lasciato ad Haiti distruzione e un bilancio delle vittime nelle ultime ore aumentato alla cifra di 23 morti. Matthew, che ha spinto Barack Obama a lanciare un appello alla popolazione affinché segua le procedure di emergenza indicate dalle autorità, ha una forza stimata a livello 3 e si dirige in questo momento verso la Florida, con venti che soffiano fino a 185 km orari, e che ci si aspetta aumentino progressivamente in vista della costa statunitense..

Usa, Uragano Matthew: Bahamas poi Florida si preparano al peggio

[Redazione]

New York, 6 ott. (askanews) - L'uragano Matthew si sta muovendo verso le Isole Bahamas e la Florida con venti che possono superare i 190 chilometri orari: fino a questo momento la tempesta ha ucciso 29 persone, di queste 23 ad Haiti, 4 nella Repubblica dominicana. Secondo il National Hurricane Center arriverà sulle coste della Florida a partire da questa sera. Non è ancora chiaro quali saranno le aree degli Stati Uniti che verranno colpite e secondo le ultime analisi del servizio meteorologico americano, potrebbe anche cambiare la zona di passaggio più a ovest attraverso la Florida e la Georgia. In questo modo riuscirebbe a colpire in modo più severo le coste dello stato americano. Proprio in Florida lo stato di allerta è massimo visto che l'uragano potrebbe aumentare la sua forza che in questo momento è di categoria 3. Intanto continua l'evacuazione di intere aree costiere che potrebbero essere colpite tra Florida, Georgia, North e South Carolina. Proprio in Florida potrebbe causare danni in oltre 500 chilometri di zone costiere. Ieri sono stati cancellati centinaia di voli per lo stato e per le altre aree che potenzialmente potrebbero essere colpite. Anche il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, è intervenuto sulla questione chiedendo ai cittadini di evacuare dalle aree minacciate come chiesto dalle autorità perché "l'impatto potrebbe essere devastante". Intanto comincia il conteggio dei danni che il passaggio di Matthew ha provocato ad Haiti, uno dei paesi più poveri di tutta la regione. Si tratta del disastro umanitario più grande dopo il terremoto del 2010 per l'isola. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha detto che servono 350.000 persone necessitano assistenza immediata. 6 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Nuovo rogo doloso in centro ristorazione

[Redazione]

(ANSA) - GIOIA DEL COLLE (BARI), 5 OTT - Un nuovo incendio doloso ha danneggiato la notte scorsa il centro di ristorazione sociale del Comune di Gioia del Colle, la cui inaugurazione era prevista per domani. Ignoti hanno versato liquido infiammabile davanti a una finestra esterna del centro, danneggiando lievemente un infisso e annerendo la parete. Ne dà notizia in una nota la Ladisa spa, azienda di ristorazione che fa parte dell'Ati che si è aggiudicata la commessa di ristorazione destinata a garantire un pasto alle persone che vivono in condizioni disagiate. Un altro incendio aveva devastato l'intera struttura il 5 febbraio, alla vigilia dell'apertura, rendendola inutilizzabile. "Condannando ancora una volta l'episodio e auspicando una risposta immediata delle istituzioni a tale atto di sfida l'azienda - afferma in una nota la Ladisa - conferma che il progetto non si fermerà e che, al momento, resta confermata la data di inaugurazione: sono già al lavoro i tecnici per le conseguenti opere di ripristino". (ANSA). 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Matthew: Florida, serve stato emergenza

[Redazione]

(ANSA) - WASHINGTON, 6 OTT - Il governatore della Florida, Rick Scott, ha chiesto al presidente Barack Obama di dichiarare lo stato di emergenza in vista dell'arrivo dell'uragano Matthew e ha mobilitato altri 1.000 membri della Guardia nazionale. 6 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

La verità è passata di moda: la macchina della disinformazione sui social e la valanga sul caso Cucchi

[Redazione]

Avrete visto tutti sui social network, la riesplorazione del caso di Stefano Cucchi. Stati di indignazione. Ironie amare. Strali contro le forze dell'ordine. Urla contro il potere, terribili giochi di parole sull'epilessia, immancabili vignette militanti, addirittura un logo Epilessia con i colori e i segni grafici della Polizia (che in questo caso, peraltro, non entra davvero in gioco visto che sono accusati i Carabinieri). Cos'è successo? Solo una ipotesi di pool di 4 periti incaricati dal Gip di studiare il caso di Stefano Cucchi (morto in custodia cautelare in carcere il 22 ottobre del 2009) ha consegnato il risultato del suo lavoro. Un documento di 250 pagine in cui esamina la natura, l'entità e l'effettiva portata delle lesioni patite dal ragazzo in cella. Un passaggio di questo esame ha scatenato la polemica: quello in cui i periti pur dicendo che i dati non consentono di formulare ipotesi sulle cause di morte - ritengono dotata di maggiore forza e attendibilità l'ipotesi che il decesso sia stato causato dall'epilessia, malattia per la quale Stefano era in cura da anni con farmaci specifici. Tutti a gridare vergogna. Tanto è bastato perché si scatenasse la guerra social. Tutti a postare foto del povero Stefano pestato e nero di botte e morte, dicendo: ecco cosa fa l'epilessia. Tutti a ironizzare sulla malattia. Tutti a tirare conseguenze sullo Stato che può picchiare e farla franca. Tutti a gridare vergogna. Ma chi ha letto davvero la perizia? Chi ha studiata, verificata, analizzata? Nessuno, o quasi. Il lavoro prezioso di Ilaria Di certo lo ha fatto Ilaria, la sorella di Stefano, impegnata da anni in un'abattaglia per la verità. E infatti, da lei stessa arrivano parole più caute, addirittura a tratti soddisfatte. Il perito scrive - riconosce la frattura da noi per sette anni sostenuta e riconosciuta dai Pm. E spiega: La perizia riporta il riconoscimento della duplice frattura della colonna e del globo vertebrale che ha fermato il cuore. Con una perizia così ora sappiamo che finalmente abbiamo ottime possibilità di vedere processati gli indagati per omicidio preterintenzionale. Con buona pace dei medici e degli infermieri che vengono continuamente assolti". Un documento controverso. E allora come si spiega questa ondata di indignazione social? Certo, il documento scientifico è controverso. Contiene indicazioni discutibili in alcuni passaggi, ha anche alcune contraddizioni, segnalate dalla stessa Ilaria. Dubbi, punti critici, com'è naturale che sia in un lavoro scientifico di 250 pagine composto - si immagina faticosamente - da quattro studiosi: i professori Francesco Inrona del Policlinico di Bari e Franco Dammacco dell'Università di Bari, e i dottori Cosma Andreola e Vincenzo D'Angelo. Ma tutto questo sui social diventa certezza, e di un solo tipo. Stefano non è stato picchiato, è morto per malattia. Lo Stato si autoassolve. Vergogna. Una inchiesta difficile. Come andrà la vicenda si vedrà più avanti. E una inchiesta difficile. Sono indagati cinque carabinieri (tre per lesioni, due per falsa testimonianza) mentre furono assolti medici e infermieri. Possibile, addirittura, che la perizia allarghi il campo delle responsabilità, trasformi il capo di imputazione. Il pestaggio è indubbio. Se la malattia è stata determinante per la morte magari entrano anche le cure mancate, i soccorsi carenti. Forse la perizia così controversa potrebbe, paradossalmente, perfino giovare all'ipotesi accusatoria. Ma decideranno i giudici, nel corso del procedimento. La macchina della disinformazione. Intanto, però, sconcerta ancora una volta la potente, ingestibile, macchina di disinformazione di massa che si attiva sui social network. Come una valanga, la superficialità si gonfia lungo la strada; tutti vengono contagiati dal dettaglio arbitrario che diventa notizia, dall'interpretazione superficiale che diventa fatto, e si ripete ipnoticamente la stessa cosa, con le stesse parole, senza sentire il minimo dovere di verifica, di riscontro, di approfondimento, di valutazione autonoma, di ragionamento. Si smarrisce il senso della complessità, vince il tam tam della banalizzazione.

e. Decine di casi. Sono decine i casi simili. Ricordate quello della figlia dell'ex ministra Fornero che a 39 anni avrebbe tre pensioni? Una bufala: in realtà è una ragazza che a 23 anni si è laureata, poi ha fatto dottorati e master, ha studiato e lavorato all'estero ed è ben lontana dai vitalizi. Lavora duro. Ma non si ferma periodicamente a fare sale, schiuma, si infrange. Tutti condividono, gridano vergogna, insultano, si indignano, fanno la faccia cattiva. La verità è passata di

moda In realtà, la verità è passata di moda. Non interessa più. Cerchiamo solo conferme alle nostre idee profonde. Un tempo li avremmo chiamati pregiudizi. Nel senso che sono giudizi indipendenti dai fatti. Creste di convincimento. I fatti non ci interessano. I dati non ci riguardano. La complessità non ci intriga. Siamo convinti di una cosa e cerchiamo solo conferme. In genere sono idee rabbiose, furori repressi, frustrazioni. Il potere dei cattivi, il governo delle ingiustizie, il dominio dei ricchi, la beffa dei privilegiati. La fanno sempre franca. Paghiamo sempre e solo noi. E quando un qualunque avvenimento anche se parziale, anche se manipolato, anche se addirittura inventato -accende la luce di una nostra profonda infelicità, lo cavalchiamo, lo condividiamo, lo rilanciamo, lo prendiamo e ce lo teniamo buono perché così diamo un senso al nostro sentimento di sconfitta. Network di cupezza In fondo, abbiamo smesso di lottare e di sperare. Cerchiamo sempre meno informazione e conoscenza, e sempre più un pretesto per sfogarci. Vogliamo solo litigare, e non capire. Forse anche per questo, i social stanno diventando un luogo triste, popolato di cupezza, senza più quella potenzialità di network dei saperi e di umanità che si intravedeva all'inizio. 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma, gli aiuti col `Volo dell`angelo`

[Redazione]

(ANSA) - POTENZA, 05 OTT - Un aiuto alle popolazioni del Centro Italia colpite dal sisma dello scorso agosto arriverà dalla Basilicata "in volo", non in senso metaforico ma reale, poiché gli incassi dei biglietti per il "Volo dell'Angelo"- l'attrattore turistico sulle Dolomiti lucane, che permette ai turisti una traversata "volante" tra le vette di Pietrapertosa e Castelmezzano (Potenza), sospesi su un filo d'acciaio a circa mille metri sul livello del mare e a 140 chilometri orari - saranno destinati a borse di studio per i ragazzi delle aree terremotate. L'iniziativa, denominata "Un volo per ricominciare" e illustrata oggi a Potenza nel corso di una conferenza stampa, rientra nell'ambito dei progetti promossi dall'Upi (l'Unione delle Province italiane), e nasce in collaborazione con le Province di Rieti e Ascoli Piceno. 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Sisma: Anci, in campo per Accumoli

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 5 OTT - Attraverso raccolte fondi e l'invio di mezzi e personale tecnico i Comuni lombardi, coordinati da Anci Lombardia, stanno sostenendo i territori colpiti dal sisma con una presenza che "sarà costante anche nei prossimi mesi". L'Anci, in particolare, sta seguendo le operazioni dimessa in sicurezza e ricostruzione di Accumoli, uno dei paesi distrutti. "Tutti i Comuni - spiega il vicesegretario di Anci Lombardia Rinaldo Redaelli - stanno dando disponibilità con grande generosità e senso civico. Tutto viene pensato e realizzato non solo per la prima emergenza, ma anche per un sostegno a medio e lungo termine". Per coordinare gli sforzi dei Comuni, Anci Lombardia ha creato una cabina di regia. Redaelli, coordinatore delle attività, ha assicurato che "la presenza sarà costante nell'inverno e per i prossimi mesi". "Ci occuperemo nella seconda fase della ricostruzione una volta passata l'emergenza - conclude - stiamo chiedendo al sindaco di Accumoli quali sono le iniziative che si ritengono prioritarie". 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Matthew:Obama, potenzialmente devastante

[Redazione]

(ANSA) - NEW YORK, 5 OTT - Matthew potrebbe essere devastante per la Florida. Il presidente americano Barack Obama mette in guardia la popolazione dopo aver fatto visita al quartier generale della Fema (la protezione civile americana) ed essere stato aggiornato sulla situazione relativa all'uragano. Obama ha detto che potrebbero esserci gravi conseguenze e ha invitato i residenti interessati a seguire gli ordini di evacuazione. 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Fiere: `Pomaria` in val di Non sabato 8 e domenica 9 ottobre

[Redazione]

(ANSA) - TRENTO, 5 OTT - Tutto il ricavato della vendita delle mele a marchio 'Melinda' durante 'Pomaria', tradizionale festa in programma in valle di Non l'8 ed il 9 ottobre, sarà interamente devoluto alle famiglie delle vittime del terremoto in centro Italia. Lo annuncia la stessa azienda in una nota. L'iniziativa ha assunto dimensioni ancora più ampie coinvolgendo diversi fruttivenditori che in varie zone d'Italia si sono candidati a partecipare attivamente alla vendita solidale delle mele durante la manifestazione: di questi, molti sono emiliani e intendono ricambiare così l'aiuto ricevuto in occasione del terremoto che li aveva danneggiati. A 'Pomaria' si potranno degustare le prime mele del nuovo raccolto ed anche il ricavato di questa raccolta sarà devoluto dalla 'Strada della mela' a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. A Livo ci saranno bancarelle, degustazioni, mostre e aree tematiche, mentre a Rumo si terranno visite guidate a chiese, al caseificio sociale e al parco geologico. 5 ottobre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Uragano Matthew, gli Usa si preparano al peggio: "Potenzialmente devastante"

[Redazione]

Continua l'evacuazione di intere aree costiere tra Florida, Georgia, North e South Carolina. Finora l'uragano con venti che superano i 190 chilometri orari ha ucciso 29 persone ad Haiti e Santo Domingo [citynews-t] Redazione 06 ottobre 2016 07:44

Condivisione il più letti di oggi 1 La storia di Lauren, la mamma in fuga con il padre biologico del figlio 2 Attacco kamikaze alla festa di nozze: trenta morti 3 Dà la caccia ai cinque assassini del marito per 17 anni: tutti presi 4 Due poliziotti accoltellati a Bruxelles, la Procura: "E' terrorismo" [avw] Notizie Popolari

Messico, si sveglia il vulcano Colima: evacuate due cittadine Rigobert Song colpito da un ictus a 40 anni: è grave Il passaggio dell'uragano ad Haiti (Ansa) Approfondimenti L'uragano Matthew si abbatte su Haiti: si teme nuovo disastro umanitario 5 ottobre 2016 Terrore ai Caraibi, l'uragano Matthew si abbatte su Haiti | VIDEO 4 ottobre 2016

Messico, è arrivato l'uragano Newton: 2 morti e 3 dispersi | VIDEO 7 settembre 2016 L'uragano Hermine arriva in Florida: venti a 130 chilometri orari | VIDEO 2 settembre 2016

Apprensione negli Usa per l'annunciato arrivo dell'uragano Matthew: si stanno muovendo verso le Isole Bahamas e la Florida con venti che possono superare i 190 chilometri orari, fino a questo momento la tempesta ha ucciso 29 persone, di queste 23 ad Haiti, 4 nella Repubblica dominicana. Secondo il National Hurricane Center arriverà sulle coste della Florida a partire da questa sera. Non è ancora chiaro quali saranno le aree degli Stati Uniti che verranno colpite e secondo le ultime analisi del servizio meteorologico americano, potrebbe anche cambiare la zona di passaggio più a ovest attraverso la Florida e la Georgia. In questo modo riuscirebbe a colpire in modo più severo le coste dello stato americano. Proprio in Florida lo stato di allerta è massimo visto che l'uragano potrebbe aumentare la sua forza che in questo momento è di categoria 3. Intanto continua l'evacuazione di intere aree costiere che potrebbero essere colpite tra Florida, Georgia, North e South Carolina. L'uragano potrebbe causare danni in 500 chilometri di zone costiere. Ieri sono stati cancellati centinaia di voli per lo stato e per le altre aree che potenzialmente potrebbero essere colpite. Anche il presidente degli Stati Uniti, Barack Obama, è intervenuto sulla questione chiedendo ai cittadini di evacuare dalle aree minacciate come chiesto dalle autorità perché "l'impatto potrebbe essere devastante". Intanto comincia la conta dei danni che il passaggio di Matthew ha provocato ad Haiti. Si tratta del disastro umanitario più grande dopo il terremoto del 2010 per l'isola. Il segretario generale delle Nazioni Unite, Ban Ki-moon, ha detto che 350.000 persone necessitano di assistenza immediata.

Travolto da un'auto, muore centauro di 35 anni

[Redazione]

Stefano Ferrari, 35enne di Mezzane, frazione di Calvisano (Brescia), ha perso la vita verso le 17 di martedì pomeriggio, a seguito di un grave incidente in moto. Lo scontro è avvenuto a Monzambano, all'incrocio tra via Nuvolino e la Strada provinciale 19. Per cause ancora in corso accertamento, pare che la Morini Corsaro di Ferrari sia stata travolta da un'Opel Meriva guidata da un 67enne. Ferrari è stato sbalzato con violenza sull'asfalto. Sul posto è intervenuta l'ambulanza di Brescia, ma per il suo giovane cuore non è stato nulla da fare. Lavorava come tecnico dell'Enel nella Bassa bresciana e aveva un passato da calciatore tra Casalmoro, Medole e Acquafredda. La sua grande passione era proprio la moto, condivisa assieme al fratello Fabio, più giovane di lui di pochi anni. La notizia su BresciaToday

Adele, malata di sclerosi multipla: "Resto qui ad Amatrice, è la mia terra"

[Redazione]

Le assistenti sociali sostengono che la tendopoli non sia il posto adatto ad Adele: "È assurdo, vorrebbero che andassi al mare, ma mio marito ha il bestiame, voglio stare con lui" [citynews-t] Redazione 05 ottobre 2016 09:24 Condividi
il più letti di oggi 1 Sesso col fidanzatino della figlia, condannata: "Gli insegnavo i segreti della seduzione" 2 Va per funghi e trova lo scheletro di un uomo scomparso da cinque mesi 3 Muore a 26 anni a un passo dalla laurea: Jessica sarà dottoressa "alla memoria" 4 Compra 255 gratta e vinci ma perde sempre: fa ricorso e viene rimborsato con 3 mila euro [avw] Notizie Popolari Sesso col fidanzatino della figlia, condannata: "Gli insegnavo i segreti della seduzione" Messico, si sveglia il vulcano Colima: evacuate due cittadine Approfondimenti Papa Francesco visita i terremotati di Amatrice: "Vicino alla gente" 4 ottobre 2016 La nonnina bolognese ce l'ha fatta: con "Le Iene" porta i tortellini ai vigili del fuoco di Amatrice 3 ottobre 2016 "Le case donate ad Amatrice sono abusive": il comune ordina lo sgombero 28 settembre 2016 Terremoto, nuova scossa 4.1 nella notte tra Amatrice e Accumoli 20 settembre 2016 Adele Narcisi, 46 anni, da quasi 20 anni ha la sclerosi multipla. E' tra gli sfollati del terremoto che ha causato centinaia di morti in Centro Italia lo scorso 24 agosto. Da allora vive nella tendopoli di Amatrice. Le assistenti sociali sostengono che non sia il posto adatto a lei: "È assurdo, vorrebbero che andassi al mare, ma mio marito ha il bestiame, voglio stare con lui". C'è rimasta male quando sabato pomeriggio le assistenti sociali le hanno detto che una tenda non era il posto adatto a lei. E' la Stampa a raccontare la sua storia. Via dai campi, quindi, ma per andare dove? A me hanno proposto solo di andare al mare, spiega Adele. Secondo loro dovrei lasciare qui mio marito che non può muoversi perché ha il bestiame, sei ettari di terra di proprietà e molti altri in affitto, e andare da sola al mare. A me sembra un'assurdità! Resto qui. Senza un tetto, al freddo, con disagi enormi ma almeno sono nella mia terra e con i miei cari. A Scai l'inverno è vicino: a mille metri nevicano presto, e le soluzioni (che ci sarebbero) sono bloccate dalla burocrazia. Valerio Capraro, vicepresidente della onlus La Via del Sale, dice al quotidiano torinese: "A noi piacerebbe poterle consegnare una casetta di legno dove poter passare l'inverno in maniera dignitosa. Purtroppo, allo stato attuale, ciò non è possibile, neanche sul suo terreno, in quanto per questa emergenza è stato vietato ogni ricorso a soluzioni fai da te. Sarebbe un abuso edilizio". Leggi l'articolo completo su La Stampa ->

L'uragano Matthew si abbatte su Haiti: si teme nuovo disastro umanitario

[Redazione]

Il sud del paese è isolato, scarseggia l'acqua potabile, gli ospedali sono strapieni e almeno 10 mila persone sono state ospitate nei rifugi. Redazione 05 ottobre 2016 10:36 Condivisioni più letti di oggi 1 "Il Califfo al Baghdadi è in gravi condizioni, ha ingerito cibo avvelenato" 2 La storia di Lauren, la mamma in fuga con il padre biologico del figlio 3 Attacco kamikaze alla festa di nozze: trenta morti 4 Portogallo, atterraggio di emergenza: un uomo era stato "dimenticato" nella stiva. [avw] Notizie Popolari Messico, si sveglia il vulcano Colima: evacuate due cittadine Rigobert Song colpito da un ictus a 40 anni: è grave Foto Ansa Approfondimenti Terrore ai Caraibi, l'uragano Matthew si abbatte su Haiti | VIDEO 4 ottobre 2016 Venti a 230 chilometri all'ora, piogge torrenziali e tempeste: l'uragano Matthew, il più potente uragano caribico da quasi un decennio, si è abbattuto su Haiti, uno dei Paesi più poveri al mondo. L'uragano, di categoria quattro, ha causato varie vittime sia ad Haiti sia nella vicina Repubblica Dominicana. Il sud di Haiti è praticamente isolato dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. L'Onu ha lanciato l'allarme: il Paese si trova ad affrontare "il più grande evento umanitario" dal terribile terremoto del 2010. Almeno 10 mila persone sono ospitate nei rifugi e ci sono notizie di ospedali strapieni nei quali scarseggia l'acqua potabile, ha detto Mourad Wahba, rappresentante speciale Onu per Haiti. L'Unicef ha avvertito che quattro milioni di bambini sono esposti alle conseguenze dell'uragano, con il rischio di contrarre malattie dall'acqua contaminata. Il vicesindaco della cittadina costiera di Les Cayes, Marie Claudette Regis Delorme, ha descritto una scena "catastrofica". La città con i suoi 70 mila abitanti è allagata e molte case hanno perso il tetto. Le autorità dicono che stanno cercando di aprire una via verso la penisola a sud del Paese dopo il crollo del ponte di La Digue, ma ammettono che sarà difficile trovare un'alternativa. Ci sono notizie di vittime ad Haiti e nella Repubblica Dominicana. Un uomo troppo malato per lasciare la sua casa è annegato quando questa è stata sommersa a Port Salut. Il presidente Jocelerme Privert ha detto che alcune persone non sono morte perché non avevano "rispettato gli allerta" sono morti. In Repubblica Dominicana sono morte quattro persone travolte dal fango.

Nave a Reggio, anche salma donna incinta

[Redazione]

11:55 (ANSA) - REGGIO CALABRIA - E' di una donna di 25 anni, al quinto mese di gravidanza, deceduta per arresto cardiaco, la salma sbarcata stamani dalla nave "Dignity" di Medici senza Frontiere, giunta nel porto di Reggio Calabria con 417 migranti a bordo. Tra loro 267 uomini, 58 donne e 92 minori, 84 dei quali non accompagnati. Secondo quanto riferito dal personale della nave e dai sanitari di Medici senza Frontiere, sono stati segnalati 250 casi di scabbia, una trentina di feriti, per contusioni e traumi vari, 20 con ustioni di I e II grado per contatto da idrocarburi. A terra i migranti sono stati accolti dal sistema che vede impegnato personale dell'Ufficio immigrazione della Questura, della Prefettura di Reggio Calabria, medici del 118 e dell'Ordine dei Medici, Protezione civile e volontari del Coordinamento diocesano sbarchi e di altre organizzazioni. I migranti saranno trasferiti in varie regioni in base al piano di riparto del ministero dell'Interno.

Matthew: Florida, serve stato emergenza

[Redazione]

07:59 (ANSA) - WASHINGTON - Il governatore della Florida, Rick Scott, ha chiesto al presidente Barack Obama di dichiarare lo stato di emergenza in vista dell'arrivo dell'uragano Matthew e ha mobilitato altri 1.000 membri della Guardia nazionale.

Ceriscioli,risarcimento danni sisma 100%

[Redazione]

16:11 (ANSA) - ANCONA - "Danni puntuali coperti al cento per cento, per le imprese, per le prime case, per le seconde, con una disponibilità economica e finanziaria per coprire tutti i danni: per chi ha una prima casa danneggiata, che deve essere risarcita completamente, sia per chi sta nella parte dei Comuni colpiti ma anche nel resto delle Marche. Questo molto importante per la nostra regione che, a differenza delle altre, ha un'area interessata da danni puntuali molto estesa". Così il presidente delle Marche Luca Ceriscioli, rispetto al decreto sulla ricostruzione nei territori colpiti dal sisma che il Consiglio dei ministri dovrebbe approvare l'11 ottobre. "Le aspettative sono che le cose che abbiamo detto di questo terremoto siano rispettate - ha aggiunto -, con un'attenzione forte per le aree interessate dal sisma anche sulle seconde case, specie quelle colpite direttamente, come motore dell'economia, e per gli strumenti di rilancio dell'economia che devono affiancare la ricostruzione".

Italia-Spagna, fondi per vittime sisma

[Redazione]

16:29 (ANSA) - ROMA - Calcio ma non solo domani sera fra Italia e Spagna. La partita valida per le qualificazioni ai Mondiali 2018 sarà infatti accompagnata da una raccolta di fondi da destinare alle vittime del terremoto che ha colpito il Centro Italia. La Federcalcio infatti fa sapere che "dopo lo stanziamento di 500 mila euro deciso dal Consiglio federale e destinato alle esigenze delle comunità locali, domani sera allo 'Juventus Stadium' di Torino, in occasione dell'incontro con la Spagna, i giocatori delle due squadre entreranno in campo accompagnati da alcuni bambini che indosseranno una maglietta dedicata alla raccolta fondi per aiutare le popolazioni colpite dal sisma". Sarà possibile donare 2 euro al numero solidale 45500 attivato dalla Protezione Civile, con un sms da rete cellulare oppure chiamando da rete fissa.

Serie B; Trapani; l'auto di Serse Cosmi in fiamme; Possibile incendio doloso

[Redazione]

Nella notte tra martedì e mercoledì stata data alle fiamme l'auto dell'allenatore del Trapani Serse Cosmi. La vettura, una Audi A6, era posteggiata nei pressi dell'abitazione del tecnico, in una frazione del comune di Erice, contrada Pizzolungo. Indagano polizia e Digos. Sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco e le volanti della Polizia di Trapani e la Digos che indagano. Mercoledì lo stesso Cosmi si recò in questura per essere ascoltato e gli inquirenti non escludono la matrice dolosa. Nelle ultime settimane un certo malessere montato attorno alla squadra, il cui rendimento in avvio stagione non brillante. Scarso rendimento i siciliani, che la scorsa stagione hanno sfiorato la promozione in Serie A perdendo la finale playoff contro il Pescara (2-0 in abruzzo e 1-1 in casa), dopo sette giornate di questo campionato di Serie B hanno raccolto solo 5 punti e non hanno ancora vinto una partita. 5 ottobre 2016 (modifica il 5 ottobre 2016 | 17:52)

Matthew:Obama, potenzialmente devastante

[Redazione]

18:21 (ANSA) - NEW YORK - Matthew potrebbe essere devastante per la Florida. Il presidente americano Barack Obama mette in guardia la popolazione dopo aver fatto visita al quartier generale della Fema (la protezione civile americana) ed essere stato aggiornato sulla situazione relativa all'uragano. Obama ha detto che potrebbero esserci gravi conseguenze e ha invitato i residenti interessati a seguire gli ordini di evacuazione.

In Turchia la repressione post golpe continua senza sosta. Merkel però si affretta a ricucire con Ankara

[Redazione]

Berlino. In Turchia lo stato emergenza decretato all'indomani del fallito golpe del 15 luglio scorso è stato prolungato per altri tre mesi. Mentre continua ad arrestare decine di presunti putschisti, il governo di Binali Yıldırım, fedelissimo del presidente Recep Tayyip Erdoğan, ha spento altri 23 canali radiotelevisivi perché sovversivi o separatisti. Fra le tivvù sediziose oscurate per proteggere la democrazia, lo stato di diritto e le libertà dei nostri concittadini figurano anche Govend Tv e Zorok Tv. Il primo canale trasmetteva solo video musicali, il secondo solo cartoni animati. Entrambi lo facevano in curdo, segnale evidente di come la repressione contro i cospiratori gulenisti sia ormai solo un pretesto per avviare una più generalizzata stretta autoritaria. Oggi il regime schiaccia chiunque ostacoli il potere di Erdoğan e del suo partito per la Giustizia e lo sviluppo (Akp). Noi siamo rimasti la sola forza di opposizione nel paese, dice al Foglio il rappresentante in Europa del partito pro curdo Hdp, Eyüp Duru. Già prima del golpe il Chp aveva votato con Akp per privare i deputati curdi dell'immunità parlamentare. Dopo il golpe anche i nazionalisti (Mhp) si sono allineati col potere. Un'alleanza non dichiarata dagli effetti nefasti per normalizzare l'apparato pubblico e puntare a un regime islamico di stampo sunnita che non corrisponde all'identità etnica e culturale della Turchia. Se ieri il premier Erdoğan aveva aperto all'autonomia culturale dei curdi, oggi il presidente Erdoğan punta a impedire che anche in Siria si crei una regione autonoma curda come già successo nel confinante Iraq. Fin dove arriverà Ankara in questa cavalcata avviata dopo il 15 luglio? Difficile dirlo. Più facile prevedere che non sarà Europa ad arrestarla. ARTICOLI CORRELATI accordo Ue-Turchia sui migranti fallisce nell'incendio di Lesbo La lunga manna della censura di stato alimenta le tensioni tra Berlino e Ankara. Il caso Deutsche Welle Merkel sconfessa il Bundestag sulla Turchia, Erdoğan gradisce e rilancia Nei giorni scorsi il leader dell'Hdp, Selahattin Demirtaş, ha rappresentato i timori dei curdi ai dirigenti dell'Ue e al ministro degli Esteri tedesco Steinmeier, fra i più solleciti assieme alla cancelliera Angela Merkel a prendere le distanze da una risoluzione del Bundestag che definiva un genocidio i massacri di armeni compiuti dai turchi un secolo fa. La risoluzione aveva scatenato ira del sultano. Nelle scorse settimane il portavoce di Merkel, Steffen Seibert, ha dichiarato che la risoluzione del Bundestag non è vincolante per il governo. Così la cancelliera ha ottenuto il via libera per i rappresentanti del suo paese di visitare la base Nato di Incirlik in Turchia. Più che di repressione a me sembra corretto parlare ormai di ristrutturazione dello stato, dice sempre al Foglio Jean Marcou, turcologo e docente di Relazioni internazionali all'Istituto di Scienze politiche di Grenoble. Non si tratta solo di purghe nell'apparato statale e parastatale: il fenomeno va dalle imprese private alle scuole di calcio, senza dimenticare lo stesso Akp. Marcou ricorda come nel giro di pochi mesi Erdoğan si sia sbarazzato di tutta l'vecchia guardia del partito, dall'ex premier Davutoğlu, all'ex ministro delle Finanze Babacan, all'ex capo dello stato Gül, una generazione di politici cresciuti dentro a un sistema parlamentare. Al loro posto è subentrata una nuova squadra di Giovani Turchi al contrario, pronti a sostenere il progetto ottomano e presidenzialista del sultano. odierna fase politica è legittimata dalla reazione alla confraternita di Gülen che ha sì infiltrato i gangli dello stato ma della quale Akp si è servita a lungo in passato. Anche Marcou trova ambiguo e malsano un animismo di nazionalisti e kemalisti con l'Akp, soprattutto con i secondi che criticano a parole la portata delle purghe ma che non osano rompere con il potere. altronde arginare il gulenismo, definito una minaccia terrorista, è un obiettivo condiviso, non limitato ai simpatizzanti dell'Akp. Farsi amici pericolosi per poi scaricarli e distruggerli sembra dunque una strategia collaudata di Erdoğan, che ha fatto lo stesso con i siriani in funzione anti Assad ignorando a lungo le cellule dormienti dello Stato islamico, salvo impegnarsi un anno fa a combatterlo. Sul fronte interno le purghe antiguleniste permettono inoltre di individuare nuovi nemici, da cui il giro di vite contro tanti curdi ma anche contro i giornalisti. Etichettare come terroristi indifferentemente i gulenisti, i curdi o i siriani funziona, conclude Marcou, perché legittima il mantenimento di uno stato emergenza permanente.

Date alle fiamme l'auto di Serse Cosmi. Ora indaga la polizia

[Redazione]

[1475679298-cosmi]Un bruttissimo momento per Serse Cosmi. Non solo la sua squadra, il Trapani, naviga all'ultima posizione in campionato, ma qualcuno, al momento ignoto, ha dato alle fiamme l'auto dell'allenatore ed ex calciatore. L'incendio e i sospetti Le cause dell'incendio che ha colpito la macchina di Cosmi sono ancora sconosciute, la polizia è al lavoro per chiarire la faccenda e fare chiarezza sull'accaduto. Il veicolo era posteggiato proprio davanti all'abitazione dell'allenatore del Trapani. Sul posto, poco dopo la mezzanotte, sono intervenuti i vigili del fuoco che in breve tempo hanno spento l'incendio. Da quanto emerge dalle prime indiscrezioni non sono state trovate tracce di liquido infiammabile ed altri elementi che possano far pensare ad un incendio doloso. Ciò nonostante la Digos sta svolgendo indagini accurate. I sospetti cadono sulla parte più calda della tifoseria trapanese La curva però, durante la mattinata, ha espresso solidarietà a Cosmi e preso le distanze dallo spiacevole evento. "I tifosi della Curva prendono le distanze da ciò che è accaduto e confidano nelle indagini delle autorità preposte affinché venga fatta piena luce sull'accaduto" si legge nel comunicato diramato alle agenzie. Tag: serse cosmicosmiAnnunci

Francesco a sorpresa visita i terremotati: non volevo dar fastidio

[Redazione]

Serena Sartini L'immagine di Papa Francesco che prega, da solo, davanti alle macerie, resterà nella storia. Jorge Mario Bergoglio si è recato a sorpresa nelle zone colpite dal terribile sisma che ha piegato l'Italia centrale nella notte del 24 agosto scorso. Promessa mantenuta. Il Pontefice, infatti, aveva annunciato la sua intenzione di incontrare i terremotati già all'Angelus del 28 agosto: Appena possibile anche io spero di venire a trovarvi, per portarvi di persona il conforto della fede, l'abbraccio di padre e fratello e il sostegno della speranza cristiana aveva detto. E ieri il Papa, nel giorno della festa di San Francesco, ha abbracciato la popolazione che ancora piange i morti; ha ascoltato le storie di dolore e disperazione di chi ha perso tutto: affetti, casa, lavoro. Oltre sei ore per visitare Amatrice, Accumoli, Arquata e Pescara del Tronto, San Pellegrino di Norcia. Una visita compiuta privatamente, da solo, come sacerdote, aveva detto domenica facendo ritorno dall'Azerbaijan. E così è stato. La prima tappa alla scuola Romolo Capranica, allestita in tempi record dai volontari e dai membri della Protezione Civile in un container, dove Bergoglio ha salutato i bambini delle elementari, alcuni maestri e la preside. I più piccoli hanno voluto regalare al Papa alcuni disegni realizzati dopo il sisma. Ho pensato bene, nei primi giorni di questi tanti dolori ha detto Bergoglio accolto tra gli applausi e l'emozione degli sfollati che la mia visita, forse, era più un ingombro che un aiuto e non volevo dare fastidio. Per questo ho lasciato passare un po' di tempo affinché si sistemassero alcune cose, come la scuola. Ma dal primo momento ho sentito che dovevo venire da voi! Semplicemente per dire che vi sono vicino, che vi sono vicino ha aggiunto e che prego, prego per voi! Vicinanza e preghiera, questa è la mia offerta a voi. Infine la benedizione: Che la Madonna vi custodisca in questo momento di tristezza e dolore e di prova. Dopo aver pregato l'Ave Maria insieme ai terremotati, Francesco li ha incoraggiati: Andiamo avanti, sempre c'è un futuro. Ci sono tanti cari che ci hanno lasciato, che sono caduti qui, sotto le macerie. Avanti, coraggio, e aiutarsi gli uni gli altri. Si cammina meglio insieme, da soli non si va. Avanti. Poi il momento più toccante della giornata, l'ingresso nella zona rossa. Qui il Papa si è fermato a lungo, in silenzio, in preghiera. Gli occhi socchiusi, il capo chino, lo sguardo fisso verso il cumulo di macerie dove hanno perso la vita decine e decine di uomini, donne, bambini. Successivamente, Bergoglio ha incontrato gli ammalati della residenza sanitaria San Raffaele a Borbona. Qui, ha salutato e pranzato con 60 pazienti, tra cui molti anziani sfollati. Nel pomeriggio, è arrivato ad Accumoli, dove ha pregato davanti alla chiesa di San Francesco completamente distrutta. E poi ancora, a bordo di una golf, si è recato ad Arquata e Pescara del Tronto. La giornata si è conclusa con la visita in Umbria, a San Pellegrino di Norcia, dove il Papa ha pregato ancora una volta davanti alla chiesa sventrata. Poco prima del suo arrivo era stata avvertita una nuova scossa di magnitudo 3.6. Non è stata una visita alle macerie, ma alle persone ha commentato il vescovo di Rieti Domenico Pompili. Annunci

Caraibi, l'uragano Matthew causa 11 morti

[Redazione]

[1475659258-allerta-meteo-caraibi]Sarebbero già undici le vittime causate dal passaggio dell'uragano Matthew sui Caraibi. Un bilancio che potrebbe aggravarsi, visto che è molto difficile e in alcuni casi impossibile raggiungere alcune zone rimaste isolate a causa della potente perturbazione, che ha provocato l'interruzione di molte strade e delle linee telefoniche. Secondo quanto riferiscono i media americani, almeno cinque persone sono morte ad Haiti, lo stato più colpito con venti a 230 km l'ora, piogge torrenziali e tempeste. Isolato il sud del Paese dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. Tra le vittime c'è anche un 26enne che è annegato cercando di salvare un bambino caduto in un fiume impetuoso: fortunatamente il piccolo è stato tratto in salvo. Ad Haiti la situazione è particolarmente grave perché migliaia di persone vivono ancora in tende e baracche dopo il terremoto del 2010. Diecimila persone sono state trasferite nei centri di accoglienza appositamente allestiti, mentre gli ospedali sono pieni e a corto di acqua. Mourad Wahba, vice rappresentante speciale del segretario generale delle Nazioni Unite per Haiti, ha parlato del "maggior evento umanitario" dal 2010. Oltre alla capitale, una delle città più colpite è Les Cayes, mentre il sindaco del comune di Petit-Goâve, ha riferito che due persone sono decedute, tra cui una donna rimasta schiacciata da un palo elettrico. Quattro morti nella vicina Repubblica Dominicana, uno in Colombia e uno a Saint Vincent e Grenadine. Classificato di categoria 4, Matthew è il ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica, compresa Giamaica e Cuba, dal 2007. L'uragano si dirige ora verso le Bahamas, la Florida e il South Carolina, dove secondo gli esperti dovrebbe arrivare giovedì e potrebbe durare fino a sabato. Paura in Florida: il governatore Rick Scott ha dichiarato lo stato di emergenza, esortando i residenti a fare scorta di cibo, acqua e medicine per almeno tre giorni. Mentre la governatrice del South Carolina, Nikki Haley, ha emesso un ordine di evacuazione per circa un milione di persone che vivono lungo la costa. Obama rinvia evento in Florida. Il presidente americano, Barack Obama, ha posticipato la sua visita in Florida per l'arrivo dell'uragano. Il presidente avrebbe dovuto partecipare a un comizio, a Miami, a sostegno di Hillary Clinton. La campagna della candidatura democratica aveva annunciato che Obama si era detto disponibile a promuovere la registrazione degli elettori dello Stato, che scade l'11 ottobre. Tag: uragano Matthew caraibi Cuba Annunci

- Una fontana a Brignole, gi? il bruco entro dicembre cos? parte il terzo lotto

[Redazione]

Genova - Una fontana al posto dei negozi che si affacciavano su piazza delle Americhe, la passerella del bruco demolita già entro la fine di quest'anno, nessuna strada da chiudere completamente al traffico. Ecco le novità del progetto dell'ultimo stralcio dei lavori per il rifacimento della copertura del Bisagno che inizieranno a novembre e dureranno circa 3 anni e mezzo (1.268 giorni) e, nella fase di massima attività, impegneranno complessivamente circa 300-400 lavoratori. Il tratto interessato è quello che da via Santa Zita fino alla ferrovia di Brignole. Ieri la consegna ufficiale dei lavori alla società Itinera, che si è aggiudicata l'appalto con 37,05 milioni (finanziati dal governo) e un ribasso del 37,521%. Alla cerimonia nei giardini di Brignole hanno partecipato il presidente della Regione Giovanni Toti, che è commissario straordinario del governo per la mitigazione del rischio idrogeologico, il sindaco Marco Doria, Erasmo Angelise Mauro Grassi, che sono ai vertici della struttura della struttura di missione del governo contro il dissesto idrogeologico #italia sicura, il ministro genovese della Difesa Roberta Pinotti, amministratore delegato di Itinera, Malvagna, gli assessori alla Protezione civile di Comune e Regione, Gianni Crivello e Giacomo Giampedrone, il responsabile unico del procedimento Stefano Pinasco (dirigente a Tursi), oltre ad alcuni consiglieri comunali e regionali. Rispetteremo i tempi e, se possibile, per finire i lavori anche in anticipo ha dichiarato Malvagna. Nel primo anno si lavorerà soprattutto sotto la strada, innanzitutto per lo spostamento delle utenze, e quindi l'impatto sulla viabilità sarà ridotto. Ma un effetto molto visibile per i genovesi ci sarà presto, perché fra i primi interventi collegati a questi lavori, entro anno, ci sarà la demolizione della passerella del bruco che collega Corte Lambruschini con i giardini di piazza Verdi e che è diventato un simbolo di degrado. Altra demolizione sarà quella della struttura che ospita gli ex negozi di piazza delle Americhe: al loro posto verrà installata un'area logistica del cantiere (l'altra sarà alla Foce in piazzale Cavalieri di Vittorio Veneto). Una volta che terminati i lavori (l'alveo del Bisagno abbassato di due metri e realizzata la nuova copertura in corrispondenza degli ex negozi) verrà realizzata una fontana ornamentale, costituita da un lungo piano inclinato sul quale scivolerà acqua con un effetto scenografico. Non sarà chiusa al transito dei veicoli neanche via Tolemaide, a differenza di quanto previsto inizialmente. Il momento critico dei lavori sarà senz'altro l'ultimo anno, quando i cantieri raggiungeranno l'altezza di piazza delle Americhe, dove sarà aperto uno scavo quadrangolare. Durante i lavori dovrà essere dismessa la linea elettrica del filobus 20, da via Cadorna fino a via Rimassa, la linea elettrica. In via Cadorna sarà predisposto un cosiddetto torna indietro per i filobus e probabilmente un servizio di bus navetta nelle due vie. Riproduzione riservata

- Malata di sclerosi multipla nella tendopoli di Amatrice: ?Dicono che non ? adatto per le mie difficoltà?, ma io voglio restare?

[Redazione]

Aiuto, mi stanno mandando via dalle tende! E ora dove vado?. Alle sei di sabato pomeriggio scorso arriva l'appello di Adele Narcisi, 46 anni, da 20 anni malata di sclerosi multipla, da un mese e una settimana una degli oltre millesfolati del terremoto che ha provocato quasi trecento morti tra Lazio e Abruzzo. Ha vissuto per un mese in una tendopoli a Scai, una frazione di Amatrice. Non era la sistemazione migliore per una persona con gravi difficoltà a camminare come me ma non sono una che si perde d'animo, è andata bene fino a sabato pomeriggio quando all'improvviso mi hanno mandato le assistenti sociali per farmi dire che una tenda non era adatta. Dopo un mese finalmente se ne sono resi conto! E quindi? Mi hanno mandata via, risponde. Prova rabbia e amarezza Adele mentre racconta quello che sta vivendo. Non è unica, per lei è solo tutto più difficile con le sue gambe malate, ma a centinaia sono nelle stesse condizioni ora che l'ordine sui luoghi del terremoto è di smantellare le tende. Via dai campi, quindi, ma per andare dove? A me hanno proposto solo di andare al mare, spiega Adele. Secondo loro dovrei lasciare qui mio marito che non può muoversi perché ha il bestiame, sei ettari di terra di proprietà e molti altri in affitto, e andare da sola al mare. A me sembra un'assurdità! Resto qui. Senza un tetto, al freddo, con disagi enormi ma almeno sono nella mia terra e con i miei cari. Da sabato sera Adele dorme con il marito in una cantina che misura al massimo cinque metri quadrati: lui su un divano, lei su una specie di branda che apre la sera. La stufa a legna riscalda la stanza quando la temperatura cala già in questa stagione sui 4-5 gradi. Scai si trova a quasi mille metri di altezza, impensabile resistere in queste condizioni in inverno quando tutto si copre di neve. Impensabile e inutile: in tanti hanno offerto un container a Adele, dalla Caritas diocesana all'associazione La Via del Sale Onlus. A noi piacerebbe poterle consegnare una casetta di legno dove poter passare l'inverno in maniera dignitosa. Purtroppo, allo stato attuale, ciò non è possibile, neanche sul suolo, in quanto per questa emergenza è stato vietato ogni ricorso a soluzioni fai da te. Sarebbe un abuso edilizio, spiega Valerio Capraro, vicepresidente della onlus La Via del Sale. Ma intanto in inverno è alle porte e le casette di legno che la Protezione Civile ha promesso di costruire non arriveranno prima di marzo. Nella migliore delle ipotesi, a cui credono in pochi. E intanto dove vado a dormire? Neiboschi come stanno facendo in tanti? Ma sanno che cosa significa avere la sclerosi multipla? Dicono che avere un container sarebbe un abuso edilizio? Mi denuncino. Sono sul mio terreno: andremo in tribunale, si vedrà chi ha ragione. Riproduzione riservata

- L'uragano Matthew devasta Haiti e Santo Domingo: un milione di sfollati in South Carolina

[Redazione]

Matthew è arrivato ad Haiti e per isola caraibica si teme un nuovo disastro umanitario, con Unicef che lancia allarme e parla di 4 milioni di bambini a rischio. L'uragano ha toccato terra alle sette del mattino ora locale, con venti superiori ai 230 chilometri orari, e secondo i meteorologi potrebbe portare con sé più di un metro di pioggia con il rischio di catastrofiche alluvioni. E la paura cresce anche negli Stati Uniti, dove Matthew potrebbe arrivare nei prossimi giorni dopo il passaggio su Cuba. Potrebbe infatti cambiare la sua traiettoria fino a toccare le coste della Florida per poi proseguire lungo la East Coast, dalla Georgia al Nord e Sud Carolina fino allo stato di New York. Il governatore del Sunshine State Rick Scott ha già dichiarato lo stato di emergenza, mobilitando 200 soldati della Guardia Nazionale e invitando la popolazione a prepararsi al peggio. A Miami come a Tampa gli scaffali dei grandi magazzini e dei negozi sono presi in queste ore assalto. In maniera precauzionale anche il presidente americano Barack Obama è stato costretto a cancellare due tappe in Florida per la campagna di Hillary Clinton. [8f9de68ba2a9e0b72ea29a7207f7a576-ktyH-U1090994470433j0-680x453] Lo stato di emergenza è stato dichiarato anche in Georgia, mentre in Sud Carolina oltre un milione di persone lungo la zona costiera rischiano di essere evacuate, come ha annunciato il governatore Nikki Haley. Matthew - che ha già fatto sette vittime - è la peggior tempesta tropicale che si sia abbattuta su Haiti in decenni. Ma - spiegano gli esperti - rischia di trasformarsi in una catastrofe a causa delle condizioni già disastrose in cui ancora vive la popolazione a sei anni dal terremoto che fece oltre 200 mila vittime. Molti residenti sono ancora nelle tendopoli e, secondo quanto dichiarato dalle autorità locali e dalle varie organizzazioni umanitarie, la maggior parte della popolazione ha ignorato gli appelli all'evacuazione nel timore che i propri averi venissero rubati. [2016-10-04T213223Z_1194274489_S1BEUFCJADAA_RTRMADP_3_STORM-MATTHEW-ktyH-U10909944704] Il pericolo per i bambini ad Haiti, come ha messo in guardia Unicef, potrebbe arrivare soprattutto dall'acqua contaminata, con il rischio di contrarre pericolose malattie. L'acqua contaminata - ha detto Marc Vincent, rappresentante Unicef ad Haiti - è la prima minaccia per i bambini. La nostra priorità è far sì che bevano acqua sicura. Ore di allerta anche per Cuba e le Bahamas, dove l'uragano potrebbe arrivare tra martedì notte e mercoledì mattina. In particolare a Cuba sono già state evacuate circa 300 mila persone nella zona orientale. Evacuazioni anche nella base americana di Guantanamo Bay. Gli Stati Uniti hanno già rimpatriato 700 familiari del personale americano in servizio. La Casa Bianca ha fatto anche sapere che Obama domani incontrerà i vertici della protezione civile per un aggiornamento della situazione. Riproduzione riservata

Sisma, Perils: prima stima danni è di 34 milioni

[Redazione]

LONDRA (Reuters) - I danni del terremoto che ha colpito il 24 agosto il CentroItalia ammontano a circa 34 milioni di euro secondo una prima stima fatta da Perils, una organizzazione svizzera specializzata nella valutazione dei danni provocati da catastrofi naturali. Lo si legge in una nota dell'organizzazione. "La prima valutazione dei danni riportati dagli immobili è di 34 milioni", dice l'istituto. Perils annuncia che una nuova valutazione sarà diffusa il 24 febbraio del 2017. Sul sito www.reuters.it altre notizie Reuters in italiano. Le top news anche su www.twitter.com/reuters_italia

Il decreto sul sisma entro la settimana prossima. Il commissario Errani annuncia: “Risarciremo anche le seconde case”

[Redazione]

Le intenzioni del Governo sembrano tutte finalizzate a evitare l'abbandono delle zone colpite dal sisma del 24 agosto. Anche per questo il Commissario per la ricostruzione, Vasco Errani, ha annunciato: Risarciremo i danni del sisma anche per le seconde case. Errani ha parlato oggi davanti alla Commissione ambiente della Camera smentendo la prima ipotesi circolata che parlava di sostegno economico solo ai residenti. Inoltre le aziende che decideranno di restare potranno usufruire di prestiti a tasso zero. Il decreto sarebbe già pronto e dovrebbe essere approvato la prossima settimana. La scelta di fondo del governo ha sottolineato è assicurare tutte le risorse necessarie per la ricostruzione. Tutti i danni ha aggiunto devono essere accertati tramite le schede Aedes: risarciremo tutto ma con puntuale verifica del danno correlato al sisma. Entro il 16 novembre dovrebbe essere pronto il dossier da consegnare all'Unione europea per l'attivazione del fondo emergenze. Errani ha annunciato il ripristino dei borghi dopo la consultazione con i cittadini. E trasparenza su ogni euro speso.

Malagrotta, la discarica inquina ancora?

[Redazione]

">Il 30 settembre 2013 la discarica più grande Europa è stata chiusa. Per capacità esaurita: non era più possibile sfruttarne ulteriormente i terreni diraccolta, già saturi da anni, dopo il conferimento di più di 40 milioni ditonnellate di rifiuti cittadini e fanghi civili accumulatisi nel corso di oltre 30 anni di attività. Tra proteste, decreti e rinvii, in mancanza di alternativemai messe sul tavolo della decisione pubblica, a Malagrotta si è continuato a conferire monnezza fino al limite ultimo del possibile. Lasciato attivo a forza di proroghe,ottavo colle di Roma era entrato nel mirino della Commissione europea già nel 2008. A tre anni dalla chiusura, da Malagrotta se ne sono andati quasi del tutto gli stormi di gabbiani che banchettavano tra i rifiuti; e il puzzo di oggi, separagonato a quello denso e acre che ti tappava i polmoni appena presa la viaper Casal Lumbroso, si direbbe ridotto a un lieve olezzo. Ora si attende la bonifica, impantanata nelle pastoie della burocrazia e dei ricorsi, tra le proteste degli abitanti della Valle Galeria. LA BONIFICA A RILENTO Le prime attività risalgono al 2003, dopo che venne rilevata la presenza di idrocarburi nelle acque sotterranee. Arpa Lazio, agenzia di protezione ambientale, riscontrò concentrazioni anche di altri inquinanti, tra cui manganese, arsenico, ferro e nichel. Nel 2007, dal commissario per emergenza ambientale, venne ordinata la messa in sicurezza, con la procedura per la caratterizzazione della contaminazione e analisi del rischio. Nel 2010, allora sindaco di Roma Alemanno era intervenuto con un'ordinanza che imponeva interventi urgenti per ragioni di tutela della salute pubblica. L'ordinanza era stata poi bloccata dal Tar in accoglimento del ricorso presentato dalla E. G. Iovi, la società del Colari (il Consorzio laziale rifiuti di Manlio Cerroni) che ha in gestione la discarica. Sentenza che il Consiglio di Stato ha ribaltato nel 2015. Son passati così tre anni dalla chiusura, senza troppi effetti. La E. G. Iovi intanto ha presentato un nuovo piano di caratterizzazione in Conferenza dei Servizi. E solo allorché verrà approvato dicono gli uomini di Cerroni si potrà dare seguito agli interventi di bonifica che ne conseguiranno. La E. G. Iovi li pagherà solo ove venga accertata definitivamente la sua responsabilità. Al momento non sono previsti finanziamenti pubblici. La gestione post-operativa durerà, comunque, almeno altri 30 anni. IL PROBLEMA DELLE INFILTRAZIONI Periti del Politecnico di Torino (Rajandrea Sethi e Maria Chiara Zanetti), nominati dal Consiglio di Stato, hanno evidenziato il rischio della dispersione di liquidi inquinanti, già oggetto di segnalazioni ed esposti di abitanti e comitati locali da diversi anni, con il pericolo di contaminazione delle falde sotterranee. La pioggia, in particolare, influisce sulla produzione del percolato; acqua filtra tra i rifiuti e riempie la discarica dismessa che, secondo i tecnici torinesi, rischia anche di tracimare. I liquidi contaminati filtrano dalle pareti di contenimento (polder), risalenti al 1987. Non hanno falle, ma sono porose. I due esperti hanno stimato un flusso di 9.738 metri cubi all'anno. La porosità è del tutto fisiologica secondo Colari: Non è influenzabile dalla maggiore piovosità, che non determina un incremento della contaminazione delle falde sotterranee. La professoressa Zanetti, ascoltata nel novembre 2015 dalla Commissione parlamentare di inchiesta sulle Attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti, ha ribadito che la discarica di Malagrotta, ai sensi del decreto n. 152 del 2006, inquina, e che c'è interferenza tra la discarica e la falda. Giacomo Giujusa, assessore alle Politiche ambientali dell'XI Municipio, denuncia sversamenti del percolato visibili proprio dopo le piogge e chiede un'adeguata rete di pozzi di estrazione dentro il polder. Secondo lo studio del Politecnico di Torino, per prevenire ulteriori contaminazioni, in effetti, sarebbe necessario pompare via dalla discarica fino a 7,5 milioni di metri cubi di liquido. Una stima non supportata da alcuna prova sperimentale né da modelli informatici, secondo i tecnici del Supremo. IL CAPPING INCOMPIUTO Per prevenire le infiltrazioni è fondamentale il completamento della copertura sulla superficie della discarica, capping in gergo tecnico. Si realizzerà con materiali terrosi di vario genere e materiali sintetici delle ultime generazioni, mentre è escluso l'uso del Fos, assicurato dal Consorzio. Ma il progetto definitivo ancora manca. Sono state sviluppate diverse ipotesi, divolte in volta rimandate. L'ultima è in corso di approvazione da parte della apposita Conferenza di Servizi, che si è riunita in fase pre-decisoria lo scorso 14 settembre. Il primo progetto risaliva al

dicembre 2007, data in cui era stata fissata la prima (disattesa) chiusura della discarica, che ha continuato ad accogliere rifiuti per quasi altri sei anni. E così la vecchia ipotesi di capping non è stata più attuabile. I PERICOLI PER LA SALUTE DEGLI ABITANTI Per la popolazione che abita a meno di 5 chilometri da tutte le discariche del Lazio, dal 1996 al 2012 si è misurato un rischio sulla salute del 10% più alto rispetto a quello della popolazione di riferimento per patologie dell'apparato respiratorio croniche e tumori al polmone. Così risulta da uno studio pubblicato a maggio sull'International Journal of Epidemiology e curato in particolare da Carla Ancona, del Dipartimento di epidemiologia del Servizio sanitario regionale del Lazio. Dal Colari rispondono con studi precedenti, che hanno fatto realizzare, secondo i quali per la popolazione circostante Malagrotta non si sono registrati rischi superiori a quelli delle popolazioni di riferimento. Carla Ancona spiega che se il parametro considerato è quello della mortalità generale, il quadro è in effetti sovrapponibile. Ma l'incidenza maggiore riguarda malattie specifiche dei polmoni, nonché tumori al pancreas e alla laringe. Sono danni che vengono dal passato, probabilmente dal primo periodo di attività della discarica, quando divieti e controlli erano più blandi; dalla metà degli anni 80 una parte era adibita anche alla raccolta di rifiuti tossicologici. Ma è difficile stabilirne le cause con certezza: a Malagrotta è una situazione ambientale esplosiva anche perché in quest'area alla periferia sud-ovest della Capitale (solo sei chilometri in linea aerea da San Pietro), oltre alla discarica, hanno trovato sede la Raffineria di Roma, l'inceneritore dei rifiuti ospedalieri, depositi di carburante, depositi di gas, un deposito chimico, decine di cave, un bitumificio, un depuratore di acque reflue. Solo pochi mesi fa, ai tempi delle dimissioni di Fortini dall'Amma, si era ventilata perfino l'ipotesi della riapertura della discarica. Subito smentita dalla sindaco Raggi, e ormai non perseguibile anche per il consorzio di Cerroni. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Ventidue comuni a rischio siccità?

[Redazione]

">L inaspettata crisi idrica delle ultime settimane è al giro di boa dei primipreoccupanti effetti. Il Consorzio del Calso, che riunisce i Comuni dell'acquedotto delle Langhe Sud Occidentali, ha infatti chiesto a tutte le Amministrazioni del territorio, sono 22, di emettere ordinanze per limitare il consumo idrico. Con le alte temperature delle ultime settimane si è registrata una diminuzione della portata di sorgenti e pozzi di circa il 25-30 per cento, con il rischio di una crisi idrica davvero preoccupante sottolinea Stefano Giffoni, responsabile dell'ufficio tecnico della società. Nelle settimane scorse il Consorzio presieduto dal presidente Marco Botto aveva chiesto già ad alcuni Comuni (Paroldo, Murazzano, Monchiero, Monforte e Belvedere Langhe) di intervenire. I sindaci avevano risposto con ordinanze che vietano l'uso dell'acqua potabile per innaffiare orti, giardini, lavare strade e automezzi, riempire piscine private. Ma non basta. Perché questo succedeva a fine agosto. Un mese dopo la situazione è precipitata. È un anomalo mese di settembre, con poche piogge e temperature di almeno 5-6 gradi superiori alla media, ha trasformato il rischio di una crisi idrica in emergenza. **RIDURRE I CONSUMI** Di qui appello a tutte le Amministrazioni comunali dei 22 paesi che fanno parte del consorzio Acquedotto Langhe Sud Occidentali ad emettere ordinanze per ridurre i consumi d'acqua. La particolare situazione meteorologica ha determinato una riduzione della portata di sorgenti e pozzi di almeno un quarto rispetto ai normali periodi spiega Stefano Giffoni, responsabile dell'Ufficio tecnico del Consorzio -. È indispensabile intervenire, altrimenti si rischia di dover ricorrere a misure più drastiche. Confidiamo sul senso di responsabilità di tutti, a cominciare dai cittadini, perché si eviti di sprecare acqua spiega il presidente Marco Botto. Il Calso attraverso una rete di 700 chilometri di condotte, allacciate a dieci sorgenti e nove pozzi, serve diecimila utenze in un ambito territoriale che da Monforte si estende a Montezemolo, da Carrù a Bonvicino. **SI CERCANO NUOVE SORGENTI** Siamo impegnati anche nella ricerca di nuove sorgenti per potenziare ulteriormente la portata totale che per ora ammonta a un milione 400 mila metri cubi d'acqua ogni anno aggiunge il presidente Botto -: ma questo è un progetto in divenire. Nell'immediatezza, serve maggior parsimonia nell'uso dei rubinetti. Stiamo monitorando con massimo impegno, ma crescente preoccupazione, la situazione che di giorno in giorno si fa sempre più complessa. E conclude: I nostri tecnici sono al lavoro da giorni e con grande professionalità di tutti siamo finora riusciti a garantire il servizio. Per continuare a farlo serve ora l'impegno di tutti. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Omicidio Molteni, un anno dopo in cella ex moglie e amante. Movente l'’affidamento delle figlie

[Redazione]

">Una coppia diabolica, un noto architetto con un alto tenore di vita, un gruppo di balordi che, dopo un'escalation di intimidazioni con incendi e colpi di arma da fuoco, va oltre il proprio mandato e, invece di gambizzare la vittima, la uccide. E come nel delitto di Maurizio Gucci compariva la maga Auriemma, anche in questo caso compare una maga dalla quale la dark lady della vicenda riceveva consigli di vita e alla quale confidava i suoi timori, anche dopo il delitto. Sembra ormai questa la sceneggiatura della cruenta Dynasty brianzola che ha portato in carcere la moglie dell'architetto Alfio Molteni, 58 anni, ucciso il 14 ottobre dell'anno scorso davanti alla casa del padre a Carugo, nel Comasco, con due colpi di pistola. Daniela Rho, 45 anni, moglie di Molteni in via di separazione e figlia di una dinastia di industriali mobiliari, tra i pochi sopravvissuti alla crisi del settore degli ultimi anni, e Alberto Brivio, 49 anni, commercialista e suo amante, sono accusati di aver commissionato a un gruppo di balordi una serie di spedizioni punitive ai danni del professionista culminata con un incendio della sua Range Rover nel maggio dell'anno scorso, l'esplosione di otto colpi di pistola calibro 9 per 21 contro la sua abitazione. Anche una minaccia a viso aperto: due del gruppo, armati di un bastone e di una sfera metallica, avevano cercato di costringerlo a uscire dall'auto, dopo che aveva accompagnato le figlie piccole dalla madre. In un'occasione Molteni rischiò anche di ritrovarsi un pacco di droga in auto ma il tentativo non andò a buon fine. Il movente di questo climax di odio mentre sullo sfondo si colloca la progressiva cacciata di Molteni dall'azienda della famiglia Rho su cui il gip invita a indagare ulteriormente? I carabinieri di Como e del Ros, coordinati dal pm Pasquale Adesso e dal procuratore Nicola Piacente sono rimasti sbalorditi dalla coincidenza temporale tra lo sviluppo della causa di separazione e le spedizioni punitive, in particolare dell'omicidio, e riconducono tutto ai contrasti intercorsi tra i due sull'affidamento delle figlie che la Rho cercava di ottenere in via esclusiva. Gli spari, gli incendi e la gambizzazione finita in tragedia servivano alla donna per dipingere Molteni come persona dalle frequentazioni equivocate e pericolose e come pretesto perché a Molteni fosse impedito, da parte del Tribunale di Como, di vedere le figlie, per preservarne l'incolumità. Le violenze si verificavano puntualmente quando nella causa la Rho si vedeva spingere le sue richieste. Il 13 ottobre dell'anno scorso il Tribunale aveva respinto l'ultima istanza per impedire che il padre vedesse le figlie. Il giorno dopo Vincenzo Scovazzo e Michele Crisopulli, due balordi con precedenti penali, su richiesta di Luigi Ruogolo, ex guardia giurata che aveva anche prestato servizio a Expo, intermediario tra il gruppo di fuoco e l'amante della donna, dietro la promessa di un compenso pari a 10.000 euro, sparavano a Molteni, uccidendolo. A carico dei due amanti le dichiarazioni di Crisopulli e di Ruogolo, arrestati nei mesi scorsi, le mail della vittima in cui ricostruiva i pedinamenti e le sue paure; poi il traffico telefonico tra i protagonisti, drasticamente crollato dopo il delitto. La Rho e Brivio, per potersi parlare, andarono addirittura in Svizzera, separatamente, lei con l'auto, lui in motocicletta, dopo aver lasciato i telefoni cellulari nelle rispettive case. Erano però seguiti e filmati dai carabinieri. La Procura di Como aveva avviato una rogatoria con autorità svizzera. Ora sono in carcere: lei a Como, lui a San Vittore, a Milano, accusati di essere i mandanti di un omicidio volontario, numerosi altri reati e anche di stalking. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Il mondo del riso spera: "Questa sarà un'annata super"

[Redazione]

">È partita un po' in ritardo rispetto ad esempio alla Lomellina, ma anche nel Vercellese la stagione del taglio del riso è entrata nel vivo. E nonostante gli agricoltori non siano neanche a metà della campagna di trebbiatura, è fiduciosi sul nuovo raccolto negli 82 ettari coltivati a risaia tra le province di Vercelli e Biella: Al momento - commenta il presidente di Ente Risi Paolo Carrà - la produzione è in linea con il 2015. Ci sono gli stessi standard qualitativi e quantitativi dell'anno scorso, ma per una valutazione definitiva bisognerà aspettare la fine del raccolto. Un dato positivo è stato il meteo favorevole: la grandine, così come le malattie del riso, non hanno influito. Il ritardo, secondo Coldiretti Vercelli Biella, è imputabile al prolungamento dell'epoca di maturazione a causa del caldo di fine estate, che ha allungato i tempi: l'andamento climatico è stato favorevole - sottolinea il presidente Paolo Dellarole - ad eccezione delle piogge, che hanno creato qualche difficoltà per il controllo degli infestanti. Nelle due province ci troviamo un bel raccolto, agevolato da un andamento costante e senza grosse variazioni termiche. Sulle malattie? Il brusone si è notato a tratti in Baraggia, il fusarium invece si è fatto vedere un po' ovunque, ed è stato importante tenerlo sotto controllo soprattutto le varietà più sensibili tra cui Galileo, Centauro e Sant'Andrea. Ma la maturazione ha avuto un decorso ottimo, le rese alla lavorazione sono alte, con produzioni che potrebbero raggiungere una media a 68 quintali per ettaro. Probabilmente il Biellese e Vercellese avranno sorprese positive: buone rese in campo e alla lavorazione, specie rispetto ad altre realtà dove l'incidenza del Brusone è stata maggiore. Come per la raccolta dell'uva, ormai nella fase cruciale, nei due territori si confermano le previsioni positive anche per il riso. Anzi, potrebbe essere un'annata da ricordare, secondo l'associazione, non fosse per le quotazioni al di sotto dei costi di produzione per quasi tutte le varietà, chiude Dellarole. Inizia il taglio e inizia anche l'abbruciamento delle stoppie: in questi giorni non è raro vedere ampie colonne di fumo alzarsi dai campi. Esiste un regolamento provinciale per eliminare la paglia di riso dandogli fuoco, ma spesso viene eluso: non si può bruciare dopo le 17 (18 con ora legale) a 100 metri da strade o case, in presenza di vento o nebbia. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Cambiamenti climatici: entro il 2025 previsioni meteo sicure a due settimane

[Redazione]

"> Nel 2013 e 2014, durante il periodo di forti piogge che hanno allagato il Regno Unito, il governo voleva sapere quando sarebbe finita l'ondata di maltempo. Lo chiesero al servizio meteo nazionale, ma visto che loro non si concentrano sulle previsioni oltre i sette giorni, la domanda arrivò a noi. Ed è solo una delle tante richieste che abbiamo ricevuto per un sistema di allerta anticipato. Florence Rabier è la direttrice del Centro europeo per le previsioni meteorologiche a medio termine (Ecmwf). Da Trieste, dove ha lanciato la nuova strategia al 2025 in occasione della Conferenza climatologica europea, racconta la genesi del progetto che porterà il suo team, nei prossimi dieci anni, a prevedere gli eventi meteo ad alto impatto da 10 a 14 giorni prima, in maniera accurata ed efficiente anche sul piano energetico. Fenomeni su scala maggiore, come ad esempio l'ondata di caldo che ha colpito l'Europa nell'estate 2015, saranno previsti con un anticipo medio di tre settimane, fino a un mese in certi casi, mentre sugli andamenti di anomalie globali come El Niño si avranno informazioni precise anche un anno prima. Non abbiamo scelto se non migliorare le previsioni, dice la direttrice dell'Ecmwf, nato nel 1975 come organizzazione intergovernativa, finanziata per la maggior parte dai 34 stati membri e cooperanti. Sappiamo che molti aspetti della società e dell'economia dipendono da questo. A maggior ragione in un'epoca, come quella in cui viviamo, in cui il mondo è costretto a fare i conti con gli effetti dei cambiamenti climatici. Ma, ci tengono a spiegare dal centro, non è solo una questione di farsi trovare preparati da un ciclone, una tempesta o un'ondata di calore: grazie a previsioni anticipate e più accurate si possono salvare vite ed evitare danni materiali, ma le ricadute positive riguardano tutta l'economia. In agricoltura, per esempio, le aziende potranno sapere molto prima quando non pioverà e organizzare così il raccolto. E il nostro sarà un servizio importante per la gestione dell'energia. In un'Europa dove le rinnovabili hanno un peso crescente, riuscire a prevedere con più precisione la produzione elettrica di pannelli fotovoltaici e pale eoliche, per esempio, non sarà cosa di poco conto. L'idea dell'Ecmwf non è solo allertare i servizi meteo nazionali con largo anticipo, ma offrire anche informazioni più precise. La risoluzione delle previsioni di insieme globali verrà aumentata di oltre tre volte e i ricercatori prenderanno in considerazione anche parametri fino ad oggi ignorati, come le interazioni tra atmosfera, oceano, ghiaccio marino, terreno, aerosol e ozono. L'inerzia del suolo, per esempio, è molto importante per prevedere le ondate di calore, e il caldo è legato ai cicloni tropicali, che si sviluppano di più in presenza di maggiore calore. O ancora, gli aerosol influiscono sulle radiazioni solari, ma anche sulla formazione delle nuvole e dunque sulle piogge, chiarisce Florence Rabier. L'ambizione è di riuscire a fare tutto questo in maniera efficiente dal punto di vista energetico. Non sarà una passeggiata: per combinare insieme le osservazioni che arrivano da tutto il mondo con nuovi parametri, infatti, saranno necessari computer ancora più potenti ed energivori. Ogni quattro anni rinnoviamo i nostri sistemi di calcolo. Questa volta faremo un extra investimento del 25% in più per avere tecnologie più efficienti e allo stesso tempo ottimizzeremo il codice di calcolo per far lavorare macchine sempre più potenti con un consumo di energia decrescente. In questo modo, i nostri supercomputer saranno dieci volte più efficienti rispetto a oggi. Licenza Creative Commons. Alcuni diritti riservati.

Millesimo, incendio in un appartamento

[Redazione]

">Paura questa mattina a Millesimo, in località Pappalotto, per un incendi divampato in un abitazione. allarme è scattato intorno alle 9. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento di Cairo Montenotte che hanno spento le fiamme in pochi minuti. Non ci sono stati feriti o ustionati, ma solo una persona che è rimasta leggermente intossicata ed è stata per precauzione trasportata in ospedale. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Guerra dei Tor, VdA Trailers scrive alla Regione “Disponibili a condividere il marchio della gara”

[Redazione]

">Apertura ad una direzione di gara mista; utilizzo condiviso del marchio Tordes Géants con disponibilità ad abbinarlo a quello della Regione per iniziative promozionali e, in caso di cessione, prelazione all'amministrazione regionale. associazione VdA Trailers ha spedito ieri al Consiglio Valle -cioè ai presidenti della Regione e dell'assemblea, all'assessore al Turismo e al capigruppo - una lettera aperta che lancia un appello a considerare una proposta grazie alla quale, ferme e impregiudicate le contrapposte ragioni sinora fatte valere da ambo le parti nelle sedi giudiziali, queste potranno trovare più agevolmente una composizione. Una proposta che risponde al recente impegno assunto al Consiglio regionale per arrivare ad un unico grande evento di trail e che rappresenta, secondo VdA Trailers, unica via per salvaguardare il futuro del Tor des Géants, la cui edizione 2016 ha registrato severi ostacoli organizzativi determinati dalla competizione concorrente. Alessandra Nicoletti, Piero Bordon e Alberto Lorenzi scrivono che ancorché VdA Trailers sia unico soggetto titolare della registrazione di marchio avente ad oggetto l'espressione Tor des Géants e il relativo logo, siamo disponibili a concederne uso per ogni futura attività promozionale della Regione Valle d'Aosta inclusa dunque la facoltà di utilizzare il marchio in abbinamento al marchio registrato della Regione Valle Aosta e ciò per gli importanti fini istituzionali di promozione del territorio. Inoltre come da voi auspicato in passato e purtroppo non sempre chiaramente riportato nei contratti che di volta in volta hanno regolato la cooperazione tra VdA Trailers e Regione, vi confermiamo che qualora VdA Trailers dovesse determinarsi a cedere il marchio potrà essere offerta all'Ente Regionale la possibilità di acquistarlo a parità di condizioni prima che ad ogni altro soggetto, coerentemente con l'indiscutibile valenza pubblica che la manifestazione privata ha acquisito. Sul fronte operativo, per fare seguito agli auspici passati espressi anche pubblicamente dalla Regione, VdA Trailers conferma la disponibilità che l'Ente concorra nell'organizzazione tecnica dell'evento attraverso una diretta partecipazione di alcune figure che possono ampliare l'attuale organigramma (Direttore del Soccorso alpino, Direttore della Protezione Civile, responsabile dell'Usl VdA che andranno ad aggiungersi a quelle figure già presenti nell'attuale Direzione di gara), sia nel suggerire e portare avanti direttamente, al fianco delle attività normalmente poste in essere dai VdA Trailers, opportune iniziative in ambito comunicazionale e ciò al preciso fine di assicurare che sia sempre data massima visibilità all'evento e sempre rispettata l'immagine della Valle Aosta. Riteniamo - scrivono i vertici di VdA Trailers - che la cooperazione prospettata possa assicurare i medesimi risultati che la Regione si prefigge con un provvedimento, già annunciato, di un'azione giudiziale diretta all'accertamento della proprietà sul marchio, evitando così le pesanti oneri economici che sarebbero sopportati dalla collettività. Licenza Creative Commons Alcuni diritti riservati.

Nave a Reggio, anche salma donna incinta

[Redazione]

(ANSA) - REGGIO CALABRIA, 5 OTT - E' di una donna di 25 anni, al quinto mese di gravidanza, deceduta per arresto cardiaco, la salma sbarcata stamani dalla nave "Dignity" di Medici senza Frontiere, giunta nel porto di Reggio Calabria con 417 migranti a bordo. Tra loro 267 uomini, 58 donne e 92 minori, 84 dei quali non accompagnati. Secondo quanto riferito dal personale della nave e dai sanitari di Medici senza Frontiere, sono stati segnalati 250 casi di scabbia, una trentina di feriti, per contusioni e traumi vari, 20 con ustioni di I e II grado per contatto da idrocarburi. A terra i migranti sono stati accolti dal sistema che vede impegnato personale dell'Ufficio immigrazione della Questura, della Prefettura di Reggio Calabria, medici del 118 e dell'Ordine dei Medici, Protezione civile e volontari del Coordinamento diocesano sbarchi e di altre organizzazioni. I migranti saranno trasferiti in varie regioni in base al piano di riparto del ministero dell'Interno. RIPRODUZIONE RISERVATA

Dettaglio News | Dipartimento Protezione Civile

[Redazione]

4 ottobre 2016 Il Santo Padre ad Amatrice, Arquata, Accumoli e San Benedetto Papa Francesco e il Capo Dipartimento Vicinanza e preghiera. È questo il senso della visita del Pontefice che, a sorpresa, nella mattinata di oggi, è arrivato ad Amatrice per incontrare la popolazione colpita dal terremoto lo scorso 24 agosto. Accompagnato dal vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili, il Santo Padre si è subito recato dai bambini, per un incontro riservato ai più piccoli e a gli insegnanti nella scuola provvisoria realizzata dal Trentino. Si è poi spostato nella zona rossa del paese, per un momento di raccoglimento in memoria delle vittime del sisma. Dal primo momento ho sentito che dovevo venire qui, semplicemente, per dire che vi sono vicino e che prego per voi. Con queste parole umili, cariche di significato, Papa Francesco ha spiegato anche la scelta di una visita privata, per non gravare in alcun modo sulla quotidiana operatività del sistema di protezione civile al lavoro nelle zone colpite. Ad Accumoli Papa Francesco ha pregato insieme agli abitanti davanti alla chiesa di San Francesco colpita dal terremoto. Qui è stato raggiunto anche dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e dal Commissario per la ricostruzione Vasco Errani. La visita del Papa è proseguita tra i cittadini di Arquata del Tronto dove ha rivolto parole di speranza alla popolazione e alle famiglie in particolare. Un invito ad andare sempre avanti, con coraggio. Qui Papa Francesco è stato accompagnato da monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Prima di rientrare a Roma, il Santo Padre ha fatto tappa a Norcia, accompagnato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo. Si è raccolto in preghiera nella zona rossa davanti alla chiesa di San Pellegrino, fortemente danneggiata, e poi si è congedato dai presenti: Saluto tutti voi. Sono stato vicino a voi, mi sento molto vicino in questo momento di tristezza e prego per voi.

Papa Francesco nei luoghi del terremoto

[Redazione]

4 ottobre 2016 Il santo Padre ad Amatrice, Arquata, Accumoli e San Benedetto Papa Francesco e il Capo Dipartimento Vicinanza e preghiera. È questo il senso della visita del Pontefice che, a sorpresa, nella mattinata di oggi, è arrivato ad Amatrice per incontrare la popolazione colpita dal terremoto lo scorso 24 agosto. Accompagnato dal vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili, il Santo Padre si è subito recato dai bambini, per un incontro riservato ai più piccoli e a gli insegnanti nella scuola provvisoria realizzata dal Trentino. Si è poi spostato nella zona rossa del paese, per un momento di raccoglimento in memoria delle vittime del sisma. Dal primo momento ho sentito che dovevo venire qui, semplicemente, per dire che vi sono vicino e che prego per voi. Con queste parole umili, cariche di significato, Papa Francesco ha spiegato anche la scelta di una visita privata, per non gravare in alcun modo sulla quotidiana operatività del sistema di protezione civile al lavoro nelle zone colpite. Ad Accumoli Papa Francesco ha pregato insieme agli abitanti davanti alla chiesa di San Francesco colpita dal terremoto. Qui è stato raggiunto anche dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e dal Commissario per la ricostruzione Vasco Errani. La visita del Papa è proseguita tra i cittadini di Arquata del Tronto dove ha rivolto parole di speranza alla popolazione e alle famiglie in particolare. Un invito ad andare sempre avanti, con coraggio. Qui Papa Francesco è stato accompagnato da monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Prima di rientrare a Roma, il Santo Padre ha fatto tappa a Norcia, accompagnato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo. Si è raccolto in preghiera nella zona rossa davanti alla chiesa di S. Pellegrino, fortemente danneggiata, e poi si è congedato dai presenti: Saluto tutti voi. Sono stato vicino a voi e mi sento molto vicino in questo momento di tristezza e prego per voi.

Terremoto Centro Italia: assistenza alla popolazione

[Redazione]

2 ottobre 2016 Sono scese a 1460 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. In particolare, nella Regione Lazio sono assistite 287 persone, in 370 trovano alloggio nelle Marche, mentre in Umbria gli assistiti sono 225. Sono poi 357 i cittadini ospitati presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza. 96 persone hanno deciso di trasferirsi presso i MAP e le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, altre 32 persone hanno trovato una sistemazione nei MAP tra Campotosto e Capitignano, mentre sono 93 le persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilità

[Redazione]

5 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 122 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 18503 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 9205 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1060 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 5571, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2667 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. In particolare, nella Regione Abruzzo sono 2943 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1924 edifici dichiarati agibili (quasi il 65%) e 98 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 447, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre 474 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Lazio sono 3466 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1160 edifici dichiarati agibili (oltre il 33%) e 321 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1634, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 47%) mentre 351 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 7703 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 3321 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 421 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 2697, invece, gli esiti di inagibilità (il 35%) mentre 1264 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4391 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2800 edifici dichiarati agibili (oltre il 63%) e 220 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 793, invece, gli esiti di inagibilità (il 18%) mentre 578 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 56 mila le richieste pervenute: oltre settemila in Abruzzo, quasi 34 mila nelle Marche, oltre ottomila in Umbria e più di settemila nel Lazio. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali.

Papa Francesco nei luoghi del terremoto

[Redazione]

4 ottobre 2016 Il Santo Padre ad Amatrice, Arquata, Accumoli e San Benedetto Papa Francesco e il Capo Dipartimento Vicinanza e preghiera. È questo il senso della visita del Pontefice che, a sorpresa, nella mattinata di oggi, è arrivato ad Amatrice per incontrare la popolazione colpita dal terremoto lo scorso 24 agosto. Accompagnato dal vescovo di Rieti monsignor Domenico Pompili, il Santo Padre si è subito recato dai bambini, per un incontro riservato ai più piccoli e a gli insegnanti nella scuola provvisoria realizzata dal Trentino. Si è poi spostato nella zona rossa del paese, per un momento di raccoglimento in memoria delle vittime del sisma. Dal primo momento ho sentito che dovevo venire qui, semplicemente, per dire che vi sono vicino e che prego per voi. Con queste parole umili, cariche di significato, Papa Francesco ha spiegato anche la scelta di una visita privata, per non gravare in alcun modo sulla quotidiana operatività del sistema di protezione civile al lavoro nelle zone colpite. Ad Accumoli Papa Francesco ha pregato insieme agli abitanti davanti alla chiesa di San Francesco colpita dal terremoto. Qui è stato raggiunto anche dal Capo Dipartimento della Protezione Civile Fabrizio Curcio e dal Commissario per la ricostruzione Vasco Errani. La visita del Papa è proseguita tra i cittadini di Arquata del Tronto dove ha rivolto parole di speranza alla popolazione e alle famiglie in particolare. Un invito ad andare sempre avanti, con coraggio. Qui Papa Francesco è stato accompagnato da monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Prima di rientrare a Roma, il Santo Padre ha fatto tappa a Norcia, accompagnato dall'arcivescovo di Spoleto-Norcia, monsignor Renato Boccardo. Si è raccolto in preghiera nella zona rossa davanti alla chiesa di San Pellegrino, fortemente danneggiata, e poi si è congedato dai presenti: Saluto tutti voi. Sono stato vicino a voi, mi sento molto vicino in questo momento di tristezza e prego per voi.

Terremoto centro Italia:le verifiche di agibilità

[Redazione]

5 ottobre 2016 Proseguono le verifiche di agibilità sugli edifici privati. Nella giornata di oggi sono 122 le squadre di tecnici abilitati Aedes (Agibilità e danno nell'emergenza sismica) e di esperti impegnate nelle verifiche di agibilità post-sismica. Sono finora 18503 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 9205 edifici dichiarati agibili (oltre il 49%) e 1060 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 5571, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 30%) mentre 2667 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. In particolare, nella Regione Abruzzo sono 2943 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1924 edifici dichiarati agibili (quasi il 65%) e 98 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 447, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 15%) mentre 474 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Lazio sono 3466 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 1160 edifici dichiarati agibili (oltre il 33%) e 321 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 1634, invece, gli esiti di inagibilità (oltre il 47%) mentre 351 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Marche sono 7703 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 3321 edifici dichiarati agibili (oltre il 43%) e 421 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 2697, invece, gli esiti di inagibilità (il 35%) mentre 1264 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Nella Regione Umbria sono 4391 le schede di valutazione compilate e acquisite che indicano 2800 edifici dichiarati agibili (oltre il 63%) e 220 che, pur non essendo danneggiati, risultano inagibili per rischio esterno. Sono 793, invece, gli esiti di inagibilità (il 18%) mentre 578 sono gli immobili temporaneamente o parzialmente inagibili. Resta invariato, al momento, il dato totale relativo ai 773 sopralluoghi effettuati fino ad ora per verificare l'agibilità di edifici pubblici e scuole e consentire di definire un piano degli interventi per le strutture dichiarate non agibili. Le attività di verifica di agibilità sugli edifici privati sono iniziate nei primi giorni di settembre e a oggi sono oltre 56 mila le richieste pervenute: oltre settemila in Abruzzo, quasi 34 mila nelle Marche, oltre ottomila in Umbria e più di settemila nel Lazio. Le istanze di sopralluogo potranno essere presentate entro e non oltre il 15 ottobre 2016 presso i Comuni o i Centri Operativi Comunali.

Maltempo: temporali al centro Italia

[Redazione]

5 ottobre 2016 Un impulso perturbato atlantico sul Mediterraneo centrale determinerà, dal pomeriggio di domani, una fase di maltempo sulle regioni centrali italiane, in estensione successivamente al meridione. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile in attesa con le Regioni coinvolte alle quali spetta attivazione dei sistemi di protezione civile nei territori interessati ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare delle criticità idrogeologiche e idrauliche che sono riportate, in una sintesi nazionale, nel bollettino di criticità consultabile sul sito del Dipartimento (www.protezionecivile.gov.it). L'avviso prevede, dal pomeriggio/sera di domani, 6 ottobre, precipitazioni, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Lazio e Umbria. I fenomeni temporaleschi saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti è stata valutata per domani allerta gialla per Umbria, Lazio, Abruzzo e Molise, nonché per Appennino marchigiano meridionale, per area del foggiano in Puglia, Calabria meridionale e Sicilia orientale. Il quadro meteorologico e delle criticità previste sull'Italia è aggiornato quotidianamente in base alle nuove previsioni e all'evolversi dei fenomeni, ed è disponibile sul sito del Dipartimento della Protezione Civile (www.protezionecivile.gov.it), insieme alle norme generali di comportamento da tenere in caso di maltempo. Le informazioni sui livelli di allerta regionali, sulle criticità specifiche che potrebbero riguardare i singoli territori e sulle azioni di prevenzione adottate sono gestite dalle strutture territoriali di protezione civile, in contatto con le quali il Dipartimento seguirà l'evolversi della situazione.

Migranti: quasi 11.000 soccorsi nelle ultime 48 ore. 28 morti, tre bimbi nati a bordo

[Redazione]

Nel Mediterraneo si continua a morire. Migranti: quasi 11.000 soccorsi nelle ultime 48 ore. 28 morti, tre bimbi nati a bordo. I corpi recuperati dalla Guardia Costiera nel Canale di Sicilia. 4.655 salvati dalla Guardia Costiera ieri, un'altra tragedia al largo delle coste libiche: in 22 morti soffocati nella stiva di un barcone stracarico. Foto di Angela Caponnetto. Migranti, la Guardia Costiera ne salva 4.655. 28 cadaveri recuperati nel Canale di Sicilia "L'Europa non dimentichi". Tre anni fa la strage di Lampedusa. Migranti, Galantino: Europa cieca e debole consente muri. Soccorsi più di seimila migranti in 24 ore nel Canale di Sicilia, recuperati 9 cadaveri Ungheria, manca solo il quorum: valanga di no contro i migranti. Orban: "Europa ne tenga conto". Condividi. 05 ottobre 2016. Sono quasi 11.000 i migranti tratti in salvo negli ultimi due giorni (4655 nelle ultime 24 ore che si aggiungono ai 6000 del giorno precedente) nel corso di 72 distinte operazioni coordinate dalla Centrale operativa della Guardia costiera. E su nave 'Dattilo' della Guardia Costiera, giunta stamane a Catania, con oltre mille migranti a bordo, sono venuti alla luce tre neonati; sono in buone condizioni di salute. 28 cadaveri recuperati nel Canale di Sicilia. Ventotto cadaveri sono stati recuperati tra la giornata di ieri e la scorsa notte nel Canale di Sicilia nel corso di 33 operazioni di soccorso coordinate dalla Centrale Operativa di Roma della Guardia Costiera. I migranti si trovavano a bordo di 27 gommoni, 5 piccole imbarcazioni e un barcone, raggiunti tutti al largo delle coste della Libia. I 28 cadaveri si aggiungono ai dieci che erano stati recuperati due giorni fa, quando erano stati tratti in salvo altri seimila migranti. In due giorni, dunque, sono stati presi a bordo delle navi che operano nel Canale di Sicilia oltre diecimila migranti. Alle operazioni di ieri e della scorsa notte hanno partecipato Nave Corsi CP906 della Guardia Costiera, le motovedette CP302 e CP322 della Guardia Costiera di Lampedusa, una unità della Marina Militare italiana e una della Marina Militare irlandese, una unità del dispositivo Frontex, un mercantile, due rimorchiatori privati e navi delle organizzazioni non governative Moas, Life Boat, Open Arms e Watch the Med. In 22 muoiono soffocati su barcone stracarico. Ci sono almeno 22 morti su un barcone sovraccarico di migranti al largo della Libia. Lo rende noto un fotografo della France Presse a bordo della nave Astral. Il barcone di legno aveva a bordo circa mille persone. Il fotografo Aris Messinis ha individuato per ora nella stiva del barcone 22 corpi.

Matthew, Florida chiede stato emergenza

[Redazione]

Condividi06 ottobre 201604.40 Il governatore della Florida, Rick Scott, ha chiesto al presidente Barack Obama di dichiarare lo stato di emergenza in vista dell'arrivo dell'uragano Matthew. Scott ha già mobilitato altri 1.000 membri della Guardia nazionale.

L'uragano Matthew è in arrivo da Cuba: è massima allerta a Miami

[Redazione]

Florida L'uragano Matthew è in arrivo da Cuba: è massima allerta a Miami Dopo aver investito l'isola caraibica e Haiti, toccata da venti che hanno superato i 230 km orari, il ciclone si avvicina alla Florida [310x0_1475] L'uragano Matthew si abbatte su Haiti: si teme disastro umanitario Condividi 05 ottobre 2016 Il sud-est della Florida è in allerta per l'arrivo di piogge e venti portati dall'uragano Matthew, che si sta spostando dalla costa nord-orientale di Cuba. Lo conferma il Centro uragani nazionale, spiegando che il ciclone si trova a circa 30 chilometri dalla punta nord-orientale di Cuba con venti fino a 215 chilometri orari. La tempesta dovrebbe virare verso le coste americane di nord-ovest durante la giornata. Su Cuba venti oltre i 200 km orari. Inondazioni ad Holguin, una delle città più importanti della zona orientale di Cuba, e l'interruzione dell'energia elettrica in molti punti dell'area: sono le conseguenze del passaggio di Matthew in quella regione dell'isola. Matthew ha toccato il territorio cubano nel tardo pomeriggio di ieri (ora locale) all'altezza di Punta Caleta, sulla costa meridionale nella provincia di Guantanamo. Ha imperverato sul territorio cubano per oltre quattro ore con raffiche di vento che a tratti hanno toccato anche i 250 km orari. Matthew è un uragano di grande "pericolosità", ha ricordato il responsabile del centro pronostici dell'istituto meteo dell'Avana, Jose' Rubiera, mentre i media sottolineano che si tratta del ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica dal 2007. Morte e distruzione a Haiti Prima di investire Cuba, il ciclone si è abbattuto su Haiti con venti a 230 chilometri l'ora, piogge torrenziali e tempeste. Varie vittime sia ad Haiti sia nella vicina Repubblica dominicana. Il sud di Haiti è praticamente isolato dopo il crollo di un ponte che lo collega alla capitale Port-au-Prince. L'Onu ha lanciato l'allarme: il Paese si trova ad affrontare "il più grande evento umanitario" dal terribile terremoto del 2010. Almeno 10 mila persone sono ospitate nei rifugi e ci sono notizie di ospedali strapieni nei quali scarseggia l'acqua potabile, ha detto Mourad Wahba, rappresentante speciale Onu per Haiti. L'Unicef ha avvertito che quattro milioni di bambini sono esposti alle conseguenze dell'uragano, con il rischio di contrarre malattie dall'acqua contaminata. Il vicesindaco della cittadina costiera di Les Cayes, Marie Claudette Regis Delorme, ha descritto una scena "catastrofica". La città con i suoi 70 mila abitanti è allagata e molte case hanno perso il tetto. Le autorità dicono che stanno cercando di aprire una via verso la penisola a sud del Paese dopo il crollo del ponte di La Digue, ma ammettono che sarà difficile trovare un'alternativa.

L'uragano Matthew investe Cuba e spaventa Bahamas e Miami

[Redazione]

Caraibi L'uragano Matthew investe Cuba e spaventa Bahamas e Miami Dopo aver provocato vittime e danni sull'isola e ad Haiti, toccata da venti che hanno superato i 230 km orari, il ciclone si avvicina alle Bahamas e alla Florida. Undici finora i morti provocati dal suo passaggio [310x0_1475] L'uragano Matthew si abbatte su Haiti: si teme disastro umanitario Condividi 05 ottobre 2016 L'Uragano Matthew continua a fare vittime nella sua corsa attraverso il Mar dei Caraibi. Il bilancio provvisorio è ora di undici morti, di cui cinque ad Haiti. Secondo fonti locali, le strade sono impraticabili, un ponte cruciale per la circolazione è stato spazzato via e le linee telefoniche sono state interrotte. L'uragano viaggia ora verso le Bahamas e la Florida, con venti fino a 215 km orari. Appello del governatore della Florida: fate scorte di cibo e acqua Il governatore della Florida Rick Scott ha chiesto ai residenti di fare scorte di cibo e acqua per almeno tre giorni, oltre che a prepararsi ad interruzione nel servizio della corrente elettrica. Scott ha anche aggiunto altri 100 soldati ai 200 già mobilitati della Guardia Nazionale. Bahamas, chiuso l'aeroporto di Nassau In attesa dell'arrivo di Matthew, le autorità delle Bahamas hanno deciso di chiudere l'aeroporto di Nassau a partire dalle 11 ore locali. Il governatore del sud Carolina Nikki Haley ha invece fatto sapere che sono pronti 110 alloggi di emergenza in caso di necessità. Su Cuba venti oltre i 200 km orari e interruzioni ad Holguin, una delle città più importanti della zona orientale di Cuba, e l'interruzione dell'energia elettrica in molti punti dell'area: sono le conseguenze del passaggio di Matthew in quella regione dell'isola. Matthew ha toccato il territorio cubano nel tardo pomeriggio di ieri (ora locale) all'altezza di Punta Caleta, sulla costa meridionale nella provincia di Guantanamo. Ha imperversato sul territorio cubano per oltre quattro ore con raffiche di vento che a tratti hanno toccato anche i 250 km orari. Matthew è un uragano di grande "pericolosità", ha ricordato il responsabile del centro pronostici dell'istituto meteo dell'Avana, Jose' Rubiera, mentre i media sottolineano che si tratta del ciclone tropicale più potente a colpire la zona caraibica dal 2007.

Migranti: recuperati 28 cadaveri nel Canale di Sicilia, 4.655 salvati dalla Guardia Costiera

[Redazione]

Nel Mediterraneo si continua a morire. Migranti: recuperati 28 cadaveri nel Canale di Sicilia, 4.655 salvati dalla Guardia Costiera. Un'altra tragedia al largo delle coste libiche: in 22 morti soffocati nella stiva di un barcone stracarico "L'Europa non dimentichi". Tre anni fa la strage di Lampedusa. Europa cieca e debole consente muri. Soccorsi più di seimila migranti in 24 ore nel Canale di Sicilia, recuperati 9 cadaveri. Ungheria, manca solo il quorum: valanga di no contro i migranti. Orban: "Europa ne tenga conto". 05 ottobre 2016. Ventotto cadaveri sono stati recuperati tra la giornata di ieri e la scorsa notte nel Canale di Sicilia nel corso di 33 operazioni di soccorso coordinate dalla Centrale Operativa di Roma della Guardia Costiera. Sono state trattate in salvo 4.655 persone. I migranti si trovavano a bordo di 27 gommoni, 5 piccole imbarcazioni e un barcone, raggiunti tutti al largo delle coste della Libia. I 28 cadaveri si aggiungono ai dieci che erano stati recuperati due giorni fa, quando erano stati tratti in salvo altri seimila migranti. In due giorni, dunque, sono stati presi a bordo delle navi che operano nel Canale di Sicilia oltre diecimila migranti. Alle operazioni di ieri e della scorsa notte hanno partecipato Nave Corsi CP906 della Guardia Costiera, le motovedette CP302 e CP322 della Guardia Costiera di Lampedusa, una unità della Marina Militare italiana e una della Marina Militare irlandese, una unità del dispositivo Frontex, un mercantile, due rimorchiatori privati e navi delle organizzazioni non governative Moas, Life Boat, Open Arms e Watch the Med. In 22 muoiono soffocati su barcone stracarico. Ci sono almeno 22 morti su un barcone sovraccarico di migranti al largo della Libia. Lo rende noto un fotografo della France Presse a bordo della nave Astral. Il barcone di legno aveva a bordo circa mille persone. Il fotografo Aris Messinis ha individuato per ora nella stiva del barcone 22 corpi.

Architetto ucciso nel Comasco: il movente del delitto sarebbe l'affidamento delle figlie

[Redazione]

Carugo Architetto ucciso nel Comasco: il movente del delitto sarebbe l'affidamento delle figlie L'omicidio di Alfio Molteni va ricondotto alla tormentata separazione con la moglie Daniela Rho, arrestata questa mattina insieme all'amante, il commercialista Alberto Brivio [310x0_1475] Architetto ucciso nel Comasco: 2 arresti, anche la ex moglie Condividi 05 ottobre 2016 Il movente dell'omicidio dell'architetto Alfio Molteni va ricondotto alla tormentata separazione con la moglie Daniela Rho (45 anni), in particolare in relazione ai contrasti sull'affidamento delle figlie che la donna voleva ottenere in via esclusiva. La Rho avrebbe anche usato gli atti intimidatori precedenti l'omicidio e lo stesso delitto per descrivere Molteni come persona con frequentazioni equivocate e pericolose così che all'uomo fosse impedito dal Tribunale di Como di vedere le figlie per tutelare la loro incolumità. Il 17 giugno del 2015, il Tribunale di Como aveva stabilito che le figlie minorenni trascorressero il fine settimana nell'abitazione del padre e, la notte stessa, fu appiccato l'incendio della finestra dell'abitazione dell'architetto da due degli arrestati nei mesi scorsi che agivano su richiesta dell'amante della donna - Alberto Brivio, 49 anni, arrestato sempre questa mattina - e della stessa Rho. A luglio - hanno ricostruito i carabinieri - furono sparati colpi di arma da fuoco verso la finestra della casa di Molteni. La moglie aveva presentato tramite i suoi legali un'istanza per chiedere l'interruzione dei rapporti e dei pernottamenti delle bambine dal padre, motivata con l'esistenza di un grave pericolo per l'incolumità per le piccole causato proprio dagli atti intimidatori subiti dall'architetto. In agosto il Tribunale di Como aveva rigettato la richiesta di incontri protetti avanzata da Daniela Rho e aveva ripristinato gli incontri delle bambine con il padre nella casa di famiglia senza la presenza della madre e di altri operatori. Due giorni prima dell'omicidio, Daniela Rho aveva presentato un nuovo ricorso d'urgenza per ottenere la sospensione di quest'ultimo provvedimento, ma il ricorso era stato rigettato il 13 ottobre dell'anno scorso. Il giorno dopo Vincenzo Scovazzo e Michele Crisopulli, arrestati nei mesi scorsi, uccisero l'architetto per un compenso di 10 mila euro.

MATTHEW,FLORIDA CHIEDE

[Redazione]

STATO EMERGENZA Il governatore della Florida, Rick Scott, ha chiesto al presidente Barack Obama di dichiarare lo stato di emergenza in vista dell'arrivo dell'uragano Matthew. Scott ha già mobilitato altri 1.000 membri della Guardia nazionale. Sarebbero almeno 20 le vittime causate dal passaggio dell'uragano Matthew sui Caraibi. Un bilancio che potrebbe aumentare, visto che al momento non è possibile raggiungere alcune zone rimaste isolate per la potente perturbazione che ha provocato l'interruzione di molte strade e delle linee telefoniche. Circa 10 mila gli haitiani sfollati.

URAGANO MATTHEW DEVASTA HAITI: 3 MORTI

[Redazione]

L'urano Matthew ha lasciato Cuba, dove nel frattempo si è indebolito passando nella categoria 3, e si dirige verso le Bahamas e la costa americana. Sono tre le vittime a Haiti dove si contano anche migliaia tra dispersi e sfollati. Con piogge torrenziali e raffiche di vento fino a 230 km/h, Matthew, di categoria 4 su 5 sulla scala Saffir-Simpson, il più potente degli ultimi 10 anni ai Caraibi, si è abbattuto sull'isola, già colpita dal devastante sisma del 2010, in cui morirono oltre 220 mila persone. Ora Matthew viaggia a 210 km/h rispetto ai circa 250 km/h della categoria 4.

Uragano Matthew lascia Cuba, allerta in Florida

[Redazione]

Santo Domingo - Il potente uragano Matthew ha attraversato la parte sud-orientale di Cuba, dove erano state evacuate 1,3 milioni di persone in modo precauzionale, e si dirige verso le Bahamas, dove le autorità hanno consigliato la popolazione di rifugiarsi sulle alture. Intanto in Usa è stato emesso l'allerta uragani per la Florida. Uragano Matthew devasta i Caraibi - FOTO A Cuba il potente uragano di categoria 4 sulle 5 della scala Saffir-Simpson è penetrato attraverso l'estremo settore sudorientale e ha colpito severamente la provincia di Guantanamo, con raffiche di venti fino a 300 km orari, piogge intense e forti mareggiate, che hanno provocato danni gravissimi. Matthew è il ciclone di maggiore violenza arrivato ai Caraibi negli ultimi nove anni e a Cuba si è lasciato dietro anche un ponte caduto, oltre ad alberi e pali della luce elettrica sradicati. Adesso l'uragano avanza verso le Bahamas, a 13 chilometri all'ora con venti massimi sostenuti di 215 chilometri, e potrebbe dirigersi molto vicino alla costa della Florida. Intanto il bilancio ancora provvisorio del suo passaggio ad Haiti è di cinque morti e dieci feriti, oltre a 14 mila sfollati in un Paese che ancora fatica a riprendersi dal devastante terremoto del 2010, in cui morirono oltre 220 mila persone. Per i soccorritori, il bilancio delle vittime ad Haiti potrebbe essere più alto: molte persone si sono rifiutate di lasciare le proprie case, nonostante i numerosi appelli delle autorità locali. L'uragano ha lasciato anche 4 morti nella Repubblica Dominicana. I meteorologi prevedono che l'uragano, a scanso di "possibili fluttuazioni di intensità", rimarrà "un potente uragano fino almeno a giovedì notte". Secondo il centro meteorologico americano, Matthew, che è arrivato anche alla categoria 5 di intensità, è l'uragano più potente che si è formato sull'Atlantico da Felix, nel 2007, che causò più di 130 morti al suo passaggio in Nicaragua. In questa stagione di uragani, nell'Atlantico si sono formati 14 tempeste tropicali, di cui 5 si sono trasformate in uragani (Alex, Earl, Gaston, Hermine e Matthew), che hanno causato almeno 66 morti, la maggior parte dei quali in Messico al passaggio di Earl. (AGI) Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nuova perizia su Cucchi, morto di epilessia? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 2 Quanto vale Esselunga, impero da 7 miliardi e 22 mila dipendenti? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 3 Nobel Fisica, vincitori hanno letto la natura che cambia forma? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 4 Auguri Christoph Waltz, il malvagio di Tarantino compie 60 anni? Share: ? SHARE ?? TWEET ? 5 'Ferrante Fever', viaggio nei luoghi della scrittrice? Share: ? SHARE ?? TWEET ?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto: Errani, ricostruzione prevedera` adeguamento sismico

[Redazione]

(AGI) - Roma, 5 ott. - La ricostruzione nei centri colpiti dal terremoto del 24 agosto prevedera' l'adeguamento sismico. Lo ha detto il commissario governativo, Vasco Errani, riferendo nel pomeriggio in commissione Ambiente alla Camera. Errani ha specificato la diversa modulazione che si prevede a seconda della tipologia degli edifici e tenendo conto che si tratta di "territori particolari". Per gli immobili privati, ha spiegato Errani, si pensa a un adeguamento pari al 65% della forza sismica. Le nuove norme costruttive sono infatti al momento all'esame della Conferenza Stato-Regioni e contemplano un adeguamento all'80%. Per gli edifici pubblici, a cominciare da scuole e ospedali, "l'adeguamento sarà massimo", ha assicurato Errani. Per i beni culturali, all'adeguamento massimo si aggiungeranno misure di tipo idrogeologico. (AGI).
Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nuova perizia su Cucchi, morto di epilessia? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Quanto vale Esselunga, impero da 7 miliardi e 22 mila dipendenti? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nobel Fisica, vincitori hanno letto la natura che cambia forma? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Auguri Christoph Waltz, il malvagio di Tarantino compie 60 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Ferrante Fever', viaggio nei luoghi della scrittrice? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Agenda Appuntamenti

[Redazione]

(AGI) - Roma, 5 ottobre -- Camera: commissione Ambiente - Audizione, nell'ambito dell'indagine conoscitiva sulle politiche di prevenzione antisismica e sui modelli di ricostruzione a seguito di eventi sismici, del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso, Vasco Errani (ore 14)- Stoccolma: l'Accademia reale svedese delle scienze annuncia il vincitore del Premio Nobel per la Chimica 2016- Roma: presentazione alla stampa dell'accordo di cooperazione tra Snam, FCA e IVECO per lo sviluppo del gas naturale per autotrazione in Italia, alla presenza del Ministro dello Sviluppo Economico Carlo Calenda e del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti Graziano Delrio. Intervengono, tra gli altri, il COO di FCA Region EMEA, Alfredo Altavilla; il Presidente di IVECO Pierre Lahutte e il CEO di Snam Marco Alvera' (Ministero dello Sviluppo Economico, Via Veneto 33, Sala del Parlamentino - ore 14,00)- Milano: incontro sul tema "VIVERE SOSTENIBILE SI PUO'". Dal green building all'utilizzo corretto dell'energia, dalla salvaguardia del territorio alla ricerca di tecnologie per migliorare la salute e la qualità della vita delle persone, per diffondere la cultura della sostenibilità. Introduce e coordina Antonella Di Leo, CEO Wise Society. Intervengono Gianluca Cavalloni, Advocacy & Sustainability Manager Saint Gobain, Francesca Magliulo, Corporate Responsibility Manager Edison, Gino Schiona, direttore generale CIAL, e Paolo Vignani, Rete clima (presso "Il Salone della CSR e dell'Innovazione Sociale", Università Bocconi, Edificio Grafton, via Roentgen 1- ore 16,30)- Roma: "CUSTODIAMO IL TUO CUORE" - Il piano di cardio-protezione dei Musei Vaticani. Presentazione del primo piano di cardio-protezione per la sicurezza dei visitatori di una delle aree museali più grandi al mondo, realizzato in collaborazione con l'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù' (Sala Conferenze, Musei Vaticani, accesso dal varco di uscita dei Musei Vaticani - Viale Vaticano - ore 12,30)(AGI). Notiziario video Agi[AGI_NEWS_C]?Da non perdere 1 Nuova perizia su Cucchi, morto di epilessia? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Quanto vale Esselunga, impero da 7 miliardi e 22 mila dipendenti? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Nobel Fisica, vincitori hanno letto la natura che cambia forma? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Auguri Christoph Waltz, il malvagio di Tarantino compie 60 anni? Share:? SHARE?? TWEET? 5 'Ferrante Fever', viaggio nei luoghi della scrittrice? Share:? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Maltempo: Toti, Soddisfatti della collaborazione con Governo

[Redazione]

(AGI) - Genova 5 ott - "Diro' a Renzi che sono molto soddisfatto per come vengono gestiti i cantieri in questa città, credo che siano un esempio per la rapidità con cui i soldi che l'Italia Sicura ha stanziato, vengono spesi a favore del cittadino, sono molto soddisfatto della convenzione con cui insieme stiamo portando avanti il Terzo Valico che collegherà il porto d'Italia, cioè di Genova, alle pianure produttive del Nord Italia. Vorrei che ci fosse uguale collaborazione nella cabina di regia per l'utilizzo dei fondi Fsc per tutte quelle opere che devono continuare e devono essere ulteriormente finanziata in questa regione". Lo ha detto Giovanni Toti, presidente della Regione Liguria all'inaugurazione dei lavori dell'ultimo lotto di copertura del Bisagno. "L'efficienza e la messa in sicurezza del territorio della Liguria passano non solo dalla soluzione del problema del dissesto idrogeologico, che è drammatico e pericoloso, ma anche da un gap infrastrutturale che ci auguriamo il governo ci aiuti a colmare". (AGI) Ge4/Sep

Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C]? Da non perdere 1 Nobel Chimica: esperto Cnr "manca quarto uomo, italiano Balzani" & q? Share:? SHARE?? TWEET? 2 Nuova perizia su Cucchi, morto di epilessia? Share:? SHARE?? TWEET? 3 Quanto vale Esselunga, impero da 7 miliardi e 22 mila dipendenti? Share:? SHARE?? TWEET? 4 Nobel Fisica, vincitori hanno letto la natura che cambia forma? Share:? SHARE?? TWEET? 5 Auguri Christoph Waltz, il malvagio di Tarantino compie 60 anni? Share:? SHARE?? TWEET??

Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Maltempo: Pinotti, no a patto di stabilita` per investimenti

[Redazione]

(AGI) - Genova 5 ott - "Il tema della sicurezza del territorio sia che riguardi il terremoto di Amatrice sia che riguardi il tema delle alluvioni, visto che il territorio italiano e' bellissimo ma fragile, non puo' stare dentro a conteggi aritmetici ed economici. Bisogna quindi che queste risorse siano spendibili prescindere dal patto di stabilita'". Lo ha detto questo pomeriggio a Genova il ministro della Difesa, Roberta Pinotti, a margine dell'inaugurazione del terzo lotto dei lavori di rifacimento della copertura del torrente Bisagno. "E' importante investire sulla prevenzione. Sono d'accordo con quello che ha detto stamani il premier Renzi che ha voluto ricordare questo punto. L'investimento su Genova del governo e' stato importante e si e' potuto fare anche perche' il territorio aveva lavorato sui progetti necessari" ha concluso Pinotti. (AGI) Ge4/Sep Notiziario video Agi [AGI_NEWS_C] Da non perdere 1 Nobel Chimica: esperto Cnr "manca quarto uomo, italiano Balzani & q? Share: ? SHARE?? TWEET? 2 Nuova perizia su Cucchi, morto di epilessia? Share: ? SHARE?? TWEET? 3 Quanto vale Esselunga, impero da 7 miliardi e 22 mila dipendenti? Share: ? SHARE?? TWEET? 4 Nobel Fisica, vincitori hanno letto la natura che cambia forma? Share: ? SHARE?? TWEET? 5 Auguri Christoph Waltz, il malvagio di Tarantino compie 60 anni? Share: ? SHARE?? TWEET?? Twitter feed Tweet di @Agenzia_Italia

Terremoto, oltre 4 miliardi di danni. Errani: «Risarciremo tutti»

[Redazione]

ROMA E in corso la procedura per la definizione dei danni. Entro il 16 novembre presenteremo il dossier in Europa per attivare il fondo dell'Unione europea per le emergenze. In linea di massima, dai dati a disposizione, parliamo di circa 4 miliardi e oltre di danni intesi nel complesso di beni culturali, edifici pubblici, aziende ed edilizia privata. Lo dice il Commissario straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori colpiti dal terremoto del 24 agosto scorso, Vasco Errani, durante audizione in commissione Ambiente alla Camera sulle politiche di prevenzione antisismica e sui modelli di ricostruzione a seguito di eventi sismici. Tutti i danni - aggiunge Errani - saranno interamente risarciti, anche al di fuori delle aree territoriali che saranno individuate con un provvedimento ad hoc del governo intesa con il commissario e le Regioni. Le valutazioni dei danni saranno soggette alle verifiche con schede Aedes. Risarciremo tutto e risarciremo con una puntuale verifica del danno effettivamente correlato al terremoto del 24 agosto. Errani precisa che saranno pienamente risarciti i danni anche per le imprese.

marche_terremoto_santuari
MILLE CHIESE DANNEGGIATE DAL SISMA
Ci sono danni diretti in moltissime chiese, danni su circa mille chiese in tutta l'area territoriale colpita dal terremoto.

WHITE LIST PER LE IMPRESE DELLA RICOSTRUZIONE
Tutte le imprese, anche quelle di sub appalto, che lavoreranno anche con un solo euro di risorsa pubblica dovranno essere iscritte alle white list, spiega Errani.

ERRANI: SU RICOSTRUZIONE BORGHI CONSULTEREMO CITTADINI
Sui centri storici e borghi dovremo fare una programmazione urbanistica che prevederà la consultazione dei cittadini, spiega Errani. Tutta la ricostruzione - aggiunge Errani - deve tener conto della particolarità del territorio in cui il terremoto è avvenuto. Il commissario straordinario sottolinea che ricostruire senza porsi il problema dello spopolamento di quel territorio, che era già in atto in modo significativo prima del terremoto del 24 agosto, comporterebbe un rischio che non ci possiamo permettere: cioè ricostruire senza le persone.

LEGGI ANCHE
Visita a sorpresa del Papa ad Amatrice: Non volevo dare fastidio
Il terremoto, la vita ad Arquata un mese dopo
FOTOGALLERY
Amatrice, il racconto di Sara e Maria sulla notte del terremoto
La vita in polvere, diario da Amatrice: memorie di una tragedia
FOTO
05 ottobre 2016

Cosmi, esce di casa e si trova l'auto bruciata.

[Redazione]

L'Audi di Serse Cosmi semidistrutta REPUBBLICA.IT TRAPANI Ancora in corso le indagini per accertare le cause dell'incendio che attorno alla mezzanotte ha semidistrutto l'auto dell'allenatore del Trapani Serse Cosmi, parcheggiata davanti alla propria abitazione a Pizzolungo, località a pochi chilometri dal capoluogo. Una volta dato l'allarme sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco che in breve tempo hanno spento l'incendio ma anche gli uomini della Squadra Mobile della Questura di Trapani. Secondo una prima verifica non sono state trovate tracce di liquido infiammabile ed altri elementi che possano far pensare ad un incendio doloso. La Digos, per, sta svolgendo delle indagini per acquisire ulteriori elementi che possano fare maggiore chiarezza su quanto accaduto. I tifosi della Curva prendono le distanze da ciò che è accaduto e confidano nelle indagini delle autorità preposte affinché venga fatta piena luce sull'accaduto. Così i tifosi della Curva che tramite un comunicato hanno espresso piena solidarietà al mister. Ieri era stato concordato un incontro, da svolgersi dopo l'allenamento di oggi pomeriggio, tra il tecnico e una rappresentanza dei tifosi. Trapani-Cagliari, Cosmi: "Una rapina" [3a4d8d9fa9] Franco Cammarasana riproduzione riservata scrivi il tuo commento [3a4d8d9fa9] riproduzione riservata scrivi il tuo commento [3a4d8d9fa9] riproduzione riservata scrivi il tuo commento [3a4d8d9fa9]

L'uragano Matthew si abbatte sui Caraibi. Stato di massima allerta anche negli Usa

[Redazione]

Dopo il devastante passaggio su Haiti e sulla Repubblica Dominicana, si teme l'arrivo in Georgia, Florida, Nord e Sud Carolina.

1/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/ORLANDO BARRIA

2/20 L'uragano Matthew nei Caraibi Credits: EPA/NOAA

3/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/Bahare Khodabande

4/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/Bahare Khodabande

5/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/RICHARD REED

6/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/RICHARD REED

7/20 L'uragano Matthew colpisce la Repubblica Dominicana Credits: EPA/RICHARD REED

8/20 L'uragano Matthew colpisce la Repubblica Dominicana Credits: EPA/RICHARD REED

9/20 L'uragano Matthew colpisce la Repubblica Dominicana Credits: EPA/RICHARD REED

10/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/ORLANDO BARRIA

11/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/ORLANDO BARRIA

12/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/ORLANDO BARRIA

13/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/ORLANDO BARRIA

14/20 L'uragano Matthew colpisce Haiti Credits: EPA/ORLANDO BARRIA

15/20 L'uragano Matthew colpisce la Repubblica Dominicana Credits: EPA/RICHARD REED

16/20 L'uragano Matthew colpisce la Repubblica Dominicana Credits: EPA/RICHARD REED

17/20 L'uragano Matthew colpisce la Repubblica Dominicana Credits: EPA/RICHARD REED

18/20 L'uragano Matthew Credits: EPA/RUDOLPH BROWN

19/20 L'uragano Matthew Credits: EPA/RUDOLPH BROWN

20/20 L'uragano Matthew Credits: EPA/RUDOLPH BROWN

5 ottobre 2016 Panorama News Esteri

L'uragano Matthew si abbatte sui Caraibi. Stato di massima allerta anche negli Usa

panorama Redazione Matthew è arrivato ad Haiti e per l'isola caraibica si teme un nuovo disastro umanitario, con l'Unicef che lancia l'allarme e parla di 4 milioni di bambini a rischio. L'uragano ha toccato terra con venti superiori ai 230 chilometri orari, e secondo i meteorologi potrebbe portare con sé più di un metro di pioggia con il rischio di catastrofiche alluvioni. E la paura cresce anche negli Stati Uniti, dove Matthew potrebbe arrivare nei prossimi giorni dopo il passaggio su Cuba. Potrebbe infatti cambiare la sua traiettoria fino a toccare le coste della Florida per poi proseguire lungo la East Coast, dalla Georgia al Nord e Sud Carolina fino allo stato di New York. Il governatore del Sunshine State Rick Scott ha già dichiarato lo stato di emergenza, mobilitando 200 soldati della Guardia Nazionale e invitando la popolazione a prepararsi al peggio. A Miami come a Tampa, gli scaffali dei grandi magazzini e dei negozi sono presidi in queste ore d'assalto. In maniera precauzionale anche il presidente americano Barack Obama è stato costretto a cancellare due tappe in Florida per la campagna di Hillary Clinton. Lo stato di emergenza è stato dichiarato anche in Georgia, mentre in Sud Carolina oltre un milione di persone lungo la zona costiera rischiano di essere evacuate, come ha annunciato il governatore Nikki Haley. Matthew - che ha già fatto sette vittime - è la peggior tempesta tropicale che si sia abbattuta su Haiti in decenni. Ma - spiegano gli esperti - rischia di trasformarsi in una catastrofe a causa delle condizioni già disastrose in cui ancora vive la popolazione a sei anni dal terremoto che fece oltre 200 mila vittime. Molti residenti sono ancora nelle tendopoli e, secondo quanto dichiarato dalle autorità locali e dalle varie organizzazioni umanitarie, la maggior parte della popolazione ha ignorato gli appelli all'evacuazione nel timore che i propri averi venissero rubati. Il pericolo per i bambini ad Haiti, come ha messo in guardia l'Unicef, potrebbe arrivare soprattutto dall'acqua contaminata, con il rischio di contrarre pericolose malattie.

"L'acqua contaminata - ha detto Marc Vincent, rappresentante Unicef ad Haiti - è la prima minaccia per i bambini. La nostra priorità è far sì che bevano acqua sicura". Ore di allerta anche per Cuba e le Bahamas. In particolare a Cuba sono già state evacuate circa 300 mila persone nella zona orientale. Evacuazioni anche nella base americana di Guantanamo Bay. Gli Stati Uniti hanno già rimpatriato 700 familiari del personale americano in servizio. La Casa Bianca ha fatto anche sapere che Obama domani incontrerà i vertici della protezione civile per un aggiornamento della situazione.

L'uragano Matthew colpisce Haiti | video Panorama TV: i video di Panorama

LOMBARDIA. PESCHIERA B.MO, BORDONALI: NO A CENTRO ACCOGLIENZA IN EX BASE AERONAUTICA

[Redazione]

mercoledì 5 ottobre 2016 "HO INVIATO LETTERA A PREFETTO E CHIESTO CONTROLLI ATS E ARPA" (Lnews - Milano, 05 ott) "Come anticipato ieri durante il Consiglio regionale, questa mattina ho chiesto all'Arpa e all'Ats competente di effettuare dei controlli nei pressi della ex base aeronautica di via Liberazione a Peschiera Borromeo, dove il Governo vorrebbe sistemare 300 immigrati. Sembrerebbe infatti che nell'area destinata all'accoglienza siano presenti costruzioni con amianto ammalorato. Se si tratta di clandestini, come nella stragrande maggioranza dei casi, devono essere espulsi e rimpatriati. Se sono profughi di guerra, come nel 5 per cento dei casi analizzati dalle commissioni prefettizie, devono essere ospitati in un centro accoglienza". Lo ha detto l'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione della Regione Lombardia in merito alla situazione di Peschiera Borromeo (Milano) sollevata con una interrogazione, discussa ieri appunto in Aula consiliare, da Riccardo De Corato. LA LETTERA AL PREFETTO MARANGONI - "Contestualmente ho scritto al prefetto di Milano, riportando le preoccupazioni dei residenti per la sicurezza della zona. E' la stessa polizia locale di Peschiera Borromeo - ha concluso l'assessore - a ritenere quest'area non idonea all'accoglienza, in quanto si trova a ridosso di due strade provinciali ad altissima densità di traffico e si registrerebbe un pericoloso flusso di attraversamenti, non regolamentati da strisce pedonali o semafori. Anche il sindaco ritiene sbagliata questa soluzione. C'è grande tensione a Peschiera Borromeo e si rischia lo scontro con i residenti". (Lnews) dvd05-OTT-2016 14:45 TUTTE LE NOTIZIE, LE FOTOGRAFIE E I FILMATI SONO DISPONIBILI SUL PORTALE REGIONALE ALL'INDIRIZZO www.regione.lombardia.it E SULL'INDIRIZZO ACCOUNT DI TWITTER DI REGIONE LOMBARDIA @LombardiaOnLine

Nasce il "Comitato per Gabelletta" | I residenti "Non vogliamo vivere nel far west";

[Redazione]

Lo scorso 3 ottobre, presso i locali della Chiesa di Gabelletta, si è costituito un comitato di cittadini denominato Comitato per Gabelletta, al fine di promuovere iniziative per il quartiere. I cittadini aderenti, tramite una nota, fanno di sapere di aver deciso di formulare e sottoscrivere una petizione per la richiesta di realizzazione del nuovo plesso scolastico di Gabelletta già previsto nel piano triennale delle opere pubbliche. Qualche settimana fa prosegue il comitato in concomitanza con l'inizio dell'anno scolastico, ci siamo riuniti in modo spontaneo preoccupati per le possibili conseguenze che il sisma avrebbe se interessasse la nostra area e la scuola primaria in cui i nostri figli trascorrono la giornata scolastica. Eravamo circa quaranta residenti ci siamo confrontati anche sulle problematiche del traffico, della carenza di parcheggi e sul fatto che si è ampliato un quartiere senza prima provvedere ai servizi ed alla viabilità come era stato promesso in precedenza e messo nero su bianco nel piano urbanistico del 2009. L'assemblea era maggiormente preoccupata per le condizioni della scuola che risulta edificata negli anni venti, non è antisismica e con il crescere del quartiere, è divenuta insufficiente alle esigenze della comunità. L'assemblea si è sciolta con l'idea di formare un comitato per risolvere il problema più urgente: la sicurezza e la formazione dei propri figli. Nell'assemblea del 3 ottobre si costituisce il comitato e si decide come prima azione di portare una petizione in Comune con l'intento di far assumere all'amministrazione le proprie responsabilità nei confronti di cittadini che da anni attendono una nuova scuola e sono stanchi delle vuote promesse politiche. Il comitato ha lo scopo di tenere sotto controllo la situazione, informare i cittadini e sollecitare l'Amministrazione Comunale. Consapevoli degli ultimi sviluppi politici riguardanti il predissesto e la preoccupante situazione economica affermiamo che non si può risparmiare sulla sicurezza e sul benessere dei bambini. Faremo sentire la nostra voce nella zona nord/ovest di Terni. Noi non vogliamo essere il selvaggio west!.

[INS::INS]

Pro Civ Spoleto, aperte le iscrizioni per aderire al Gruppo comunale

[Redazione]

Entro lunedì 31 ottobre 2016 si può fare domanda per aderire al Gruppo comunale volontari di Protezione Civile di Spoleto. La modulistica e il regolamento sono disponibili nella home page del sito istituzionale del Comune di Spoleto o nella pagina face book del Comune. La domanda va inoltrata al Sindaco del Comune di Spoleto all'indirizzo Piazza del Comune 1, 06049, Spoleto. Al gruppo di esperti-volontari, con compiti finalizzati alla tutela dell'integrità della vita, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi calamitosi, possono aderire cittadini che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, siano in possesso dei requisiti fisici e psicofisici, abbiano dimora preferibilmente nel comune stesso, e che saranno impegnati in attività di previsione, soccorso e superamento dell'emergenza nelle aree colpite da eventi calamitosi e nella formazione della materia ad altri volontari, a bambini e ad adulti. Il Gruppo, impegnato nella tutela dell'ambiente e nella diffusione della cultura della Protezione Civile, avrà anche lo scopo di collaborare con l'Amministrazione Comunale in occasione di manifestazioni, cerimonie, celebrazioni, eventi ritenute dal servizio comunale di Protezione Civile di impatto locale. Foto repertorio TO